

ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

## Estratto Rassegna Stampa Assoporti

venerdì, 12 dicembre 2025

## INDICE



### Prime Pagine

12/12/2025 <b>Corriere della Sera</b>	9
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Foglio</b>	11
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Giornale</b>	12
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Giorno</b>	13
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Manifesto</b>	14
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Mattino</b>	15
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Messaggero</b>	16
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Resto del Carlino</b>	17
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Secolo XIX</b>	18
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Sole 24 Ore</b>	19
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Il Tempo</b>	20
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>Italia Oggi</b>	21
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>La Nazione</b>	22
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>La Repubblica</b>	23
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>La Stampa</b>	24
Prima pagina del 12/12/2025	
12/12/2025 <b>MF</b>	25
Prima pagina del 12/12/2025	

### Primo Piano

11/12/2025 <b>Adriaeco</b>	26
Porti italiani in crescita e focus sui traffici Intra-Mediterranei: il nuovo Port Infographics di Assoporti e SRM	

11/12/2025	<b>Agenzia stampa Mobilità</b>	28
	Assoporti: statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e portualità	
11/12/2025	<b>Crema Oggi</b>	29
	Nel 2025 porti italiani in crescita	
11/12/2025	<b>ilsole24ore.com</b>	30
	<i>Raoul de Forcade</i> Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025	
11/12/2025	<b>Informare</b>	31
	Nel primo semestre i porti italiani hanno registrato una crescita dei container e delle rinfuse secche	
11/12/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	32
	"Port Infographics", l'aggiornamento di Assoporti e SRM su trasporto marittimo e logistica	
11/12/2025	<b>Italia Parlare</b>	33
	Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025	
11/12/2025	<b>Italpress.it</b>	34
	Nel 2025 porti italiani in crescita	
11/12/2025	<b>ladiscussione.com/</b>	35
	Nel 2025 porti italiani in crescita	
11/12/2025	<b>Libero24x7</b>	36
	Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025	
11/12/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	37
	<i>Giulia Sarti</i> I porti italiani crescono: i dati aggiornati nel report Assoporti-SRM	
11/12/2025	<b>Msn</b>	39
	Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025	
11/12/2025	<b>Oglio Po News</b>	40
	Nel 2025 porti italiani in crescita	
11/12/2025	<b>Port Logistic Press</b>	41
	Assoporti and SRM: Updated Port Infographics on Maritime Transport and Ports	
11/12/2025	<b>Ship Mag</b>	43
	<i>Redazione</i> Porti italiani in crescita con 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025	
11/12/2025	<b>Sicilia Internazionale</b>	44
	Nel 2025 porti italiani in crescita	
11/12/2025	<b>TempoStretto</b>	45
	Nel 2025 porti italiani in crescita	
11/12/2025	<b>Tiscali</b>	46
	Nel 2025 porti italiani in crescita	
11/12/2025	<b>Video Nord</b>	47
	Nel 2025 porti italiani in crescita	
11/12/2025	<b>Il Nautilus</b>	48
	Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza	
11/12/2025	<b>Informare</b>	51
	Il Livorno Port Center festeggia un decennio speso per l'integrazione della realtà portuale con quella cittadina	
11/12/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	53
	<i>Andrea Puccini</i> Porti e città, Livorno laboratorio di coesistenza	
11/12/2025	<b>Port News</b>	55
	Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza	

## Trieste

11/12/2025 <b>Ansa.it</b> iNEST, ricerca e progetti per le imprese del territorio	58
11/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b> Con Trieste il puzzle dei presidenti è andato a posto: ora la "riforma"	59
11/12/2025 <b>larepubblica.it</b> Reti predittive e sostenibilità	61

## Savona, Vado

11/12/2025 <b>Shipping Italy</b> Lutto nella formazione: addio a Francesco Mumolo, innovatore nell'istruzione nautica	63
--	----

## Genova, Voltri

11/12/2025 <b>Ansa.it</b> Viminale, comune di Genova dal 2023 è inadempiente nell'applicazione della tassa d'imbarco	64
12/12/2025 <b>Blueconomy</b> Port Community System, Tagnochetti: Finalmente Authority centrale nella ricessione tariffe	65
11/12/2025 <b>La Voce di Genova</b> Genova, il Comune spinge sul nuovo Piano Regolatore Portuale: Ora che la governance è completa, il percorso deve ripartire	66
11/12/2025 <b>La Voce di Genova</b> Tassa d'imbarco per i passeggeri del porto di Genova, ancora scintille in Sala Rossa. Terile Se non la introduciamo rischiamo di compromettere in modo grave l'erogazione dei servizi comunali	67
11/12/2025 <b>Liguria Oggi</b> Genova, corruzione in Liguria, a processo 18 indagati tra politica e affari	71
11/12/2025 <b>PrimoCanale.it</b> Tassa sugli imbarchi, il Viminale: "Comune Genova inadempiente dal 2023"	72
11/12/2025 <b>Shipping Italy</b> Le tre sfide del diritto marittimo secondo Siccardi: cyber risk, navi autonome e decarbonizzazione	73

## La Spezia

11/12/2025 <b>Ansa.it</b> Porti della Spezia e Marina di Carrara, nominato il comitato di gestione	75
11/12/2025 <b>Citta della Spezia</b> Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti	76
11/12/2025 <b>Citta della Spezia</b> Il cacciamine Crotone torna alla Spezia reduce dall'operazione Noble Shield	77

11/12/2025	<b>Liguria 24</b>	<i>GIUSEPPE DINI</i>	78
	Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti		
11/12/2025	<b>Shipping Italy</b>		79
	Sistemi di videosorveglianza professionale negli ambienti marittimi e portuali		

---

## Ravenna

11/12/2025	<b>ravennawebtv.it</b>		82
	Visita al Terminal Container del nuovo Direttore Regionale delle Dogane Teresa Rosaria De Luca		

---

## Livorno

11/12/2025	<b>Gazzetta di Livorno</b>		83
	Adsp, Gariglio riceve il console tunisino		
11/12/2025	<b>Il Nautilus</b>		84
	Il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, istituisce il Comitato di Gestione		
11/12/2025	<b>Il Nautilus</b>		85
	Incontro tra il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, e il console tunisino Marwen Kablouti		
11/12/2025	<b>Informare</b>		86
	Nominati i membri del Comitato di gestione dell'AdSP del Tirreno Settentrionale		
11/12/2025	<b>Informare</b>		87
	Snam acquisirà il 48,2% di Igneo Infrastructure Partners in OLT - Offshore LNG Toscana		
11/12/2025	<b>Informazioni Marittime</b>		88
	Istituito il comitato di gestione del porto di Livorno		
11/12/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		89
	Gariglio non aspetta la Regione e istituisce il comitato di gestione		
11/12/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		90
	Livorno insiste: nuova attenzione al Nord Africa, ora il feeling è con la Tunisia		
12/12/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		92
	Nel mirino i guai della sanità marittima, presidio davanti all'Usmaf di Livorno		
11/12/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	93
	Livorno: scelto il Comitato di Gestione, ma resta incompleto		
11/12/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	95
	Livorno-Tunisia: si rafforza l'asse commerciale col porto		
11/12/2025	<b>newsfreelance24.news</b>		96
	Fortezza Vecchia, firmato l'atto propedeutico all'avvio dei lavori di ripristino dell'acquaticità del monumento		
11/12/2025	<b>Port News</b>		98
	AdSP Livorno, istituito il Comitato di Gestione		
11/12/2025	<b>Ship Mag</b>		99
	Snam acquisisce la maggioranza di Olt - Offshore Lng Toscana		
11/12/2025	<b>Ship Mag</b>		100
	Autostrade del Mare: Livorno guida la classifica nazionale		

---

11/12/2025	<b>Shipping Italy</b> Porto di Livorno e Tunisia: richiesto know-how toscano per nuovi scali nordafricani	101
11/12/2025	<b>Shipping Italy</b> Snam sale oltre il 97% del capitale del rigassificatore Olt Offshore Lng Toscana	102

## Piombino, Isola d' Elba

11/12/2025	<b>Elba Press</b> Portoferraio: banchine elettrificate, lavori in dirittura d'arrivo	104
11/12/2025	<b>Messaggero Marittimo</b> F.Ili Cosulich prepara lo sbarco a Piombino con il progetto Metinvest Adria	105

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/12/2025	<b>Informazioni Marittime</b> Porto di Ancona, la palazzina ex Fincantieri ospiterà una sede del Cnr	106
11/12/2025	<b>Primo Magazine</b> Avvio dei lavori per la nuova sede del CNR IRBIM di Ancona	107

## Salerno

11/12/2025	<b>Salerno Today</b> Crociere, nel 2026 attesi oltre 400mila passeggeri a Salerno	108
11/12/2025	<b>Salerno Today</b> Spiaggia libera inclusiva "Balnea" di Mercatello: non ancora rimosse le imbarcazioni abusive, l'appello	110

## Taranto

11/12/2025	<b>Rai News</b> Urso: "L'intervento dello Stato se il privato lo chiede per rafforzare investimenti"	111
------------	---	-----

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/12/2025	<b>Primo Magazine</b> Gallerie in scavo sulla linea AV/AC Salerno - Reggio Calabria	112
11/12/2025	<b>Rai News</b> Corruzione, chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone	113
12/12/2025	<b>Sea Reporter</b> Tre nuove gallerie in scavo per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria	114

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/12/2025	<b>Informazioni Marittime</b> Sciopero del 12 dicembre, i servizi minimi garantiti nello Stretto di Messina	115
11/12/2025	<b>Messina Oggi</b> Sciopero, servizi minimi garantiti da "C&T"	116
11/12/2025	<b>Oggi Milazzo</b> Sciopero contro Legge di Bilancio. Caronte & Tourist predispone i servizi minimi. Ecco quali	117
11/12/2025	<b>Stretto Web</b> Sciopero Generale, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina	118
11/12/2025	<b>TempoStretto</b> Sciopero generale, Caronte & Tourist predispone i servizi minimi per il 12 dicembre	119

## Catania

11/12/2025	<b>Agenparl</b> CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 151	120
11/12/2025	<b>Agenzia Giornalistica Opinione</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - PALAZZO CHIGI * «CONSIGLIO DEI MINISTRI ESAMINA 10 PROVVEDIMENTI URGENTI, DAL DECRETO MILITARE ALLA RATIFICA DELL'ACCORDO CON L'ALBANIA»	122
11/12/2025	<b>Ansa.it</b> Al via il Consiglio dei ministri, in esame il Milleproroghe	124
11/12/2025	<b>Ansa.it</b> Terminato il Consiglio dei ministri, approvato il decreto Milleproroghe	125
11/12/2025	<b>Governo Italiano</b> Convocazione del Consiglio dei Ministri n. 151	126

## Augusta

11/12/2025	<b>Professione Architetto</b> Siracusa, un progetto per la stazione marittima, cerniera tra tessuto urbano e waterfront	128
------------	--	-----

## Palermo, Termini Imerese

12/12/2025	<b>Ship Mag</b> A Palermo il battesimo di Gnv Virgo, Vago: "Anticipiamo di 25 anni gli obiettivi europei sulla decarbonizzazione"	130
------------	--	-----

## Focus

11/12/2025	<b>Adnkronos.com</b> Cina: Corridoio orientale dei treni merci Cina-Europa supera 5.000 corse nel 2025	133
------------	---	-----

11/12/2025	<b>Ansa.it</b>	134
Accordo di monitoraggio e comunicazione subacquea Fincantieri e WSense		
11/12/2025	<b>AskaNews.it</b>	135
Royal Caribbean amplia l'offerta stagionale 2027-28 per i Caraibi		
11/12/2025	<b>AskaNews.it</b>	138
Domani lo sciopero generale Cgil: trasporti a rischio disagi		
11/12/2025	<b>Il Nautilus</b>	140
Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense siglano un accordo per l'integrazione di tecnologie avanzate di monitoraggio e comunicazione subacquea nelle infrastrutture marittime		
11/12/2025	<b>Il Nautilus</b>	142
Fiume Po, siglata convenzione tra Lega Navale Italiana e AlPo		
11/12/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	144
Comunicazione subacquea, accordo tra Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense		
11/12/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	145
Al via le prenotazioni per il debutto della nuova "Msc World Atlantic" nel novembre 2027		
11/12/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	147
Porti, la corsa in Borsa può continuare nel 2026?		<i>Andrea Puccini</i>
10/12/2025	<b>Port Logistic Press</b>	149
Crociere: aperte da oggi le vendite per la nuova ammiraglia World Atlantic		<i>Ufficio stampa</i>
11/12/2025	<b>Port Logistic Press</b>	152
Cruises: Sales open today for the new flagship World Atlantic.		
11/12/2025	<b>Sea Reporter</b>	155
Accordo di collaborazione tra Fincantieri e WSense per l'integrazione di monitoraggio e comunicazione subacquea		
11/12/2025	<b>Ship Mag</b>	157
Fincantieri e WSense insieme per il monitoraggio e la comunicazione subacquea		
11/12/2025	<b>Shipping Italy</b>	158
Crociere: sorpasso storico delle cabine con balcone rispetto alle interne		
11/12/2025	<b>Shipping Italy</b>	160
SHIPPING ITALY presenta il calendario dei suoi Business Meeting 2026		





**Cingolani: "Da Mosca a Roma arriva un missile balistico nucleare in 3 minuti senza darci il tempo di salutare i parenti". Che s'ha da fare, per vendere armi**



Venerdì 12 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 341  
Redazione: via di Sant'Erasmo, 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 328180

# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 2,00 - Ametisti: € 3,00 - € 16,50 con il libro "Verranno a chiederti di Fabrizio De André"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## L'INCHIESTA CONTINUA

Da Brera a Scalo: 2 nuovi sequestri di palazzi abusivi



● BARBACETTO A PAG. 15

## UN PM "DOUBLE FACE"

De Luca nel '92: "Su Mafia-appalti nessuno scontro"

● PIPITONE A PAG. 7

## ESPROPRI COI COLONI

Sebastia: Israele ruba ai palestinesi sito archeologico

● ANTONUCCI A PAG. 8 - 9

## GEDI VENDUTA AI Greci

"Stampubblica": Elkann completa la fuga dall'Italia

● DRAGONI E BORZI A PAG. 14

## GLI IMBUCATI ALL'ENEL

Unesco con pasta: ora è "materiale" pure Lollobrigida

## » Selvaggia Lucarelli

Unesco ha ufficialmente dichiarato la cucina italiana patrimonio culturale immateriale dell'umanità e il governo Meloni festeggia la promessa mantenuta. La premier, due anni fa, aveva promesso di "rimettere l'Italia al centro" e ora continuiamo a non contare una cippa, ma infatti siamo a centrotavola. Non decidiamo quanto durano le guerre, ma quanto dura la cotura del fusillo, e l'Onu muta.

APAG. 17

## Mannelli



## NUOVE MARCHETTE

A Milano-Cortina e all'Aci di La Russa jr. Bilancio, il voto slitta ancora per Atreju e l'assemblea Pd

■ Domenica si sarebbero dovuti votare gli emendamenti al Senato. Nel merito, lo sconto alle banche vale 300 milioni l'anno, la mancata spending review dell'Automobile Club 50

● DE RUBERTIS E DI FOGGIA A PAG. 4



## S'È GIÀ ARRESCO SÌ AL NUOVO DECRETO SE CITERÀ I NEGOZIATI

# Armi per Kiev: Salvini in ritirata (con furbata)



## E ZELENSKY VACILLA

È PRONTO A RITIRARSI DAL DONBASS "PURCHÉ CI SIA IL REFERENDUM"

TRUMP FREME, PUTIN ASPETTA LE ELEZIONI. VOLENTEROSI ESCLUSI

● IACCARINO E SALVINI A PAG. 3

## IL LEADER 5STELLE SUL PIANO TRUMP

Conte: "Io non sono Salvini, è l'Ue che ha ceduto il volante agli Usa Ora il Pd trovi una linea sul tema"

● DE CAROLIS A PAG. 3

## INTERVISTA AL RECORDMAN POP

Tozzi: "Io fra principi, Rol e successi. Faccio l'ultimo tour e il musical di Gloria"

● MANNUCCI A PAG. 18

## La cattiveria

Kallas: "Ridicolo il documento Usa sulla Ue, noi siamo liberi". Vero: possiamo baciare il culo a Trump come vogliamo

LA PALESTRA/DIEGO MERIGO

## LE NOSTRE FIRME

- Orsini a pag. 11
- Oliva-Pontani a pag. 9
- Tescaroli a pag. 11
- Barbacetto a pag. 11
- Caporale a pag. 6
- Delbecchi a pag. 20



## Taja', nun ce lassa

### » Marco Travaglio

Vogliono portarci via pure Tajani, il ministro degli Esteri "fino a un certo punto". Lo fa intendere Pier Silvio B., azionista di maggioranza di Forza Italia per via fidejussionis, che insieme alla sorella continua a dare ordini al partito e pure al governo senza che nessuno faccia notare l'oscena anomalia. Nemmeno nel cosiddetto Terzo mondo (cosiddetto, sembra ci fa causa il Terzo mondo) le aziende possiedono quote del Parlamento: in Italia sì. Dopo aver promosso la Meloni a "miglior premier d'Europa" perché ha appena fatto risparmiare alla holding di famiglia un bel po' di tasse e accantonato la seccante idea di tosare gli extraprofitti delle banche, il noto figlio di suo padre si dedica al puro Tajani: "Provò vera gratitudine per lui, i vertici hanno tenuto in piedi il partito dopo la scomparsa di mio padre. Ma oggi servono facce nuove e idee nuove". E tutti sanno quanto tenesse suo padre ai giovani, ma soprattutto alle giovani, specie se minorenne. Come "faccia nuova", la Famiglia arcoriani ha in mente il ras calabro Roberto Occhipinti, passato dalla Dc al Ppi al Cdu a FI al Ccd all'Udc a FI, consigliere comunale dal '93, deputato dal 2008, due volte presidente della Calabria: praticamente un neonato. Ma Tajani, all'ennesima ingiunzione di sfratto del padroncino, ha reagito bene: "Sul rinnovamento siamo in perfetta sintonia. Stiamo già facendo emergere molti giovani, penso al segretario nazionale dei giovani". Che, voi non ci credete, ma è giovane.

Noi non abbiamo titolo per mettere il dito, ma non comprendiamo che cosa si rimproveria a Tajani. Tutti, alla dispartita del Santo, davanti per morta anche FI. E invece esiste ancora. E vero che B. da morto prende molti più voti di Tajani da vivo (o quel che è): sia da chi non ha ancora saputo che B. è morto, sia da chi non ha ancora capito chi fosse B. da vivo. Ma un minimo di gratitudine per Antonio l'impalsamatore non guasterebbe: quel 7% di consensi a un partito senza senso, senza idee, senza anima e senza futuro, buttalo via. Chi altri, nuovo o usato, ci riuscirebbe? Pensa e ripensa, alla fine l'unica spiegazione di tanto astio è che Tajani, nel suo piccolo, forse senza volerlo, è ancora incensurato: manca un avviso di garanzia. E che delfini sei, senza almeno un processo? Ti manca il *quid* che invece Occhipinti può vantare: una bella indagine per corruzione, che l'estate scorsa lo indusse a bruciare i magistrati sul tempo, ove mai nutrissero cattive intenzioni, dimettendosi e sgovernatore per ricandidarsi subito, senza dare il tempo agli alleati di trovare uno un po' meno pericolante. E poi quelle tre auto blu (due persé e una per la famiglia), che a destra fanno sempre *curriculum*. Tra uno digiuno e uno che viene già mangiato, non c'è partita.





# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 30122 Milano Spd. in Ab. Postale - DL 163/2960 Cex. L. 46/204 Art. 1, c. 1, DDC MILANO

quotidiano



Spd. in Ab. Postale - DL 163/2960 Cex. L. 46/204 Art. 1, c. 1, DDC MILANO

ANNO XXX NUMERO 293

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 46

## La mistificazione dell'editore puro e del contropotere, il cardine delle nostre differenze. E, cara Repubblikas, avevamo ragione noi

**K**alispera Repubblikas è la brillante conclusione di un articolo ieri, qui di Carmelo Caruso, feroci scrittore della casa, in merito alla vendita a un bravo armatore greco del famoso quotidiano di Scalfari e Caracciolo. Ho avuto un

di GIULIANO FERRARA

tutto al cuore, sempre che ne abbia uno. I giovani non possono capire, perché il concetto dell'invecchiare insieme è loro estraneo, ma a me tocca di spiegarli il perché. Sono uscito chiaro con Repubblica, il quotidiano nato dall'Espresso nel 1976, quando io avevo vent'anni e mi presentavo come una sorta di prima testata che consulto al mattino, sempre con un po' di esasperante delusione ma sempre, tutti i giorni, mi auguro che le succeda, a parte invertite, come alla Grecia sogniogata da Roma: Repubblica capta ferum victorem ce-

piti (per la traduzione c'è l'AI). Purtroppo non sarà facile. Più probabile un triste kalispera, un buonanera nell'ora del tramonto. Non dico che me ne struggo, anche se ci sono disprezi meno avvincenti e in circostanze meno pretenziose, ma mi dispiace. Non per i comitati di redazione, che sono la peste del giornalismo. Non per i lettori, quorum ego, che sono il punto medio di un'identità periodista determinata. Non per gli editori, che si sentono di un debito e così celebrano il triste addio di un Cinquantenario, con un atto simbolico leggerino e vaneggiante. Non per i giornalisti, che sono un po' come la gente che vede la storia in un'epoca finita dei giornali. Mi dispiace per avere avuto ragione, non si deve mai esagerare.

Vent'anni dopo, spazio temporale avventuroso e dumasiano, nasceremo noi, trent'anni fa. Ci definimmo per negazio-

ne Grandeur/Mincetur. Una certa idea dell'Italia Longanesi strappaosso. Titoli brevi e tribunini/Titoli lunghi con l'ambizione dell'ambiguità. Milioni di lettori/Sale qb, quanto basta. Questione marlori/Berlusconi e Craxi. De Mita e Agnesi/Fininvest. Cultura come levito del s'èMordiscono secentesco e antropologia pessimista. Formato grafico berlinese/Layout copiato dal Wall Street Journal. Fornito di anni fa. Oggettività dell'informazione e sacralità della nazionalità/Partigianeria sogneggiata e temperata dall'ironia. Si può continuare, buttando a terra ogni cosa che ha fatto la nostra cultura e la nostra storia in concezione del buon giornale. Ma sarebbe energia spreccata. Il cardine intorno a cui ruota la sera differenza tra questo minuscolo antiprodotto e il corpulento continente ora assorbito dalla tenera penisoletta greca è la mistificazione dell'edi-

torio puro e del contropotere. The other place pensa a una credere di pensare che esista la purezza di un editore e che la funzione del giornale sia l'opposizione al potere costituito del momento attraverso la diffusione di notizie casta, qui si è sempre pensato che in una civiltazione appena liberale esistono solo editori intesi come capitali di rischio e come potere tra i poteri, interessi e passioni in competizione in nome della curiosità di scrivere e di vivere il proprio tempo, anche con un contributo dello stato, se necessario. Il passaggio dalla vendemmia a settembre del cardinale alle note per le figlie di Scalfari è stato attirante, e non dicono di più nulla. La storia è stata scritta dopo, alla s'èrendita a un imprenditore interessato alla radiofonia e a una certa idea della Grecia consegna queste storie parallele, per quanto ci riguarda, a un destino che ripugna ai gentiluomini: avere avuto ragione.

## ESSERE NEL MIRINO DI PUTIN

Se le esportazioni di petrolio russo crollano, c'entrano i droni ucraini. Il lavoro di un paese che ha le carte

Roma. Fissando il mare, è molto difficile scorgere le sessanta centimetri di un drone marittimo Sea Baby che fanno capolino dall'acqua. Bisognerebbe

di MICHAEL FLAMMINGI

avere occhi da olati e comunque anche vedendo il drone in procinto di colpire sarebbe tardi per fermarlo. La parte sotto l'acqua di un Sea Baby non è piccola, sei metri di lunghezza e due di larghezza, comunque poco rispetto alla mole di una petrolieria o da una nave ammiraglia. Con i Sea Baby, l'Ucraina è riuscita a distruggere la flotta militare di Mosca, ora sta assediando colpi importanti anche a quella ombra: il Sea Baby si avvicina alle imbarcazioni che hanno bandiera straniera, colpiscono, danneggiano e il risultato è già evidente: secondo i dati forniti da Vortexa, le esportazioni di Mosca di prodotti petroliferi hanno totalizzato circa due milioni di barili nel mese di novembre, contro i 12 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dal 2016 al 2024. Il calo delle vendite è stato trainato dalle sanzioni americane e britanniche e aggravato dalla strategia degli ucraini. (segue nell'inserito II)

### Contro il tempo

L'Ue fa un passo avanti sugli asset russi ma Belgio e Italia mettono una riserva. Le fratture pericolose

Bruxelles. I governi dell'Unione europea ieri hanno compiuto il primo passo per utilizzare 210 miliardi di euro di attivi sovrani russi immobilizzati per fornire un prestito di riparazione all'Ucraina, decidendo a maggioranza quattro su dieci di aprire un fondo comune per i Paesi europei. Nella Ue e Slovacchia si sono espresso contro. Belgio e Italia hanno messo una riserva. L'Ue ha fretta. Non solo per evitare una bancarotta dell'Ucraina alla fine di marzo con il rischio di altri risconti più difendere. Non solo perché gli attivi russi sono diventati un'esca che Vladimir Putin sta usando per tenere Donald Trump da parte sua nei negoziati con Volodymyr Zelensky. La crisi dell'Ucraina ha provocato un brusco calo delle forniture di armi all'Ucraina. Lo squilibrio tra i Ventsipoli sul peso finanziario del sostegno a Kyiv sta provocando una frattura interna all'Ue sempre più pericolosa. (Carretta segue nell'inserito II)

### Business first

Gli americani vogliono fare affari con gli asset russi congelati e far uscire Putini dall'isolamento

Milano. Durante l'estate, Donald Trump si era accorto che l'economia russa era ancora sostenuta dagli acquisti di materie prime - petrolio e soprattutto gas - da parte di alcuni paesi dell'Unione europea e aveva cominciato a parlare di una guerra europea, dirmi che devo continuare a sostenere una guerra che non ho nemmeno cominciato io se voi continuate a finanziare il paese, la Russia, che volete sconfiggere. Era il periodo in cui il presidente americano aveva ottenuto dagli alleati europei della Nato un maggiore contributo (il 5 per cento del pil) e in cui i suoi colleghi americani gli chiedevano di comprare le armi sovietiche per poi trasferirle all'Ucraina: Trump insomma non voleva più perdere soldi nella difesa di Kyiv, ma ancora definiva la Russia "una tigre di carta" con un'economia debole ed era anche scontento dell'intransigenza di Vladimir Putin. (Peduzzi segue nell'inserito II)

Le parole di Rutte e la lezione del generale Portofranco ci ricordano perché la vera escalation è contro la Nato

I buontemponi della politica estera, con ogni probabilità, si faranno le pance più decise utilizzando il termine "sindacato" invece di "Nato". Ma Rutte, all'interno del tipico filo usato quotidianamente dai critici putiniani: basta con le escalation, basta con le provocazioni. Mark Rutte, lo sapevi, ieri ha detto in modo esplicito che il Nato è il "prossimo obiettivo della Russia" e che per questo i paesi membri devono virare purtroppo, "verso una mentalità di guerra", "verso un atteggiamento di aggressione". Il tutto - detto Rutte - sono di nuovo in marcia e il tempo di agire è ora". Rutte ha dato un seguito alle parole dell'ammiraglio Cava Dragone, capo del Comitato militare della Nato, che pochi giorni fa hanno acceso il dibattito politico anche in Italia. Cava Dragone, lo ricorderete, ha detto in una intervista al Financial Times che "la Nato sta valutando nuove misure di difesa, compreso l'attacco militare contro la Russia. In risposta agli attacchi ibridi" e che forse, come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza atlantica, "dovremmo essere più aggressivi del nostro avversario". Cava Dragone, che faceva riferimento alla guerra ibrida, ha messo di malumore alcuni politici in Italia, anche nella maggioranza e Matteo Salvini, e chi altro, ha ammesso di avere "qualche preoccupazione" sulla questione dell'ammiraglio. L'ammiraglio in questione, però, è che come Alleanza



51212  
9 771124 883008



# il Giornale

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRÒ MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025

Anno LII - Numero 294 - 1.50 euro\*\*\*



controcorrente  
**IL MASTERCHEF JIHADISTA**

di Tommaso Cerno

**B**envenuto al piatto forte del Masterchef islamista. Una ricetta già gustata in Francia e pronta a farsi italiana. Dagli scioperi del venerdì di Maurizio Landini, mister Blocca Italia, alla piazza pro-Pal fino alla guerriglia di No Tav e centri sociali, gli ingredienti ci sono. I cuochi che li mescolano e li rendono esplosivi sono l'islamismo radicale - il vero collante del nuovo antagonismo che tiene in ostaggio la sinistra parlamentare dal Pd a Avs e MSS - e le toghe rosse, guarda caso le stesse, Albano in testa, che abbiamo imparato a conoscere, protagonisti di un dissenso organizzato e politico che poco ha a che fare con la terzietà della magistratura in Costituzione. In cucina con loro, gruppi di pressione e associazioni che dietro la facciata umanitaria celano flussi di denaro e interessi rivolti alla destabilizzazione della nostra democrazia. Il loro nemico siamo noi: i giornali liberi. Parola impronunciabile per loro. *Il Giornale* ha il record di fatwe, minacce e querele temerarie volte a impedire di scrivere ciò che pensiamo. La grande bugia è pronta, narrata da imam fanatici che si ispirano a Fratelli musulmani e Hamas, fingendosi difensori dei diritti umanitari in quella Gaza diventata simbolo della propaganda terroristica. Come dimostra la nostra inchiesta, basta scavare per scoprire che non c'è nulla di democratico e casuale in questa aggressione alla libertà di espressione. Che in nome della democrazia finisce per difendere il regime teocratico più pericoloso del mondo. Un piatto indigesto che una stampa libera ha il dovere di rimandare indietro. E pazienza se lo chef si offende.



la stanza di  
Vittorio Feltri.  
alle pagine 20-21

La Meloni  
e i «volenterosi»



PRESEPE PRIDE  
Savona, «no» della sinistra  
Niente Natività in Comune  
Massimo Balsamo a pagina 18

\*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)  
SPEDIZIONE IN AIR POSTALE D.L. 3583 (COM. N. 2972000 N. 46) ART. 1, C. 1 D.D.G. MILANO

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1,50 (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

## L'INCHIESTA DEL «GIORNALE»

# Soldi, toghe rosse e bavaglio Il «sistema» degli islamisti

Dietro l'Asgi e le sue querele, un giro da 18 milioni per l'accoglienza. Il ruolo della giudice anti-governo Albano

■ L'Associazione per gli Studi giuridici sull'immigrazione, il suo ex vicepresidente e attuale consigliere di spicco, Gianfranco Schiavone e giudici proprie aperte, come Silvia Albano, hanno bloccato le riammissioni in Slovenia dei migranti della rotta balcanica e fatto parte della falange anti «modello d'Albania». L'inchiesta del *Giornale* svela il «sistema» pro accoglienza.

Biloslavo e Napolitano alle pagine 2-3

### LO SFOGO AD ATREJU

Arianna e l'odio social  
«Non reagisco più»

de Feo e Greco a pagina 5  
con un commento di Barberis

### IL SINDACO È RIMASTO SOLO

Altra torre sequestrata  
Colpo a Milano (e Sala)

Bassi e Fazio a pagina 8  
con un commento di della Frattina

### BERLUSCONI JR A TUTTO CAMPO

Pier Silvio: «Grazie Tajani  
E adesso facce nuove in Fl»

Marcello Zacché

■ Per Pier Silvio Berlusconi le facce nuove valgono per tutti, per Forza Italia come per la politica in generale. La politica? «Tutte le mie energie sono dedicate all'azienda».

a pagina 6

### GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

### LA REPUBBLICA DEI COLONNELLI

ieri mattina, ancora in dormiveglia, dopo aver letto le indiscrezioni secondo le quali la *Repubblica* sarebbe ormai già stata venduta all'armatore greco Theodore Kyriakou, un Berlusconi dei Balcani, ultra conservatore, vicino a Donald Trump e socio di Mohammad bin Salman, principe saudita più attento al mantenimento del potere di quanto lo sia ai diritti umani nel Paese (l'islamizzazione che piace a sinistra, quella con le valigette di dollari) - abbiamo fatto un sogno.

Chi non dispensa, Kalispera.

E abbiamo sognato - una vera Nèmesis, per

### LE BALLE DEI TERRORISTI

Hamas affama  
i bimbi di Gaza:  
ecco la prova

Gaia Cesare a pagina 15



VERGOGNA Le migliaia di confezioni di latte nascoste da Hamas

### L'ICONA PRO PAL

Albanese e Pd, il sondaggio-verità:  
piace ai leader, gli elettori in fuga

Stefano Zurlo a pagina 4

### Il conflitto in Ucraina

LE INTERVISTE  
Kiev e Donbass  
Così i vescovi  
raccontano  
la loro guerra



Fabio Marchese Ragona  
e Nico Spuntoni

■ Visvaldas Kulbokas, nunzio apostolico in Ucraina (foto a sinistra), e monsignor Maksym Ryabukha, il vescovo greco-cattolico di Donetsk (a destra) si confrontano da cristiani sulla guerra, su speranze, prospettive e responsabilità e su come sia possibile arrivare a un accordo duraturo.

a pagina 14

ZELENSKY-PUTIN  
Stallo trattative  
Trump furioso  
E la Ue lo invita  
Adalberto Signore

■ Carta straccia. Per il Cremlino le proposte di cessate il fuoco messe a punto da Zelensky e dai «Volonterosi» europei sono soltanto questo, anzi di più: «Un dito medio alla Casa Bianca». Anche Trump si dice «frustrato» per i negoziati infruttuosi: vuole la fine della guerra in Ucraina.

con Micalessin alle pagine 12-13

L'ANALISI  
I veri confini  
della pace giusta  
Augusto Minzolini a pagina 19

### OGGI UN'ALTRA SERRATA

Le fake di Mister Sciopero  
La Cgil ferma ancora l'Italia

Gian Maria De Francesco

### IL GIORNO DEL CAOS

L'ennesimo  
«landini»  
di passione

Marco Zucchiatti a pagina 7

■ Lo sciopero proclamato oggi dalla Cgil nasce già in un isolamento evidente: né Cisl né Uil né Ugl hanno aderito, segno che Landini non convince nemmeno il resto del fronte sindacale.

a pagina 7

dirla in greco - la *Repubblica* di domani: un giornale nuovo, diverso, moderno, dove Massimo Giannini finalmente potrà lanciare una coraggiosa battaglia giornalistica contro Stellantis e le avventurose iniziative industriali e finanziarie di quell'Elkano che ora sta svendendo lui e i suoi colleghi; che è la fine dei servi quando non servono più. Dove la Cuzzocrea, aspetta e spera Kalispera, denuncerà la vergognosa discriminazione di donne e omosessuali nei Paesi arabi. Dove la Aspesi, altiera e Kalimera, firmerà l'elogio del berlusconismo in salsa *tzatziki*. Dove Augias potrà lanciare il suo *faucce* contro i conflitti d'interessi dei magnati delle telecomunicazioni. E dove Paolo Berizzi, faccetta nera e Kalispera, potrà azzardare una sua personale rivalutazione del regime (*ahia...*) dei Colonnelli greci.

Poi ci siamo svegliati di colpo. E il bello è che non era un sogno.



VALLEVERDE  
È BELLO COMBINARE UNA VITA NUOVA

www.valleverde.it

# IL GIORNO

VENERDÌ 12 dicembre 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956  
[www.ilgiorno.it](http://www.ilgiorno.it)

VARESE Il delitto nel '90. Parlano i magistrati

Il mistero di Gianluca  
«Eravamo a un passo  
dal trovare la verità»

G. Moroni a pagina 17



CITTIGLIO Tra medici e infermieri

Veronica, morta  
dopo il parto  
Dodici indagati

Sormani a pagina 20



## L'offerta di Kiev a Trump «Referendum sul Donbass»

Putin vuole la regione ucraina, Zelensky pressato dagli Usa evoca il voto popolare per decidere  
Negoziate tra i leader europei e la Casa Bianca. Rutte (Nato): siamo il prossimo obiettivo di Mosca

Ottaviani  
e Boni  
alle p. 6 e 7

Plauso dei conservatori europei

**Armi all'Ucraina,  
partiti spacciati  
Meloni riceve  
il premio Thatcher**

C. Rossi a pagina 8

Intervista al politologo

Orsina: rompere  
il rapporto Ue-Usa  
non serve a nessuno

Coppari a pagina 9

Il ministro: perfetta sintonia

Berlusconi jr:  
grato a Tajani,  
ma a FI serve  
il rinnovamento

Galvani a pagina 10



## Opera del Duomo di Firenze nella rete della maxi truffa

Truffa all'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze, onlus che gestisce il complesso monumentale del duomo, un vorticoso giro di fatture false e una montagna di denaro contante «made in China». C'è tutto questo nell'inchiesta della Procura di Brescia che ha portato

al fermo di nove persone. Documentato un giro di affari illecito di 30 milioni di euro. L'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze è stata raggiirata per circa 1,8 milioni di euro.

Prandelli e Mugnaini alle pagine 2 e 3

In costruzione a Brera  
dove c'era un edificio del '700

**Sequestrato  
palazzo di lusso  
nel cuore  
di Milano  
I pm: svenduto  
il centro storico**

A. Gianni a pagina 5



In copertina su Time

Gli architetti dell'Ai  
persone dell'anno

Piero E. Graglia a pagina 15

Interrotte le trattative  
«Mancano le condizioni»

**Generali  
rinuncia  
all'alleanza  
con Natixis  
nel risparmio  
gestito**

Troise a pagina 22



LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966  
**emanuela®**

MODA COMFORT BENESSERE



## Domani su Alias

**MARIO DONDERO** Ricordiamo a dieci anni dalla scomparsa un gentiluomo della fotografia, inarrestabile reporter e narratore



## Culture

**ISRAELE/PALESTINA** Per la pace, guardarsi con gli occhi dell'altro. Un percorso di letture e analisi  
Bruno Montesano pagina 12



## Visioni

**BEN RUSSELL** Il regista statunitense racconta «Direct Action», la vita collettiva alla Zad dopo la vittoria  
Lucrezia Ercolani pagina 14

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
+ EURO 2,00

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 293

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



LA CGIL SI MOBILITA SENZA GLI ALTRI SINDACATI ANCHE PER IL NO AL RIARMO

# Sciopero contro la manovra blindata

■ Sciopero generale, la Cgil oggi scende in piazza contro «la manovra balorda» in discussione al Senato. Il vicepresidente Salvini ha rigiocato la carta del «weekend lungo» e della «protesta irresponsabile» per sferrare il suo attacco al diritto di sciopero. Tra i temi della pro-

posta, no al riarmo, stop alla pensione a 70 anni, investire su sanità e istruzione pubbliche. In piazza ci saranno anche i rider: grideranno forte «basta con il cottimo, basta corporalato digitale». Antonio Di Franco, segretario generale della Fillea Cgil: «A Roma il cor-

teo arriverà sotto la Torre dei Conti, crollata il 3 novembre uccidendo Octav Stroici, impegnato nel restauro del monumento. La sua morte è l'emblema di tutte le cose che non vanno nella legge di bilancio».

CICCARELLI, CIMINO,  
GAMBIRASIA A PAGINA 6

GEDI IN VENDITA AL GRECO KYRIAKOU  
Stampa e Repubblica in agitazione

■ Il gruppo di John Elkann, che edita Repubblica e La Stampa, e che fa capo alla holding Exor, è in trattativa in esclusiva con il magnate greco Kyriakou, amico delle destre, particolarmente interessato alle radio. Redazioni in agitazione permanente. Repubblica non esce domani.  
SANTORO, KANIADAKIS A PAGINA 5

## Il destino dell'Europa

Mentalità  
di guerra,  
necessità di pace

ANDREA FABOZZI

Oltre e persino più che del futuro dell'Ucraina, quello di cui si sta discutendo in questi giorni nelle maniere rudi imposte da Donald Trump e con l'improvvisazione di un'Unione europea sempre in ritardo, è il destino del nostro continente. Prima con i dazi, poi con il disimpegno militare, infine con il documento strategico sulla sicurezza e sempre accompagnando tutto con insulti, il presidente americano è stato netto nel tagliare i ponti con l'Europa. Noi molto meno nel prenderne coscienza. In una certa misura si può capire, visto che non si tratta di un passaggio politico ordinario ma di un'inversione di marcia della storia. Ma quando qualche risposta arriva, quando in uno dei suoi indecifrabili formati (che sono parte del problema) dal vecchio continente giunge qualche risposta al nuovo corso americano, va sempre nella direzione sbagliata.

Prendiamo Mark Rutte, il segretario generale olandese della Nato che considerava Trump il «paparino» dell'Europa e che ieri ha detto che i paesi dell'Alleanza atlantica sono «il prossimo obiettivo della Russia» e dunque «già in pericolo». Viste le armi in campo ha annunciato cioè niente altro che l'apocalisse atomica, avvertendo che «bisogna adottare una mentalità da tempo di guerra». Il guaio è che questa mentalità sta già guidando e da un po' le scelte dei principali paesi europei e dei leader che non contenti di spingere la riconversione industriale bellica e scavare la voragine della spesa militare, propongono con insistenza commenti e previsioni che paiono riduttivi al sergente maggiore di Full Metal Jacket.

— segue a pagina 9 —

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky durante una conferenza stampa foto di Peter Morrison/AP



Territori da cedere, Zelensky per la prima volta apre all'ipotesi, demandando però agli ucraini la decisione finale con un referendum. Ma il segretario della Nato Rutte va a tutto riarmo: «Europa prossimo obiettivo». Bruxelles avvia l'iter per il congelamento sine die degli asset russi. E Trump si spazientisce con i leader dei Volenterosi che chiedono un incontro: «Solo se c'è da firmare un accordo di pace» pagine 2, 3

## PIAZZA FONTANA La linea nera che unisce tutte le stragi



■ Il giudice Guido Salvini, che scrisse l'ultima pagina giudiziaria sulla strage di Milano del 12 dicembre 1969: «Dalle indagini su Ordine nuovo, con i rapporti tra Digilio e Cavallini, sono nati i nuovi processi per il 2 agosto 1980». Il ruolo dei militari nell'arruolamento dei neofascisti. DI VITO, FERRARI A PAGINA 8

## USA-VENEZUELA Trump all'arrembaggio si prende la petroliera



■ Blitz dei marines al largo delle coste venezuelane per catturare la «Skipper» con il suo carico di petrolio di Caracas. Trump esulta e minaccia: «Altre cose succederanno». Maduro protesta: «Prova che vogliono le nostre risorse naturali». Washington già punta la Colombia di Petro: «Sarai il prossimo». FANTINI A PAGINA 10

## REPORTAGE DALLA SIRIA I drusì di Suweida per l'indipendenza



■ I drusì in Siria non si fidano del governo di Al Sharai: vogliono staccarsi da Damasco. Formano una Guardia nazionale per difendersi da nuove stragi e chiedono protezione a Israele. «Per capire perché insistiamo sull'indipendenza occorre considerare l'enormità del massacro che abbiammo subito a luglio». GIORGIO A PAGINA 11



FINE?

Poste Italiane Sped. in t.p.-D.L. 353/2003 (canc. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.U.C/RM/23/2003  
51112  
97701221215000





€ 1,20 ANNO CCXXXII - N° 341  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/08

Venerdì 12 Dicembre 2025 •

# IL MATTINO



21213  
crispocoffetti.com

Fondato nel 1892

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARO", EURO 1,20

21213  
crispocoffetti.com

## La mostra

**Museo della Moda: omaggio a Sarli 60 anni di fashion**

Santa Di Salvo a pag. 12



## L'evento

**Il Comicon del 2026 prende forma con Ortolani e Predal**

Rossella Rusciano a pag. 13



Interrotta la trattativa sulla joint venture

**Generali-Natixis arriva lo stop: salvo il risparmio italiano**

Lo stop alla joint venture tra Generali e i francesi di Bpce-Natixis evita che 650 miliardi di risparmio italiano finiscano nelle mani di Parigi. Le consultazioni con gli stakeholder hanno dato esito negativo. Salta un'operazione giudicata anomala e rischio-

sana. Dubbi e critiche riguardano lo spostamento dei centri decisionali e la gestione di capitali strategici per il Paese. I francesi, inoltre, che lo stop non avrà impatti sul piano industriale e ribadisce gli obiettivi al 2027.

Andrea Bassi a pag. 10

**LE RAGIONI DI CHI HA VISTO I RISCHI PRIMA DEGLI ALTRI**

Roberto Napoletano

I risparmi italiani è salvo. È doveroso riconoscere il merito a chi si è accorto dei rischi prima degli altri e ha assunto una posizione chiara. È doveroso prenderne atto che c'è stato un signore in Italia, Francesco Gaetano, che era stato amministratore di Generali, ex editore di questo giornale, che ha assunto tale posizione e ha lottato per difendere un capitale di 850 e passa miliardi che appartiene alle famiglie italiane e si voleva far gestire all'estero. Non esistono altri commenti possibili davanti a

un comunicato che annuncia che Generali e la francese BPCE, controllante di Natixis, hanno posto termine alle trattative per la creazione di una joint venture nell'asset management. Soprattutto perché comunicano di aver fatto dopo una consultazione i previsti con gli stakeholder interessati. A riprova dell'ulteriore della fondazione delle ragioni di chi aveva visto prima i rischi di questa operazione. Non abbiamo nulla da aggiungere.

(...) Continua a pag. 35

## L'analisi

**SE LO SCIOPERO È POLITICO SINDACATO DA RIPENSARE**

Paolo Pombeni

**L**o sciopero che non capisci e che non sai come inquadra. Questo è quanto domanda andrà in scena (perché di scena purtroppo si tratta). Per inquadrarlo come una battaglia sindacale per raggiungere un obietti-

vo confacente manca proprio l'obiettivo. Per definirlo uno sciopero politico manca la prospettiva politica. Non è per essere drastici, men che meno preventivi, è proprio che non vediamo gli elementi per capire cosa muova un grande e storico sindacato come la Cgil (...) Continua a pag. 35

**Tajani: è già in atto. Per Berlusconi jr Meloni miglior premier in Europa**  
**Pier Silvio: Forza Italia, serve ricambio**

«Ho gratitudine vera per Tajani e per tutta la squadra di Forza Italia, hanno tenuto in piedi il partito dopo la scommessa di mio padre, cosa tutt'altro che facile. Ma per il futuro ritengo che siaine inevitabilmente necessarie facce nuove, idee nuove e un programma rinnovato», afferma Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente e ad di M5S, parlando con i giornalisti negli studi Mediaset. Promuove il governo che sta «facendo bene». E sui primi: «Abbiamo fatto il primo mese straordinario in Europa». Assolutamente a favore del rinnovamento costante di Forza Italia. È quello che stiamo facendo», commenta Tajani, per il quale le parole di Pier Silvio sono «stimoli positivi».

Andrea Bulleri a pag. 6

**Il governatore: sviluppo per le aree interne**  
**Fico ad Atreju: sui fondi Ue appello al dialogo istituzionale**



Adolfo Pappalardo  
Invitato a Roma

«Serve l'accordo con i ministeri, Parlamento e commissione Ue», ha detto Roberto Fico, governatore della Campania, parlando ad Atreju dei fondi di coesione e sottolineandone l'importanza per le aree interne.

A pag. 7

## JEKYLL, HYDE E LA PANCHINA CORTA

Guido Trombetti

per ch'io al cominciar ne lagrimali.

E già. Per ch'io al cominciar ne lagrimali.

Continua a pag. 35

**I Volenterosi con Zelensky insistono sulle garanzie di sicurezza**  
**Stop agli asset russi, pressing degli europei**

Il pressing degli europei sul blocco degli asset russi. La coalizione dei Volenterosi si riunisce con il presidente ucraino e insiste sulle garanzie di sicurezza. Ma dei cosiddetti frozen asset si tornerà a ragionare lunedì, in una riunione che vedrà i volenterosi volare a Berlino. Anche Meloni ci sarà, in presenza. «Abbiamo tenuto una riunione della Coalizione dei Volenterosi, un momento importante per il sostegno alla sicurezza dell'Ucraina, ora e in futuro». Stanno lavorando per garantire che le garanzie di sicurezza includano componenti serie di deterrenza europee e siano affidabili, ed è importante che gli Usa siano con noi e ci sostengano», ha scritto sul social Zelensky.

Itanea Sciarra a pag. 8

## Conservatori europei

Premio Thatcher a Meloni: io soldato al servizio di un'idea



Mario Ajello a pag. 6



€ 1,40\* ANNO 147 - N° 341  
Sped. in A.P. DLS3/2003 com. L46/2004 art.1 c 1 DCS-RM

Venerdì 12 Dicembre 2025 • S. Giovanna

# Il Messaggero

NAZIONALE



5 1 2 1 2  
9 77 1129 622404

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

L'ingresso diventa sala eventi  
**Casa Messaggero**  
storia e futuro  
nel cuore di Roma

Valenza a pag. 15



Quasi 4 milioni di spettatori  
**Benigni su Rail**  
fa vincere la cultura  
in prima serata

Ravarino a pag. 24



I piani Mediaset 2026  
**Effetto nostalgia**  
La Ruota di Gerry  
sfiderà Sanremo

Cappa a pag. 25



Interrotta la trattativa sulla joint venture

## Generali-Natixis arriva lo stop: salvo il risparmio italiano

Generali e i francesi di Bpce-Natixis, hanno comunicato l'interruzione della trattativa per la creazione di una joint venture nel risparmio gestito. Una operazione che avrebbe consegnato oltre 850 miliardi di risparmio degli italiani, ad una nuova entità che, nei fatti, avrebbe

be avuto la testa fuori dai confini nazionali. Il comunicato di Bpce-Natixis spiega che alla decisione si è giunti dopo che le due società hanno condotto approfondite interlocuzioni e consultazioni con gli stakeholder interessati.

Andrea Bassi  
A pag. 16

## LE RAGIONI DI CHI HA VISTO I RISCHI PRIMA DEGLI ALTRI

Roberto Napoletano

I risparmi italiani è salvo. È doveroso riconoscerne il merito a chi si è accorto dei rischi prima degli altri e ha assunto una posizione chiara. È doveroso prendere atto che c'è stato un signore in Italia, Francesco Gaetano Caltagirone, azionista di Generali ed editore di questo giornale, che ha assunto tale posizione e ha fatto per difendere il capitale di 850 miliardi italiano e si voleva farlo gestire all'estero. Non esistono altri commenti possibili davanti

a un comunicato che annuncia che Generali e la francese Bpce, controllante di Natixis, hanno posto termine alle trattative per la creazione di una joint venture nell'asset management. Soprattutto perché comunicano di averlo fatto dopo "le consultazioni previste con gli stakeholders interessati". A riprova ulteriore della fondatezza delle ragioni di chi aveva visto per primo i rischi di questa operazione. Non abbiamo nulla da aggiungere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il confronto che non c'è

## SE LO SCIOPERO È POLITICO SINDACATO DA RIPENSARE

Paolo Pombeni

o sciopero che non capisci e che non sai come inquadrare. Questo è quanto oggi andrà in scena (perché di scena purtroppo si tratta). Per inquadrarlo come una battaglia sindacale per raggiungere un obiettivo con-

cente manca proprio l'obiettivo. Per definirlo uno sciopero politico manca la prospettiva politica. Non è per essere drastici, men che meno preventivi, proprio che non vediamo gli elementi per capire cosa muova un grande e storico sindacato come la Cgil (...).

Continua a pag. 20

## Banda italo-cinese



Duomo di Firenze  
una maxi truffa  
da 30 milioni

FIRENZE Una truffa informatica all'Opera del Duomo di Firenze ha rivelato un vasto sistema criminale. Il raggio partito da un bonifico intercettato.

Bernardini a pag. 13

\*Tandem con altri quotidiani (non acquisibili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" + € 9,90 (Roma) "Natale a Roma" + € 7,90 (Roma) "Giochi di carte per le feste" + € 7,90 (Roma)

## Affitti e Rc auto, si cambia

► Il governo trova un miliardo e riscrive la Manovra. Tassa sui pacchi extra europei e ridotti i tagli al cinema. Oro, chiarimento Giorgetti-Lagarde

ROMA Arrivate le prime modifiche volute dal governo alla Manovra finanziaria.

Andreoli, Bechis e Pira alle pag. 4 e 5

## L'analisi/Cresce l'export e nuovi fondi Ue

### IL MOTORE DEL PAESE AVANTI NONOSTANTE TUTTO

Andrea Bassi

**L'**Italia ha un motore che non si ferma. Nonostante tutto. Nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni sono crescite del

3,6 per cento. Sono crescite più o meno dappertutto. E più o meno verso tutti i Paesi. Persino verso l'Asia, incarna al momento per adesso, dei dazi imposti da Donald Trump.

Continua a pag. 2



## Call dei Volenterosi: avanti sugli asset russi

Zelensky: gli Usa vogliono il nostro ritiro  
E rilancia: voto popolare sul Donbass

**R**OMA Zelensky contesta la proposta Usa che chiede il ritiro ucraino dal Donbass senza un pari arretramento russo. Chiarisce che ogni decisione sui territori dovrà passare dal voto

popolare. Intanto pesa il cambio di linea americana e la pressione di Trump, che indebolisce la posizione di Kiev.

Paura, Sciarra,  
Ventura e Vita  
alle pag. 8 e 9

## Europa League, 3-0 a Glasgow col Celtic: i giallorossi risalgono la classifica



## Si sveglia Ferguson, Roma travolge

L'esultanza della Roma dopo la vittoria sul Celtic per 3-0

Nello Sport

## Il futuro azzurro

Pier Silvio Berlusconi  
«A FI serve ricambio generazionale»  
Tajani: «È già in atto»

Andrea Bulleri

**P**ier Silvio Berlusconi sollecita FI a rinnovarsi. A pag. 6

## Conservatori europei

Premio Thatcher  
alla premier Meloni  
«Io un soldato  
al servizio di un'idea»



Ajello a pag. 6

## Il Segno di LUCA

SAGITTARIO  
TEMPO PRIVILEGIATO

**M**ercurio è appena entrato nel suo segno e ti farà compagnia per più di un mese, mettendoti a disposizione il suo aiuto prezioso per migliorare la comunicazione, indispensabile per creare e sciogliere alleanze, accordi, contratti. Avrai modo di apprezzarlo, soprattutto per quanto riguarda il lavoro, ma non solo. E con il suo arrivo diventeranno quattro su dieci gli astri presenti nel tuo segno. La fortuna sembra decisa a privilegiarti.

**MANTRA DEL GIORNO**  
È l'immaginazione che governa la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 20

# ULTRAMERCATO

**CINE CITTÀ DUE**  
CENTRO COMMERCIALE

## NUOVO PUNTO VENDITA

**Pewex**

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 12 dicembre 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola +

QN WEEKEND

L'INTERVISTA

NEK

FONDATO NEL 1885  
[www.ilrestodelcarlino.it](http://www.ilrestodelcarlino.it)

L'ESPERIMENTO Il sindaco dà l'esempio

**Lotta all'astensionismo  
Per i quartieri di Cesena  
si vota anche online**

Ravaglia a pagina 19



EMILIA-ROMAGNA

**La Regione  
investe  
sui caregiver**

Servizio a pagina 19



## L'offerta di Kiev a Trump «Referendum sul Donbass»

Putin vuole la regione ucraina, Zelensky pressato dagli Usa evoca il voto popolare per decidere  
Negoziate tra i leader europei e la Casa Bianca. Rutte (Nato): siamo il prossimo obiettivo di Mosca

Ottaviani  
e Boni  
alle p. 2 e 3

Plauso dei conservatori europei

**Armi all'Ucraina,  
partiti spacciati  
Meloni riceve  
il premio Thatcher**

C. Rossi a pagina 8

Intervista al politologo

Orsina: rompere  
il rapporto Ue-Usa  
non serve a nessuno

Coppari a pagina 9

Il ministro: perfetta sintonia

Berlusconi jr:  
grato a Tajani,  
ma a FI serve  
il rinnovamento

Galvani a pagina 10



## Opera del Duomo di Firenze nella rete della maxi truffa

Truffa all'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze, onlus che gestisce il complesso monumentale del duomo, un vorticoso giro di fatture false e una montagna di denaro contante «made in China». C'è tutto questo nell'inchiesta della Procura di Brescia che ha portato

al fermo di nove persone. Documentato un giro di affari illecito di 30 milioni di euro. L'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze è stata raggiirata per circa 1,8 milioni di euro.

Prandelli e Mugnaini alle pagine 2 e 3

In costruzione a Brera  
dove c'era un edificio del '700

**Sequestrato  
palazzo di lusso  
nel cuore  
di Milano  
I pm: svenduto  
il centro storico**

Gianni a pagina 5



In copertina su Time

Gli architetti dell'Ai  
persone dell'anno

Piero E. Graglia a pagina 15

Interrotte le trattative  
«Mancano le condizioni»

**Generali  
rinuncia  
all'alleanza  
con Natixis  
nel risparmio  
gestito**

Troise a pagina 22

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966  
**emanuela®**

**MODA COMFORT BENESSERE**



€ 3\* in Italia — Venerdì 12 Dicembre 2025 — Anno 161\*, Numero 341 — [ilsole24ore.com](#)

Edizione chiusa in redazione alle 22

\* In vendita abbinata obbligatoria con HTSI (Il Sole 24 Ore e 2 + HTSI e 2). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, HTSI in vendita separata da Il Sole 24 Ore.



# Il Sole 24 ORE

**Fondato nel 1865**  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 4370,01 +0,54% | SPREAD BUND 10Y 67,77 -2,63 | SOLE24ESG MORN. 1601,95 +0,11% | SOLE40 MORN. 1641,28 +0,59% | Indici & Numeri → p. 43-47

## Professioni, stretta ai pagamenti Pa

### Manovra

Esteso a tutto campo il blocco dei compensi per chi ha debiti con il Fisco

Nuovi controlli sulle regioni che non rispettano i livelli minimi di servizio in sanità

L'emendamento alla manovra per correggere il blocco dei pagamenti delle Pa ai professionisti con i debiti fiscali è arrivato in commissione Bilancio al Senato. Nella sua versione finale estende il blocco a tutti gli «emolumenti», compresi quelli dovuti da soggetti diversi dalla Pa per incarichi con compensi «a carico dello Stato». Tra le riformazioni del governo le norme su affitti brevi, dividendi, irap per banche e assicurazioni e plusvalenze. Cambiano i controlli sulle regioni che non rispettano i livelli minimi di servizio in sanità.

Mobili, Parente, Trovati — a pag. 3

### CONSIGLIO DEI MINISTRI

Da medici e Pa alle multe stradali: con il decreto Milleproroghe arrivano decine di rinvii

Mobili e Trovati — a pag. 2

### INTERVISTA ALL'AD DONNARUMMA

«Fs non sarà un'azienda energetica ma punta a tagliare la bolletta»

Celestina Dominelli — a pag. 8



Al vertice di Ferrovie. Stefano Donnarumma

## Generali, stop alle trattative con Natixis sul risparmio gestito

### Asset management

Decisivi l'opposizione di alcuni soci e il nodo del golden power

Sfuma l'alleanza tra Generali e Natixis nell'asset management. L'annuncio è arrivato ieri in serata. L'operazione avrebbe avuto bisogno del via libera del Governo attraverso il Golden power e aveva anche incontrato l'opposizione di alcuni soci del gruppo Catatigiane alla Delfin passando per UniCredit, Fondazione Crt e Benetton. Laura Galvagni — a pag. 31

# 16,06

I RICAVI NEL TRIMESTRE Contro attese di 16,21 miliardi

### NASDAQ

Oracle crolla e riaccende i timori sui titoli tecnologici

Vittorio Carlini — a pag. 5

# 1 miliardo

L'INVESTIMENTO di Disney in OpenAi

### MEDIA E TECNOLOGIA

Disney: accordo con OpenAi per la nuova era dei cartoni animati

Marco Valsania — a pag. 36



Raoul de Forcade — a pag. 21

## Panetta-Draghi, dialogo sull'indipendenza delle banche centrali

### Premio Bancor

Il governatore: il «whatever it takes» rafforzò la credibilità della Bce

Mario Draghi ha ricevuto ieri il Premio Bancor 2025 dell'Associazione Guido Carli, e la laudatio è stata affidata al Governatore, Fabio Panetta, che ha sottolineato la profonda indipendenza dell'allora ministro del Tesoro. Sullo stesso concetto si è soffermato Draghi: «Guido Carli trova la determinazione, l'energia, la bravura di saper portare la sua conoscenza a livello internazionale e nazionale» nei suoi articoli a firma Bancor — comparivano sull'Espresso ed erano frutto delle lunghe conversazioni con Eugenio Scalfari — «dimostrando un'indipendenza straordinaria anche per i costumi generali dell'epoca.... Lui era un banchiere centrale profondamente indipendente». Carlo Maronni — a pag. 6

### A DIECI ANNI DALLA CRISI

La rivincita di Atene: Pierrakakis nuovo capo dell'Eurogruppo

Michele Pignatelli — a pag. 15



DAL 20 AL 24 MAGGIO  
Festival di Trento 2026: «Dal mercato ai nuovi poteri Le speranze dei giovani»

Il Festival dell'Economia di Trento cresce ancora. La ventunesima edizione, che si terrà dal 20 al 24 maggio 2026, sarà di cinque giornate invece delle tradizionali quattro. Una crescita spinta dal grande successo di pubblico nelle ultime edizioni con 40 mila partecipanti e dal ricco palinsesto. — a pag. 9



A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE. A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.

**IMQ** **CSI** **Intuity**

ITALIA | CINA | EAU | GERMANIA | INDIA | POLONIA | SPAGNA | TURCHIA | UK





EUROPA LEAGUE: A GLASGOW FINISCE 3-0

La Roma in Scozia affonda il Celtic  
Decisiva la doppietta di Ferguson

Bifora, Calvarese, Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27



DI TIZIANO CARMELLINI

L'irlandese si sblocca  
a due passi da casa

a pagina 26

GNAM DI ROMA

La Galleria d'Arte Moderna  
diventa un museo itinerante

Simongini a pagina 23

**VENDI CASA?**  
telefona 06.684028  
**immobildream**  
immobildream non vende sogni ma solide realtà

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDEPENDENTE

**VENDI CASA?**  
telefona 06.684028  
**immobildream**  
immobildream non vende sogni ma solide realtà

Beata Maria Vergine di Guadalupe

Venerdì 12 dicembre 2025

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXI - Numero 343 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.ilttempo.itGiovedì gnocchi  
Sabato trippa  
Venerdì sciopero

DI DANIELE CAPEZZONE

E l'ora di cambiare questo menu indigesto. È successo troppe volte di aver a che fare con scioperi imprevisti e servizi a singhizzo, con un elemento costante, anzi una regolarità matematica: lo sciopero arriva sempre e comunque di venerdì (o in data prefestiva o postfestiva).

Stiamo certamente parlando di un diritto costituzionale, nessuno si sogna di discuterlo. Ma un conto è il diritto di sciopero, altro conto sono le modalità del suo esercizio, specie nei servizi essenziali e in generale nel settore pubblico.

Diciamolo in modo ancora più chiaro: vanno rispettati pure i diritti dei cittadini che non scoperano, chi devono lavorare e semmai rischiano di essere vittime dell'altrui paralisi. Non sono forse lavoratori anche gli utenti dei mezzi pubblici, quelli che devono spostarsi, i pendolari? Non sono lavoratori anche i dipendenti del settore privato? E non sono persone da rispettare anche gli imprenditori, gli autonomi, le partite Iva? E dunque venuto il momento di avanzare una proposta chiara, ragionevolissima, rassumibile in quattro punti fermi.

1. Nel settore pubblico deve esserci diritto di sciopero il venerdì, il lunedì e tutti i giorni prefestivi e postfestivi, per porre fine alle tattiche di dilatazione del weekend.

2. Gli scioperi dovrebbero essere autorizzati soltanto se la maggioranza dei lavoratori vota a favore. Non può essere una minoranza a decidere.

3. La maggioranza deve essere vera, non finita. Quindi, per la decisione, va introdotto un quorum del 50% più uno dei lavoratori coinvolti.

4. Nel settore pubblico deve votare a favore almeno il 40% degli aventi diritto al voto.

Si tratta di elementi di minima ragionevolezza, niente weekend lungo, no alle giornate cruciali, maggioranze più impegnative ed elevate per indurre sciopero, restrizioni nell'ambito dei servizi essenziali.

Il Tempo lancia la proposta di legge. Da oggi chiediamo ai parlamentari di sostenerla. Chi ci sta?

\*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VED GERENZA)  
SERIEVOLO IN ALI POSSIBILE DAL 15/12/2025 EDON W. L. 7/12/2025 NELLA M. M. 10/12/2025

**LA PROPOSTA DE IL TEMPO**

# C'avete rotto il... venerdì

L'ennesimo sciopero di Landini contro gli italiani. Ma i cittadini non possono diventare ostaggi. L'appello del nostro giornale ai parlamentari. Una legge per scongiurare il blocco pre weekend

Campigli e Martini a pagina 2

DI LUIGI DI GREGORIO  
L'opa sul campo largo è una trappola per Schlein a pagina 2

DI BRUNO VILLOS  
Quella trattativa sconosciuta al sindacato che sceglie la lotta a pagina 3

**Il Tempo di Oshø**

play "Ormai 'sto sciopero del venerdì è più scontato de 'na Poltrona per due la sera della vigilia"

**LEADER DEI CONSERVATORI**

A Giorgia Meloni il premio Thatcher. E per Pier Silvio è «la premier migliore»

Frasca a pagina 5

**EMERGENZA SICUREZZA CAPITALE**

Dopo l'inchiesta de Il Tempo intervento delle forze dell'ordine per «ripluire» il quartiere attorno alla stazione Maxiblitz all'Esquilino contro sbandati e degrado

Ievolella, Parboni, Sbraga e Vitelli alle pagine 10 e 11

**SMILE HOUSE**  
Fondazione ETS

TI AUGURIAMO  
UN NATALE CHE RESTI

Ora tocca a te:  
scrivimi un dono che fa la differenza:  
scrivimi un gesto solido e  
trasforma il tuo gesto in cura.

smilehousefondazione.org

Oroscopo  
Le stelle di Branko

a pagina 30

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUenzALI CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati nella gravi. Leggere attentamente l'etichetta farmaceutica. A. MENARINI

**LA VENDITA DELLA DISCORDIA**

Tutti i dolori di Repubblica. E spunta l'Sos a Mattarella per evitare il «pericolo greco»

La trattativa Gedi-Antenna va avanti, i greci restano in silenzio e spunta l'Sos a Mattarella. Barricate dei giornalisti per la vendita di Repubblica, La Stampa e radio a Kyriakou. L'opposizione dopo averne criticato l'uso ora chiede il golden power.

Caleri e Romagnoli a pagina 6

**IL CASTIGAMATTI**

Cara Rep, ma dove sono finiti i miliardari della sinistra?

Siamo tutti sinceramente in apprensione per giornalisti e lavoratori del gruppo GEDI (La Stampa e Repubblica in primis, per intenderci) che potrebbero finire nelle mani di un armatore greco piuttosto destrorso (...)

Segue a pagina 6

**LA RIFORMA AD ATREU**

Nordio e Albanese scintille sul palco



Confronto acce-  
so tra il Guar-  
dasigilli e l'espone-  
nte di Magis-  
tratura democra-  
tica.

De Leo a pagina 4

**IL CASO**

Arriva Augias  
lo «sfollagente»

E a Cairo tv  
le vecchie glorie fanno flop

Augias «lo sfollagente» cade dalla Torre di Babele: il suo share mai così basso. Numeri da brividi per il programma culturale dello scrittore.

Zonetti a pagina 8

**PENITENZIARI AL COLLASSO**

L'appello di Alemanno e Falbo contro il sovrappiombamento. Aderiscono 18 carceri italiane

Mineo a pagina 7

**DI ANNALISA CHIRICO**

La Russa, il mini mini indulto e la crociata del buonsenso

a pagina 7

**DOMANI IN EDICOLA L'INSERTO MONETA**

Allarme a Parigi per la successione Del Vecchio



ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE**Hezbollah non si lascia disarmare dai libanesi e Israele è pronto ad intervenire pesantemente**

Tommaso A. De Filippo a pag. 7

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

LEGGE DI BILANCIO

Attività d'impresa tracciate dal fisco con ritenuta di acconto dell'1% per tutte le cessioni di beni e servizi da parte delle imprese  
Bartelli a pag. 22

CONSULENZA FISCALE

Uno sportello pomeridiano sperimentale dell'Agenzia delle entrate per i professionisti, aperto due pomeriggi a settimana  
Mandolini a pag. 24

**Professionisti sotto scacco**

Ampliata la norma della legge di bilancio che bloccerà tutti i compensi versati dalla pubblica amministrazione in caso di irregolarità fiscali o contributive

La regolarità fiscale e contributiva dei professionisti che lavorano con la p.a. non lascia ma raddoppia. Un emendamento al ddl di bilancio approvato ieri dal Senato ha messo a disposizione che ora si applicherà non solo ai liberi professionisti "che rendono prestazioni nei confronti della p.a." ma anche a coloro che operano a favore di "altri soggetti con compensi a carico dello Stato". E bloccerà ogni tipo di compenso della p.a.

Cerisano a pag. 34

PER IL VIDEO

Disney investe 1 mld \$ in OpenAI e le concede i suoi personaggi  
Secchi a pag. 18

**Confindustria Emilia propone di assumere gli immigrati dei centri di accoglienza**

Gli immigrati in Albania? No, ce li teniamo, li istruiamo e li assumiamo. Siamo all'emergenza occupazionale e le aziende, se non trovano dipendenti, non possono crescere. È Confindustria Emilia a tavola le prime 250 proposte di assunzione. I migranti che si trovano nei centri d'accoglienza potranno accettare l'offerta di sedersi sui banchi di una scuola professionale e di fare uno stage in azienda. Se «promossi» scatta l'assunzione. «Il progetto mira a costruire una sorta di organo giudiziario autorizzando le competenze dei migranti presenti sul territorio», spiega il presidente Sonia Bonfiglioli.

Valentini a pag. 9

**DIRITTO & ROVESCO**

La questione dei 185 miliardi di Euroclear, che molti leader europei vorrebbero utilizzare per finanziare lo sforzo bellico ucraino è piuttosto complessa. Euroclear teme che venga menomata sua credibilità sui mercati internazionali oltre che di essere considerata una minaccia per i fondi sovietici presenti in Russia. Il problema di fondo è che manca un organo giudiziario riconosciuto a livello internazionale in grado ottenere da Mosca il risarcimento dei crimini commessi in Ucraina. Vuol dire che il mondo è governato dalla legge del più forte e che diritto e giustizia sono parole vuote!

**sunprime**  
L'ENERGIA OVUNQUE

Un'area che non rende più  
o un futuro a zero emissioni?

E tu cosa vedi?



Siamo un produttore indipendente di energia rinnovabile. Leader in Italia per numero di impianti concessi alla rete. Oggi gestiamo oltre 250 impianti attivi e più di 100 in costruzione, supportati da tecnologie digitali e sistemi di intelligenza artificiale che ottimizzano ogni base. Dal 2025 abbiamo avviato il progetto BESS, introducendo sistemi di accumulo dedicati al bilanciamento della rete nazionale, con l'obiettivo di raggiungere 1 GWh di capienza entro il 2026.



Scansiona  
questo codice  
QR con il tuo smartphone

# LA NAZIONE

VENERDÌ 12 dicembre 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

QN WEEKEND

L'INTERVISTA

NEK

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

SIENA Durante una partita di Terza Categoria

**Offese sessiste all'arbitra di 17 anni La ragazza è sotto choc**

Gorellini a pagina 18



TOSCANA E' troppo penalizzante

**Comuni montani La Regione: no alla nuova legge**

Costa a pagina 19



## L'offerta di Kiev a Trump «Referendum sul Donbass»

Putin vuole la regione ucraina, Zelensky pressato dagli Usa evoca il voto popolare per decidere  
Negoziati tra i leader europei e la Casa Bianca. Rutte (Nato): siamo il prossimo obiettivo di Mosca

Ottaviani  
e Boni  
alle p. 6 e 7

Plauso dei conservatori europei

**Armi all'Ucraina,  
partiti spacciati  
Meloni riceve  
il premio Thatcher**

C. Rossi a pagina 8

Intervista al politologo

Orsina: rompere  
il rapporto Ue-Usa  
non serve a nessuno

Coppari a pagina 9

Il ministro: perfetta sintonia

Berlusconi jr:  
grato a Tajani,  
ma a FI serve  
il rinnovamento

Galvani a pagina 10



## Opera del Duomo di Firenze nella rete della maxi truffa

Truffa all'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze, onlus che gestisce il complesso monumentale del duomo, un vorticoso giro di fatture false e una montagna di denaro contante «made in China». C'è tutto questo nell'inchiesta della Procura di Brescia che ha portato

al fermo di nove persone. Documentato un giro di affari illecito di 30 milioni di euro. L'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze è stata raggiirata per circa 1,8 milioni di euro.

Prandelli e Mugnaini alle pagine 2 e 3



DALLE CITTÀ

CALCIO Conference: battuta la Dinamo Kiev 2-1

**Kean e Gud  
si svegliano  
La Fiorentina  
torna a vincere**

Servizi nel Qs

CASTELFIORENTINO Tre colpi in aria

Spara per 'cacciare' i ladri  
Guardia venatoria sventa il furto

Fiorentino in Cronaca

VINCI Indagini in corso

Assalto notturno al compro oro  
Vetrina sfondata, via i monili

Servizio in Cronaca



EMPOLI Infrastrutture e servizi

**Area Terrafino  
Il restyling  
per sostenere  
le aziende**

Puccioni in Cronaca

In costruzione a Brera  
dove c'era un edificio del '700**Sequestrato  
palazzo di lusso  
nel cuore  
di Milano  
I pm: svenduto  
il centro storico**

Gianni a pagina 5



In copertina su Time

Gli architetti dell'Ai  
persone dell'anno

Piero E. Graglia a pagina 15

Interrotte le trattative  
«Mancano le condizioni»**Generali  
rinuncia  
all'alleanza  
con Natixis  
nel risparmio  
gestito**

Troise a pagina 22



LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela®****MODA  
COMFORT  
BENESSERE**

UE SOVRANA  
VALLEVERDEFondatore  
EUGENIO SCALFARIDirettore  
MARIO ORFEO

# la Repubblica



## R spettacoli

Mutti: la musica sacra regala speranza

di GREGORIO MOPPI  
a pagina 44

## R sport

Roma e Bologna ok in Europa League

di LUCA BORTOLOTTI  
a pagina 49

VALLEVERDE

Venerdì

12 dicembre 2025

Anno 50 - N° 293

Oggi con

Il venerdì

In Italia € 2,90

# “Trump vuole la resa”

Zelensky: pretende il ritiro dal Donbass ma serve un voto. Ue, via libera al blocco degli asset russi. Il presidente americano non sarà al vertice dei volenterosi a Berlino: “Troppe chiacchiere”

Donald Trump continua a chiedere una resa all'Ucraina. Il presidente ucraino Zelensky: vuole il ritiro dal Donbass, ma serve un referendum. Lunedì ci sarà il vertice degli Europei a Berlino, ma Trump non parteciperà. Washington precisa: “Il presidente è stanco di chiacchiere, si glierà solo l'intesa”. E dalla Ue arriva l'ok al blocco degli asset russi.

di COLARUSSO, DI FEO,  
FRANCESCHINI, GINORI, MASTROLILLI,  
TITO e TONACCI  
a pagina 2 e pagina 5

### L'INTERVISTA

Carrère: chi ha creduto che Putin giocasse pulito oggi è un disilluso

di PETIT e VANTROYEN

a pagina 42 e 43



### Il countdown per Maduro

di MAURIZIO MOLINARI

Prima il blitz delle US Navy contro una petroliera davanti alle coste del Venezuela e poi la fuga da Caracas di María Corina Machado.

a pagina 15

Gedi in vendita il governo convoca azienda e sindacati

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'editoria Alberto Barachini ha convocato i vertici di Gedi e i comitati di redazione di *Repubblica* e *Stampa* per affrontare la questione della vendita del gruppo Gedi. Le opposizioni hanno chiesto al governo di riferire in Parlamento. *Repubblica* è in sciopero. Domenica il giornale non sarà in edicola e oggi il sito non sarà aggiornato.

di GABRIELLA CERAMI  
a pagina 12 e 13

# Occupazione in frenata sciopero anti manovra

Meno giovani al lavoro, resistono solo gli over 50. Più ore lavorate ma meno persone con un impiego. La fotografia scattata dall'Istat evidenzia il calo dell'occupazione nel terzo trimestre, in un periodo dell'anno che ha visto il pil crescere dello 0,1%. E oggi lo sciopero generale indetto dalla Cgil, proclamato per l'intera giornata: tra i motivi della protesta anche la richiesta di fermare l'innalzamento dell'età pensionabile e di investire le risorse destinate al riamoro su sanità, istruzione, lotta alla precarietà, politiche industriali e una riforma fiscale equa e progressiva.

di AMATO e BINI  
a pagina 8

Da Berlusconi jr avviso a Tajani “Indispensabile avere volti nuovi”

di LORENZO DE CICCO

a pagina 21



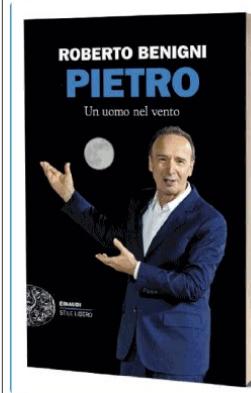
Tendenza Atreju quando la destra va in passerella

di LUIGI MANCONI

Ci dovrà pur essere un robusto motivo se, nell'arco di tre anni, la destra italiana non è stata in grado di produrre alcunché di significativo sul piano culturale. Non una rivista, non un romanzo che batteesse inediti itinerari narrativi, non una tendenza artistica o i versi di un poeta originale: e nemmeno, che so?, una canzone che rompesse i modelli tradizionali del genere. E non, con quel po' po' di controllo sulla televisione pubblica, un solo programma di avanguardia o un solo film che rivelasse un promettente regista. Accade così che, proprio a conclusione di questo triennio, il contributo della destra al dibattito culturale sia rappresentato dalla polemica sulle opere di Cornelio Zelea Codreanu, il leader ultranzionalista e antisemita che insanguinò la Romania negli anni '30 del secolo scorso, ospitate dalla fierra Più Libri più Liberi. E resta la malinconica sorte del film di Giulio Base, *Albatross*, molto amato dalla gioventù di estrema destra, che ha raccolto un numero di spettatori persino inferiore a quello di tante pellicole "di sinistra", altrettanto generosamente finanziato con risorse pubbliche.

O, ancora, il tentativo di attualizzare il tema della "sostituzione etnica" proposto dal Piano Kalergi risalente agli anni '20 del '900.

continua a pagina 15



## ROBERTO BENIGNI PIETRO

Quando Pietro conosce Gesù è un giovane, come lui: sono dei ragazzi.

È una storia di ragazzi, questa!

EINAUDI  
STILE LIBERO

### IL CASO

di ALESSANDRO ARESU

I big della rivoluzione dell'IA personaggi dell'anno per Time

Per Time le persone dell'anno sono gli architetti dell'intelligenza artificiale ritratti in due immagini. Nella prima, le lettere "I" e "A" sono rappresentate attraverso le macchine, i cavi, i tubi e l'elettronica dei data center.

a pagina 41

Prezzo di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00141 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abz. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessoria di pubblicità: A. Manzoni &amp; C. Milano - via F. Apoll. 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

  
 La nostra carta proviene dalle foreste gestite o da fonti gestite in maniera sostenibile

 con Pier Paolo  
Pasolini  
€ 1,80


## LA CULTURA

Ecco perché Gesù Cristo amava stare con i poveri

VITOMANCUSO — PAGINE 30 E 31



## IL RICONOSCIMENTO UNESCO

La nostra cucina meticcia che il mondo ci invidia

CARLO PETRINI — PAGINA 23



## LUCIANO CASTELLINI

"Zoff, il Toro e Maradona i miei 80 anni da Giaguaro"

FRANCESCOMANASSERO — PAGINA 37

NAM

1,90 € II ANNO 159 II N.340 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONVINL\_27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

PEFC  
La nostra certificazione  
di materiali riciclati  
e sostenibili  
rimanendo sostenibile

# LA STAMPA

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

GNN  
GLOBAL NEWS NETWORK

DECRETO ARMI, SCONTRO NEL GOVERNO: FI AVVERTE LA LEGA. TRUMP: NO AL VERTICE CON GLI EUROPEI

## La mossa di Zelensky “Votiamo sul Donbass”

Il leader ucraino e il pressing Usa sui territori: pronti a un referendum

## IL COMMENTO

Quell'ultimo argine contro l'Ue a pezzi

NATHALIETOCCHI

Ciò che dice, fa e scrive è sorprendentemente coerente: l'amministrazione Trump considera l'Ue il suo principale avversario. E segue una strategia precisa. — PAGINA 3

## BRESOLIN, GRIGNETTI, SIMONI, SIRI

Trump non va al vertice dei Volenteri nel weekend: «Perdita di tempo». Zelensky ipotizza un referendum sul Donbass. A Roma FI contro Lega sul decreto armi. — PAGINA 2-9

Da Empoli: su Donald l'Europa fischieta

ALESSANDRO DE ANGELIS — PAGINA 9

## KIEV SPACCA COALIZIONI

I sabotaggi continui del guastator Salvini

FLAVIA PERINA — PAGINA 6

Il campo stretto del trumpiano Conte

FRANCESCA SCHIANCHI — PAGINA 7

DACIA MARAINI E LE RIVENDICAZIONI DI ATREJU: LA DESTRA CERCA PADRI, MA LUI ODIAVA IL POTERE

## “Giù le mani da Pasolini”

SIMONETTA SCIANDIVASCI



Fake e gogna, la versione di Arianna Meloni

MARIA CORBI — PAGINA 18

Pier Paolo Pasolini e Dacia Maraini in una foto giovanile. La figura di Pasolini è contestata da destra e sinistra — PAGINE 18 E 19

## Buongiorno



Se un giorno incontrassi l'onorevole Eleonora Evi, le chiederei il permesso di abbracciirla. La sua proposta di legge con cui dichiarano i cavalli e gli asini animali d'affezione, allo stesso modo dei cani e dei gatti, e dunque di proibire la macellazione, è commovente. Grazie a mio padre, ho frequentato i cavalli sin da bambino, ho imparato a montarli, ad andare in passeggiata, a saltare qualche ostacolo, a stabilire con loro rapporti di profondo amore. Per questo non so che sapore abbia la carne di cavallo, come non so che sapore abbia la carne dei cani e dei gatti, da sempre miei coinquilini. Credo anche che si dovrebbe un po' di rispetto a bestie — i cavalli e gli asini — che hanno accompagnato l'umanità nella storia, ne hanno alleviato le fatiche e hanno contribuito alla civiltà.

## Codice carnale

MATTIA FELTRI

nora Evi di poterla abbracciare e poi le chiederei di rinunciare alla legge. Da tantissimi anni non mangio agnello e da qualche anno non mangio vitello, perché mi sembra di mangiare dei bambini, ma possiamo pensare di vietarmi il consumo? Dipendesse da mio figlio, che è vegetariano, andrebbe messa fuorilegge la carne di qualsiasi animale, del pollo, del maiale, fuorilegge l'orata, gli spaghetti alle vongole. Ha qualche ragione etica in meno, mio figlio? Ma per fortuna nessuno traduce la propria etica in legge. È vietato macellare cani e gatti per ragioni culturali, perché ri-pugna a chiunque. Avremo vinto la nostra battaglia culturale quando anche macellare i cavalli sarà una pratica ripugnante per i più. Ma intanto non possiamo usare il codice penale per fare il mondo come piace a noi.

## ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

[www.barbieriantiquariato.it](http://www.barbieriantiquariato.it)

Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLI OGGETTI



**ADVEST**

**Confcommercio fa l'ingresso in Nextalia con un aumento di capitale**  
Deugenì a pagina 13  
**Poste sale al 27,3% di Tim e chiederà l'esenzione dal lancio d'opa**  
Venini a pagina 9

**MF**  
il quotidiano dei mercati finanziari

**MFL Magazine for Living**  
Anno XXXVII n. 244  
Venerdì 12 Dicembre 2025  
€2,00 *Classificatori*

**IN EDICOLA E IN DIGITALE**

**ADVEST**

Den MF/MFL Magazine for Fashion € 1,25 + € 7,00 € 8,250 + € 5,00 = Con MF/L Magazine for Living € 6,87 + € 7,00 € 9,00 + € 5,00 = Con Best Italian Hospitality 2025 € 8,00 € 2,00 + € 3,50 = Con Gourmet World Tastemakers 2025 € 22,00 € 2,00 + € 29,00 Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/94, DGR Milano - Un € 1,40 - Ch fr. 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,54% 43.702

DOW JONES +1,27% 48.669\*\*

NASDAQ -0,58% 23.516\*\*

DAX +0,68% 24.295

SPREAD 68 (-2) €\$ 1.1714

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**I MAGISTRATI DELL'INCHIESTA SU MEDIOBANCA ALLE CAMERE IL 26 FEBBRAIO**

# Procura in Parlamento

*La Commissione sulle banche convoca i pubblici ministeri che indagano sulla scalata del Monte dei Paschi. Intanto sulla vicenda ieri è stato sentito Castagna (Banco Bpm)*

**GENERALI BLOCCA LE TRATTATIVE PER L'ALLEANZA CON NATIXIS NELLE GESTIONI**

Deugenì, Massaro e Messia alle pagine 3 e 7

DECRETO ENERGIA

**La cartolarizzazione degli oneri di sistema fa risparmiare 30 mld a pmi e famiglie**

Deugenì e Zoppo a pagina 4

REQUISITI DI CAPITALE

**Bce semplifica le regole per le banche europee**

Ninfolo a pagina 7

SOLE NOMINATO CFO

**Mfe, Berlusconi conferma l'aumento dei profitti e il super dividendo**

Carosielli a pagina 15



# matis

Investi in capolavori di artisti iconici del XX secolo

[www.matis.club](http://www.matis.club)

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. Gli investimenti in asset non quotati possono comportare il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito. Prima dell'adesione leggere la scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento. Matis, Provider di Servizi di Finanziamento Partecipativo (PSFP), regolamentato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) con il numero FP-2023-19 e abilitato in Italia. Matis Italia S.r.l. Via Ceresio, 7 - 20154 Milano, Società a responsabilità limitata. Capitale sociale: €50.000. P.IVA - 14240280967. N°REA - MI - 2768404. 10/2025.

Jean-Michel Basquiat

Alighiero Boetti

Lucio Fontana

Andy Warhol

Keith Haring

Damien Hirst

Pablo Picasso

Yayoi Kusama

Roberto Matta

David Hockney

Pierre Soulages

## Porti italiani in crescita e focus sui traffici Intra-Mediterranei: il nuovo Port Infographics di Assoporti e SRM

Prosegue la collaborazione tra **Assoporti** e SRM, il centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, con la pubblicazione del nuovo numero di Port Infographics 2-2025, aggiornamento annuale dedicato alle statistiche e ai trend del trasporto marittimo e della logistica portuale. La pubblicazione, strutturata in dieci infografiche, fornisce una lettura immediata dei volumi di merci movimentati, dei flussi commerciali internazionali e dei principali porti italiani. Secondo i dati raccolti dai porti italiani nel primo semestre 2025, il traffico merci ha superato i 248 milioni di tonnellate, segnando un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2024. La crescita è stata guidata dai container e dalle rinfuse solide, rispettivamente in aumento del 2,6% e del 18,9%, mentre rinfuse liquide e traffico Ro-Ro registrano cali del 3,5% e dell'1%. Anche il settore passeggeri evidenzia dinamiche positive, con quasi 30 milioni di unità movimentate (+5,8%) e 5,6 milioni di crocieristi, anch'essi in aumento del 5,8%. Sostenibilità e innovazione infrastrutturale Prosegue il percorso di elettrificazione delle banchine, con 25 punti di connessione di cold ironing contrattualizzati o installati, un segnale della crescente attenzione alla sostenibilità e alla decarbonizzazione del settore portuale. Questi interventi sono cruciali per ridurre l'impatto ambientale delle navi ferme in porto e per rafforzare la posizione dell'Italia nel contesto europeo della green port economy. Il Mediterraneo guida i traffici container Sul piano internazionale, il commercio marittimo globale nel 2025 toccherà un nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate. Il segmento container, che crescerà del 14% entro il 2029, conferma la sua centralità come asset strategico del commercio globale. Il Mediterraneo supera in termini di volumi container il Nord Europa, con oltre 82 milioni di TEU movimentati nel 2024 contro i 61 milioni del Nord Europa. Un focus specifico del rapporto è dedicato ai traffici Intra-Mediterranei (Short Sea Shipping), segmento destinato a rappresentare un driver chiave per l'export-import regionale. Complessivamente, il traffico Intra-MED UE ammonta a quasi 630 milioni di tonnellate di merci, con porti come Tanger Med, Valencia e Port Said in crescita costante. Le prime cinque compagnie marittime per capacità rappresentano il 66,6% della flotta totale operante in queste rotte. Rodolfo Giampieri Il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, ha commentato: Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono

The screenshot shows the Adriaeco website's homepage with a blue header. Below it, a large image of a cargo ship at sea is displayed. To the right of the image, there is a sidebar with several links and a small portrait of a man.

**Porti italiani in crescita e focus sui traffici Intra-Mediterranei: il nuovo "Port Infographics" di Assoporti e SRM**

**articoli recenti**

- Porti italiani in crescita e focus sui traffici Intra-Mediterranei: il nuovo "Port Infographics" di Assoporti e SRM
- Spazio mare: 95 mila posti/Noi e i servizi esclusivi al servizio della flotta...
- Port, riflessi, confronti, convegni in Senato: facoltà accesso a credere...
- CadriEconomi 2024: "Le Gare"

**i più letti**

- Ecoparchi: oggi non è solo un'etichetta
- Porti, riflessi, confronti, convegni in Senato: facoltà accesso a credere...
- L'autostrada del mare

**Ultimi commenti**

Giampiero Giampieri - Presidente di Assoporti: "Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono

## Adriaeco

### Primo Piano

---

a tutti gli stakeholder del nostro settore. Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Prosegue la nostra collaborazione strategica con **Assoporti** di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo se prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore. In un contesto di crescente competizione internazionale, il rafforzamento delle infrastrutture portuali, l'elettrificazione delle banchine e la valorizzazione dei traffici Intra-Mediterranei costituiscono leve decisive per la competitività del sistema logistico italiano, con ricadute dirette sull'export, sulla blue economy e sull'attrattività dei porti come hub strategici per l'intera filiera marittima. Il testo Integrale della pubblicazione è disponibile sui siti web: [www.assoporti.it](http://www.assoporti.it) [www.sr-m.it](http://www.sr-m.it)



## Agenzia stampa Mobilità

### Primo Piano

## **Assoporti: statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e portualità**

Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale ed internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Il rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani aggiornati ai primi sei mesi del 2025. I porti italiani Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. News dal mondo Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici Intramed I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale.

Agenzia stampa Mobilità

**Assoporti: statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e portualità**



12/11/2025 12:47

Agenzia Stampa Mobilità

Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale ed internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Il rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani aggiornati ai primi sei mesi del 2025. I porti italiani Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. News dal mondo Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici Intramed I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale.

## Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl Condividi.

Crema Oggi

**Nel 2025 porti italiani in crescita**



12/11/2025 18:11

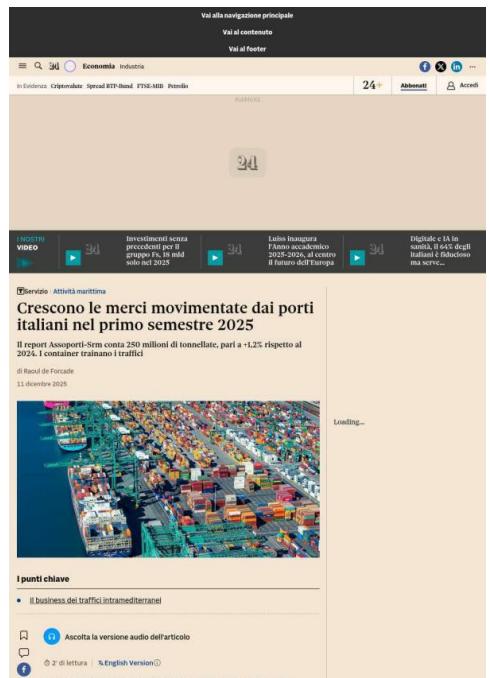
ROMA (ITALPRESS) – Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl Condividi.

## Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025

*Il report Assoporti-Srm conta 250 milioni di tonnellate, pari a +1,2% rispetto al 2024. I container trainano i traffici*

Raoul de Forcade

Ascolta la versione audio dell'articolo 2' di lettura English Version Translated by AI. For feedback, please contact english@ilsole24ore.com Cresce l'attività dei porti italiani nei primi sei mesi del 2025, con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024). È quanto testimonia il report semestrale Port Infographics , pubblicato periodicamente da Assoporti e Srm (centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo). Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%). Calano le rinfuse liquide del 3,5% e il traffico ro-ro (rotabili) con -1%. Accelerano, invece, passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni), segnando entrambi +5,8%. Sul fronte sostenibilità, sottolinea lo studio, «prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, con le statistiche che mostrano 25 punti di connessione del cold ironing (alimentazione elettrica delle navi in banchina, ndr) contrattualizzati o installati». Loading... Nel 2025, secondo il report, «il commercio marittimo raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Si stima, inoltre, una crescita del 14%, al 2029, per il settore dei container». Emerge, inoltre, che il Mediterraneo, «quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di teu (contenitori da 20 piedi, ndr) contro 61 del Nord Europa. Il business dei traffici intramediterranei I traffici intramediterranei (short sea shipping), poi, «sono e saranno, nel futuro, uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in short sea complessivo nel Mediterraneo conta, per i Paesi Ue, quasi 630 milioni di tonnellate di merci». Il sistema dei porti italiani, afferma il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, «si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo, come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle Autorità di sistema portuale e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie alla collaborazione con Srm. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà».



**Informare****Primo Piano**

## **Nel primo semestre i porti italiani hanno registrato una crescita dei container e delle rinfuse secche**

Diminuiti rotabili e rinfuse liquide. "Port Infographics" di **Assoporti-SRM** L'Associazione dei Porti Italiani ha presentato oggi la seconda edizione di quest'anno di "Port Infographics", la pubblicazione realizzata assieme a SRM, il centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, che illustra le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale, attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Il rapporto evidenzia che nei primi sei mesi del 2025 i porti italiani hanno movimentato 249.732.019 tonnellate di merci, con un incremento del +1,2% sul primo semestre del 2024 trainato dalla crescita dei container (62.824.708 tonnellate, +2,6%) e delle rinfuse solide (28.731.327 tonnellate, +18,9%) che ha più che colmato il calo delle rinfuse liquide (89.322.652 tonnellate, -3,5%) e dei rotabili (59.760.355 tonnellate, -1,0%). Le altre tipologie di merci sono ammontate a 9.092.977 tonnellate (+3,6%). Nel settore dei passeggeri è stato registrato un aumento del +0,3% nel segmento dei traghetti con 6.054.498 passeggeri e un rialzo più accentuato del +5,8% in quello delle crociere con 5.644.313 passeggeri così come in quello dei servizi marittimi locali con 18.108.823 passeggeri (+7,5%). Un approfondimento della pubblicazione è dedicato ai traffici container intra-mediterranei che elenca i primi dieci vettori marittimi di questo mercato, che ha visto salire la capacità della flotta impiegata nella regione da 505mila teu al 31 dicembre 2023 a 552mila teu al 31 dicembre 2024. Alla fine dello scorso anno il principale carrier del mercato era MSC con il 25,2% della capacità complessiva (il 22,0% al 31 dicembre 2023) seguito da CMA CGM con il 17,9% (19,9% a fine 2023), Arkas con il 9,3% (10,5%), Maersk con il 9,0% (10,8%), COSCO con il 5,2% (5,1%), Unifeeder con il 4,3% (4,5%), X-Press Feeders con il 3,4% (3,5%), Akkon Lines con il 2,6% (2,1%), Hapag-Lloyd con il 2,4% (2,1%), Evergreen con il 2,1% (3,0%) e dagli altri vettori con il 18,7% (19,6%).

**Informare**

**Nel primo semestre i porti italiani hanno registrato una crescita dei container e delle rinfuse secche**



12/11/2025 12:56

Diminuiti rotabili e rinfuse liquide. "Port Infographics" di Assoporti-SRM L'Associazione dei Porti Italiani ha presentato oggi la seconda edizione di quest'anno di "Port Infographics", la pubblicazione realizzata assieme a SRM, il centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, che illustra le principali statistiche sull'import-export marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale, attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Il rapporto evidenzia che nei primi sei mesi del 2025 i porti italiani hanno movimentato 249.732.019 tonnellate di merci, con un incremento del +1,2% sul primo semestre del 2024 trainato dalla crescita dei container (62.824.708 tonnellate, +2,6%) e delle rinfuse solide (28.731.327 tonnellate, +18,9%) che ha più che colmato il calo delle rinfuse liquide (89.322.652 tonnellate, -3,5%) e dei rotabili (59.760.355 tonnellate, -1,0%). Le altre tipologie di merci sono ammontate a 9.092.977 tonnellate (+3,6%). Nel settore dei passeggeri è stato registrato un aumento del +0,3% nel segmento dei traghetti con 6.054.498 passeggeri e un rialzo più accentuato del +5,8% in quello delle crociere con 5.644.313 passeggeri così come in quello dei servizi marittimi locali con 18.108.823 passeggeri (+7,5%). Un approfondimento della pubblicazione è dedicato ai traffici container intra-mediterranei che elenca i primi dieci vettori marittimi di questo mercato, che ha visto salire la capacità della flotta impiegata nella regione da 505mila teu al 31 dicembre 2023 a 552mila teu al 31 dicembre 2024. Alla fine dello scorso anno il principale carrier del mercato era MSC con il 25,2% della capacità complessiva (il 22,0% al 31 dicembre 2023) seguito da CMA CGM con il 17,9% (19,9% a fine 2023), Arkas con il 9,3% (10,5%), Maersk con il 9,0% (10,8%), COSCO con il 5,2% (5,1%), Unifeeder con il 4,3% (4,5%), X-Press Feeders con il 3,4% (3,5%), Akkon Lines con il 2,6% (2,1%), Hapag-Lloyd con il 2,4% (2,1%), Evergreen con il 2,1% (3,0%) e dagli altri vettori con il 18,7% (19,6%).

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## **"Port Infographics", l'aggiornamento di Assoporti e SRM su trasporto marittimo e logistica**

Tra le novità dello studio, il focus relativo al traffico container sulle rotte Intra-Mediterranee **Assoporti** e SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. I principali dati emersi dallo studio I porti italiani - Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); - Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; - Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. - Sostenibilità.

Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. News dal mondo - Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. - Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. - Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici Intramed - I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. - Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. - Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. - Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Condividi Tag **assoporti** Articoli correlati.



## Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025

Cresce l'attività dei porti italiani nei primi sei mesi del 2025, con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024). È quanto testimonia il report semestrale Port Infographics , pubblicato periodicamente da Assoporti e Srm (centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo). Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%). Calano le rinfuse liquide del 3,5% e il traffico ro-ro (rotabili) con -1%. Accelerano, invece, passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni), segnando entrambi +5,8%. Sul fronte sostenibilità, sottolinea lo studio, «prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, con le statistiche che mostrano 25 punti di connessione del cold ironing (alimentazione elettrica delle navi in banchina, ndr) contrattualizzati o installati». Nel 2025, secondo il report, «il commercio marittimo raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Si stima, inoltre, una crescita del 14%, al 2029, per il settore dei container». Emerge, inoltre, che il Mediterraneo, «quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di teu (contenitori da 20 piedi, ndr) contro 61 del Nord Europa. Il business dei traffici intramediterranei I traffici intramediterranei (short sea shipping), poi, «sono e saranno, nel futuro, uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in short sea complessivo nel Mediterraneo conta, per i Paesi Ue, quasi 630 milioni di tonnellate di merci». Il sistema dei porti italiani, afferma il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, «si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo, come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle Autorità di sistema portuale e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie alla collaborazione con Srm. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà».



12/11/2025 21:20

Italia Parlare  
Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025



Cresce l'attività dei porti italiani nei primi sei mesi del 2025, con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024). È quanto testimonia il report semestrale Port Infographics , pubblicato periodicamente da Assoporti e Srm (centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo). Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%). Calano le rinfuse liquide del 3,5% e il traffico ro-ro (rotabili) con -1%. Accelerano, invece, passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni), segnando entrambi +5,8%. Sul fronte sostenibilità, sottolinea lo studio, «prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, con le statistiche che mostrano 25 punti di connessione del cold ironing (alimentazione elettrica delle navi in banchina, ndr) contrattualizzati o installati». Nel 2025, secondo il report, «il commercio marittimo raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Si stima, inoltre, una crescita del 14%, al 2029, per il settore dei container». Emerge, inoltre, che il Mediterraneo, «quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di teu (contenitori da 20 piedi, ndr) contro 61 del Nord Europa. Il business dei traffici intramediterranei I traffici intramediterranei (short sea shipping), poi, «sono e saranno, nel futuro, uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in short sea complessivo nel Mediterraneo conta, per i Paesi Ue, quasi 630 milioni di tonnellate di merci». Il sistema dei porti italiani, afferma il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, «si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo, come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle Autorità di sistema portuale e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie alla collaborazione con Srm. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà».

## Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.

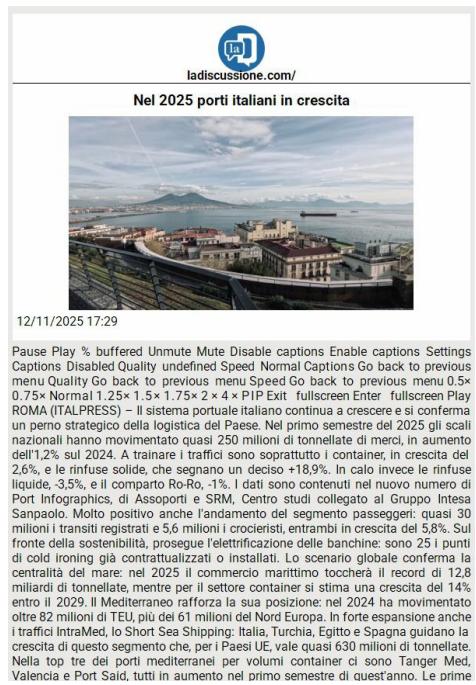

  
**Italpress.it**  
**Nel 2025 porti italiani in crescita**  


12/11/2025 17:26

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.

## Nel 2025 porti italiani in crescita

Pause Play % buffered Unmute Mute Disable captions Enable captions  
 Settings Captions Disabled Quality undefined Speed Normal Captions Go back to previous menu Quality Go back to previous menu Speed Go back to previous menu 0.5x 0.75x Normal 1.25x 1.5x 1.75x 2x 4x PIP Exit fullscreen Enter fullscreen Play ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. **gsl Consigliati** Nel 2025 porti italiani in crescita Tg Economia - 11/12/2025 Tg Economia - 11/12/2025 Facebook X Pinterest Linkedin Whatsapp Reddit Email Italpress Lascia un commento Annulla risposta Your email address will not be published. Questo modulo raccolge il tuo nome, la tua email e il tuo messaggio in modo da permetterci di tenere traccia dei commenti sul nostro sito. Per inviare il tuo commento, accetta il trattamento dei dati personali mettendo una spunta nel apposito checkbox sotto: Acconsento.



## Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025

Economia Il report Assoporti-Srm conta 250 milioni di tonnellate, pari a +1,2% rispetto al 2024. I container trainano i .... Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% e ... ...

Libero24x7

**Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025**



12/11/2025 19:55

Economia Il report Assoporti-Srm conta 250 milioni di tonnellate, pari a +1,2% rispetto al 2024. I container trainano i .... Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% e ... ...

# Messaggero Marittimo

## Primo Piano

### I porti italiani crescono: i dati aggiornati nel report Assoporti-SRM

*Il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave*

Giulia Sarti

ROMA Il mondo dei porti e quello della ricerca continuano a collaborare in chiave di crescita. Con questo scopo Assoporti e SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Il documento, come ormai consuetudine, viene lanciato come una serie di dieci infografiche rappresentative di numeri e fenomeni marittimi aggiornati ai primi sei mesi del 2025. Una visione più immediata che permette di capire la dimensione economica e i volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Tra le pagine, un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, con l'analisi dei Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Come sempre -ha commentato il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come si evince dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSp e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore . Prosegue la nostra collaborazione strategica con Assoporti di cui siamo molto soddisfatti sottolinea il direttore generale di SRM, Massimo Deandreis. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'Ue. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore. Le tavole grafiche Il nuovo numero di Port Infographics illustra un'analisi approfondita degli effetti che i recenti fenomeni geopolitici stanno esercitando sulla crescita economica globale sui mercati.



## Messaggero Marittimo

### Primo Piano

---

le prospettive più promettenti di sviluppo dei traffici containerizzati. Lo speciale di questa edizione, come detto, è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che registrano le migliori performance e i livelli più elevati di connettività marittima. Infine, il consueto approfondimento sull'Italia aggiorna ai primi sei mesi del 2025 i dati relativi ai porti nazionali, merci e passeggeri, offrendo così un quadro completo e aggiornato sul posizionamento del sistema portuale italiano nel contesto internazionale I dati essenziali dei porti italiani Il futuro dei porti italiani verso la sostenibilità passa anche dai progetti di sviluppo delle energie rinnovabili: eolico offshore e cold ironing. E mentre prosegue la crescita con container e rinfuse solide che spingono i traffici, anche passeggeri e crociere accelerano ulteriormente, confermando un semestre dinamico. Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024) Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1% Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8% Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati Il commercio mondiale L'economia mondiale e il trasporto marittimo continuano a crescere, ma permane uno scenario di incertezza mentre il Decoupling Cina-USA si concretizza e si conferma la forte espansione del mercato dei container, con tassi di crescita più alti da oltre un decennio. La concorrenza è aumentata con 47 porti che hanno movimentato almeno 1 mln TEU, il livello più alto mai registrato. L'Asia concentra oltre la metà del traffico globale. Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa I traffici Intramed I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi Ue quasi 630 milioni di tonnellate di merci Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025 Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale

## Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025

Cresce l'attività dei porti italiani nei primi sei mesi del 2025, con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024). È quanto testimonia il report semestrale Port Infographics, pubblicato periodicamente da **Assoporti** e Srm (centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo). Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%). Calano le rinfuse liquide del 3,5% e il traffico ro-ro (rotabili) con -1%. Accelerano, invece, passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni), segnando entrambi +5,8%. Sul fronte sostenibilità, sottolinea lo studio, «prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, con le statistiche che mostrano 25 punti di connessione del cold ironing (alimentazione elettrica delle navi in banchina, ndr) contrattualizzati o installati». Nel 2025, secondo il report, «il commercio marittimo raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Si stima, inoltre, una crescita del 14%, al 2029, per il settore dei container». Emerge, inoltre, che il Mediterraneo, «quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di teu (contenitori da 20 piedi, ndr) contro 61 del Nord Europa. I traffici intramediterranei (short sea shipping), poi, «sono e saranno, nel futuro, uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in short sea complessivo nel Mediterraneo conta, per i Paesi Ue, quasi 630 milioni di tonnellate di merci». Il sistema dei porti italiani, afferma il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, «si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo, come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle Autorità di sistema portuale e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie alla collaborazione con Srm. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà». Nel report, sottolinea Massimo Deandreas, direttore generale di Srm, «abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intramediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo short sea shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'Ue. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave, solo se prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti, che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore».



Crescono le merci movimentate dai porti italiani nel primo semestre 2025



12/11/2025 19:02

Cresce l'attività dei porti italiani nei primi sei mesi del 2025, con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024). È quanto testimonia il report semestrale Port Infographics, pubblicato periodicamente da Assoporti e Srm (centro studi che fa capo a Intesa Sanpaolo). Sono i container e le rinfuse solide a spingere i traffici (rispettivamente +2,6% e +18,9%). Calano le rinfuse liquide del 3,5% e il traffico ro-ro (rotabili) con -1%. Accelerano, invece, passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni), segnando entrambi +5,8%. Sul fronte sostenibilità, sottolinea lo studio, «prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, con le statistiche che mostrano 25 punti di connessione del cold ironing (alimentazione elettrica delle navi in banchina, ndr) contrattualizzati o installati». Nel 2025, secondo il report, «il commercio marittimo raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Si stima, inoltre, una crescita del 14%, al 2029, per il settore dei container». Emerge, inoltre, che il Mediterraneo, «quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di teu (contenitori da 20 piedi, ndr) contro 61 del Nord Europa. I traffici intramediterranei (short sea shipping), poi, «sono e saranno, nel futuro, uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in short sea complessivo nel Mediterraneo conta, per i Paesi Ue, quasi 630 milioni di tonnellate di merci». Il sistema dei porti italiani, afferma il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, «si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo, come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle Autorità di sistema portuale e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie alla collaborazione con Srm. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà». Nel report, sottolinea Massimo Deandreas, direttore generale di Srm, «abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intramediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo short sea shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'Ue. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave, solo se prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti, che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore».

# Oglio Po News

## Primo Piano

### Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. **gsl © Riproduzione riservata Condividi.**

Oglio Po News

**Nel 2025 porti italiani in crescita**



12/11/2025 18:03

ROMA (ITALPRESS) – Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. **gsl © Riproduzione riservata Condividi.**

# Port Logistic Press

## Primo Piano

### Assoporti and SRM: Updated Port Infographics on Maritime Transport and Ports

Naples - Rome - The synergy between the port sector, represented by **Assoporti**, and the economic research sector represented by SRM (a research center affiliated with the Intesa Sanpaolo Group), continues. The two organizations are publishing the 2025 update of the main statistics on maritime transport and logistics, both nationally and internationally. The publication retains its original format, presenting maritime numbers and phenomena through 10 infographics that provide an immediate overview of the economic dimension and volumes of goods handled by ports and ships. An in-depth study is dedicated to IntraMed container traffic , with a specific focus on the Mediterranean basin, where the most competitive countries and the ports that develop the largest volumes of this traffic segment are analysed. The full text of the publication is available on the websites: [www.assoproti.it](http://www.assoproti.it) [www.sr-m.it](http://www.sr-m.it) The "Port Infographics" Report contains all the official data of Italian ports updated to the first six months of 2025 with updated statistics and data on maritime transport and ports, International and national scenarios, routes, trends, and analysis of Italian ports. A new feature is the focus on container traffic on intra-Mediterranean routes. The Italian ports - Italian ports are growing , with nearly 250 million tons of goods handled in the first half of 2025 (+1.2% compared to 2024); - Containers and dry bulk are driving traffic: +2.6% and +18.9%, respectively. Liquid bulk is down 3.5% and Ro-Ro is down 1%. - Passengers (almost 30 million) and cruises (5.6 million) accelerate further, both marking a +5.8%. - Sustainability. The development of dock electrification in ports continues; statistics show cold ironing connection points contracted/installed News from the world - Maritime trade. In 2025, it will reach a new record of 12.8 billion tons transported by sea. - The container sector will grow 14% by 2029, remaining a major global business. - The Mediterranean, in terms of container volumes handled by its ports, is more important than Northern Europe: in 2024, the Mediterranean handled over 82 million TEUs compared to 61 million in Northern Europe. Intramed traffic - I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. - Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. - Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. - Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Il Presidente di **Assoporti, Rodolfo Giampieri** , ha commentato, "Come sempre il lavoro che realizziamo

Port Logistic Press

**Assoporti and SRM: Updated Port Infographics on Maritime Transport and Ports**



Ufficio Stampa

12/11/2025 14:05

Naples - Rome - The synergy between the port sector, represented by Assoporti, and the economic research sector represented by SRM (a research center affiliated with the Intesa Sanpaolo Group), continues. The two organizations are publishing the 2025 update of the main statistics on maritime transport and logistics, both nationally and internationally. The publication retains its original format, presenting maritime numbers and phenomena through 10 infographics that provide an immediate overview of the economic dimension and volumes of goods handled by ports and ships. An in-depth study is dedicated to IntraMed container traffic , with a specific focus on the Mediterranean basin, where the most competitive countries and the ports that develop the largest volumes of this traffic segment are analysed. The full text of the publication is available on the websites: [www.assoproti.it](http://www.assoproti.it) [www.sr-m.it](http://www.sr-m.it) The "Port Infographics" Report contains all the official data of Italian ports updated to the first six months of 2025 with updated statistics and data on maritime transport and ports, International and national scenarios, routes, trends, and analysis of Italian ports. A new feature is the focus on container traffic on intra-Mediterranean routes. The Italian ports - Italian ports are growing , with nearly 250 million tons of goods handled in the first half of 2025 (+1.2% compared to 2024); - Containers and dry bulk are driving traffic: +2.6% and +18.9%, respectively. Liquid bulk is down 3.5% and Ro-Ro is down 1%. - Passengers (almost 30 million) and cruises (5.6 million) accelerate further, both marking a +5.8%. - Sustainability. The development of dock electrification in ports continues; statistics show cold ironing connection points contracted/installed News from the world - Maritime trade. In 2025, it will reach a new record of 12.8 billion tons transported by sea. - The container sector will grow 14% by 2029, remaining a major global business. - The Mediterranean, in terms of container volumes handled by its ports, is more important than Northern Europe: in 2024, the Mediterranean handled over 82 million TEUs compared to 61 million in Northern Europe. Intramed traffic - I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. - Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. - Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. - Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Il Presidente di **Assoporti, Rodolfo Giampieri** , ha commentato, "Come sempre il lavoro che realizziamo

## Port Logistic Press

### Primo Piano

---

con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore " . Il Direttore Generale di SRM Massimo Deandreas, ha dichiarato: "Prosegue la nostra collaborazione strategica con **Assoporti** di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore.".



## Porti italiani in crescita con 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025

*Boom di passeggeri e crociere: +5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Assoporti ed Srm pubblicano il nuovo numero di Port Infographics*

Redazione

Roma Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024). E' quanto emerge dal nuovo numero di Port Infographics pubblicato da Assoporti insieme a Srm con l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Il report spiega pure il trend positivo di container e rinfuse solide che spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Mentre calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il ro-ro con -1%. Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8% e arrivano indicazioni importanti dai porti italiani dal punto di vista della transizione green: Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine, le statistiche mostrano 25 punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. Allargando il focus si scopre che il commercio marittimo nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare mentre settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Inoltre il Mediterraneo per quanto riguarda i volumi movimentati di container dai porti conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro i 61 del Nord Europa e i traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Mentre il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi Ue quasi 630 milioni di tonnellate di merci.

The screenshot shows the header of the website with the title "ShipMag" and a search bar. Below the header, there's a main heading "Porti italiani in crescita con 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025". The text of the article is visible, along with a large image of a cargo ship at sea. At the bottom, there are three smaller images with captions: "Le altre notizie", "L'intervista", and "Porti e Infrastrutture".

## Sicilia Internazionale

### Primo Piano

#### Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.

Sicilia Internazionale  
Nel 2025 porti italiani in crescita



12/11/2025 17:36

ROMA (ITALPRESS) – Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.

## Nel 2025 porti italiani in crescita

Tag: Redazione | giovedì 11 Dicembre 2025 - 17:29 ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.


  
**Nel 2025 porti italiani in crescita**



12/11/2025 17:59

Tag: Redazione | giovedì 11 Dicembre 2025 - 17:29 ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.

## Nel 2025 porti italiani in crescita

di Italpress ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. [gsl]. di Italpress.

Tiscali

**Nel 2025 porti italiani in crescita**



12/11/2025 17:30

di Italpress ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. [gsl]. di Italpress.

## Video Nord

### Primo Piano

## Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.

Video Nord

**Nel 2025 porti italiani in crescita**



12/11/2025 17:28

ROMA (ITALPRESS) – Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di Assoporti e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale. gsl.

## Il Nautilus

### Primo Piano

#### Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza

Si è tenuto oggi in Fortezza Vecchia l'evento celebrativo per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center, il moderno e tecnologico laboratorio dedicato alla portualità, alla sua storia, ai suoi mestieri e ai suoi traffici. Il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports, Bruno Delsalle, hanno firmato la Carta aggiornata dei Port Center. Gariglio: "In questi anni siamo riusciti a creare un clima di comunità. Un grazie al compianto Giuliano Gallanti e a chi dopo di lui ha costruito e condiviso ogni passo di questo percorso". Rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano. E' con questa idea di fondo che nel lontano 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, inaugurò l'apertura del secondo Port Center in Italia dopo quello di Genova, un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. Oggi, a distanza di dieci anni dalla sua nascita, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione internazionale Villes et Ports hanno organizzato nella Sala Ferretti dell'antico Fortilizio un evento celebrativo non soltanto per ricordarne il genetliaco, che è caduto lo scorso 3 novembre, ma anche per riavvolgere il nastro delle attività messe in campo in questi anni dalla Port Authority per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano retrostante. Le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center (una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere); la Biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il Port Center (la Sala del Capitano); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini. Pezzo dopo pezzo, l'AdSP è riuscita in questi anni a costruire un eco-sistema integrato attraverso il quale permettere alla comunità non soltanto di conoscere la realtà portuale, ma di comprenderla e viverla in modo consapevole. "In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle

**Il Nautilus**

**Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza**



12/11/2025 17:57

Si è tenuto oggi in Fortezza Vecchia l'evento celebrativo per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center, il moderno e tecnologico laboratorio dedicato alla portualità, alla sua storia, ai suoi mestieri e ai suoi traffici. Il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports, Bruno Delsalle, hanno firmato la Carta aggiornata dei Port Center. Gariglio: "In questi anni siamo riusciti a creare un clima di comunità. Un grazie al compianto Giuliano Gallanti e a chi dopo di lui ha costruito e condiviso ogni passo di questo percorso". Rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano. E' con questa idea di fondo che nel lontano 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, inaugurò l'apertura del secondo Port Center in Italia dopo quello di Genova, un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. Oggi, a distanza di dieci anni dalla sua nascita, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione internazionale Villes et Ports hanno organizzato nella Sala Ferretti dell'antico Fortilizio un evento celebrativo non soltanto per ricordarne il genetliaco, che è caduto lo scorso 3 novembre, ma anche per riavvolgere il nastro delle attività messe in campo in questi anni dalla Port Authority per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano retrostante. Le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center (una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere); la Biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il Port Center (la Sala del Capitano); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini. Pezzo dopo pezzo, l'AdSP è riuscita in questi anni a costruire un eco-sistema integrato attraverso il quale permettere alla comunità non soltanto di conoscere la realtà portuale, ma di comprenderla e viverla in modo consapevole. "In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

di qualità urbana e ambientale" ha affermato in apertura di convegno il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, che ha voluto ringraziare della presenza i past president che si sono susseguiti alla guida della Port Authority (erano presenti in sala l'ammiraglio Pietro Verna, Stefano Corsini e Luciano Guerrieri). Gariglio ha sottolineato come il Port Center sia parte di un progetto molto più ampio che ha come finalità "la creazione di un percorso condiviso per favorire una reale integrazione tra due realtà - quella portuale e quella cittadina - che hanno interessi diversi e talvolta divergenti". Il primo inquilino di Palazzo Rosciano ha dato atto all'Autorità Portuale di essere riuscita in questi anni "a creare un clima di comunità grazie ad iniziative tese a far percepire il porto non come una presenza estranea ma come un volano di crescita economica per il territorio, un hub strategico per il futuro dei giovani, una fonte di reddito e ricchezza". Se è vero che le iniziative sulla sostenibilità ambientale (come lo sviluppo del cold ironing), le attività di valorizzazione del patrimonio storico (come il ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia e della Torre del Marzocco) e quelle di rigenerazione delle aree di waterfront (come il contributo anche economico della Port Authority al rilancio del porto turistico), sono tutti pezzi di una strategia che ha come obiettivo ultimo quello di produrre benessere sociale nell'ottica di una governance sostenibile dei porti del Sistema, i Port Center possono e devono essere - secondo Gariglio - uno strumento strategico per diffondere il valore aggiunto di una comunità che nella propria identità marittima può individuare le risorse utili alla costruzione di un nuovo futuro. E proprio in questa direzione vanno i progetti dell'Autorità Portuale, che vedono nella realizzazione di una vera e propria rete di Port Center territoriali la leva fondamentale per creare e diffondere cultura, avvicinando le persone ai porti attraverso l'uso della tecnologia. In quest'ottica, sono stati individuati gli spazi idonei per l'allestimento di un nuovo Port Center a Piombino all'interno del CISP-Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima, mentre a Portoferaio potrebbe nascerne un altro all'interno dei Magazzini del Sale, edificio in via di riqualificazione che sarà destinato ad ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'AdSP, inaugurato ad aprile del 2023. Tanta progettualità fonda le proprie basi su una visione storica che non ha mai smesso di mettere al centro l'uomo. Ne è consapevole il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha rivolto alla Port Authority un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni: "Livorno non è una città con il porto ma una città di porto" ha dichiarato, sottolineando come l'idea innovativa del Port center abbia saputo inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano. Sulla stessa lunghezza d'onda il capo reparto tecnico-amministrativo della Direzione Marittima della Toscana, CV. Armando Ruffini, che ha fatto presente come la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto-città sia stata istituzionalizzata con la legge di riforma dell'ordinamento portuale, mentre il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, ha parlato della funzione strategica dei Port Center: dei veri e propri laboratori attraverso i quali sperimentare forme di coesistenza virtuosa tra le città e i porti. L'iniziativa celebrativa organizzata da AdSP e AIVP ha visto la partecipazione di esperti,

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

e speaker internazionali, che sotto la moderazione della responsabile comunicazione di **Assoporti**, Tiziana Murgia, hanno raccontato le proprie esperienze di integrazione tra porto e città, soffermandosi anche sul tema della valorizzazione smart del patrimonio culturale-portuale; particolare attenzione è stata data al progetto Miglio Blu di Livorno, messo a punto dall'AdSP nel 2024 e finalizzato alla messa in rete e alla promozione digitale del patrimonio culturale dello scalo labronico. Nel corso dell'evento il presidente dell'ente portuale, Davide Gariglio, e il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, hanno inoltre firmato la Carta aggiornata dei Port Center, che definisce un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto.

## Il Livorno Port Center festeggia un decennio speso per l'integrazione della realtà portuale con quella cittadina

Gariglio (AdSP): in questi anni siamo riusciti a creare un clima di comunità I Port Center, strutture nate in Nord Europa attraverso cui le città portuali fanno conoscere a cittadini, studenti e visitatori le attività che si svolgono all'interno dei loro porti, spesso sconosciute anche a chi abita a pochi metri dal perimetro portuale, sono stati introdotti in Italia, a **Genova**, con un'iniziativa promossa dall'ente provinciale, allora presieduto da Alessandro Repetto, coadiuvato nel progetto da Riccardo Degl'Innocenti, e sostenuta dall'allora presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano Gallanti. Quest'ultimo, deceduto all'inizio del 2020, era convinto della necessità di rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e di promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano, e aveva portato l'iniziativa anche a Livorno quando aveva assunto la presidenza dell'authority portuale labronica. Se a **Genova** il Port Center, inaugurato alla fine del 2009 del 27 novembre 2009), aveva vissuto - inizialmente - alti e poi molti bassi, per finire poi scelleratamente sotto il tappeto dell'indifferenza sia delle amministrazioni locali e sia, cosa ancora più grave, della comunità portuale, a Livorno il Port Center è vivo e vegeto. Oggi, in Fortezza Vecchia, si è tenuto un evento per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center, nel corso del quale il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, e il direttore generale dell'Association Internationale Villes et Ports (AIVP), Bruno Delsalle, hanno firmato la Carta aggiornata dei Port Center che definisce un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto. Il Livorno Port Center è un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch-screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. «In questi anni - ha sottolineato Gariglio - siamo riusciti a creare un clima di comunità. Un grazie al compianto Giuliano Gallanti e a chi dopo di lui ha costruito e condiviso ogni passo di questo percorso». Oggi alla Fortezza Vecchia sono state ricordate anche le attività messe in campo in questi anni dall'ente portuale per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano: le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center, una serie di appuntamenti



## Informare

### Primo Piano

---

tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere; la biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il Port Center; il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini. «In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti - ha sottolineato Gariglio - diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle di qualità urbana e ambientale». E in questo contesto - ha precisato - il Port Center è parte di un progetto molto più ampio che ha come finalità «la creazione di un percorso condiviso per favorire una reale integrazione tra due realtà - quella portuale e quella cittadina - che hanno interessi diversi e talvolta divergenti». Un'esperienza positiva, quella del Port Center, che l'AdSP toscana intende replicare realizzando una vera e propria rete di Port Center territoriali: a Piombino, all'interno del CISP-Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima, sono stati individuati gli spazi idonei per l'allestimento di un nuovo Port Center, mentre a Portoferraio potrebbe nascerne un altro all'interno dei Magazzini del Sale, edificio in via di riqualificazione che sarà destinato ad ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'AdSP, inaugurato ad aprile del 2023. Nel suo intervento il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha rivolto un sentito ringraziamento all'authority portuale per il lavoro svolto in questi anni: «Livorno - ha evidenziato - non è una città con il porto ma una città di porto», sottolineando come l'idea innovativa del Port center abbia saputo inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano.



# Messaggero Marittimo

## Primo Piano

### Porti e città, Livorno laboratorio di coesistenza

*Dieci anni di Port Center e una nuova visione per il futuro*

Andrea Puccini

LIVORNO Livorno celebra dieci anni del suo Port Center e rilancia il ruolo dei porti come spazi di dialogo tra sviluppo, cultura e comunità. Nella cornice storica della Fortezza Vecchia, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione Internazionale Villes et Ports (AIVP) hanno organizzato un evento che ha riunito istituzioni, esperti internazionali e rappresentanti del cluster marittimo. Al centro dei lavori, non solo il bilancio di un decennio di attività, ma anche la sottoscrizione della nuova Carta dei Port Center da parte del presidente dell'AdSp, Davide Gariglio, e del direttore generale dell'AIVP, Bruno Delsalle. Un modello nato nel 2015 e diventato riferimento internazionale Il Port Center di Livorno nasce nel 2015 su impulso del comandante presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano Gallanti, con l'obiettivo di promuovere conoscenza e trasparenza sull'attività portuale e di costruire un rapporto più stretto fra porto e cittadini. All'interno della Fortezza Vecchia, il centro si è trasformato in un laboratorio multimediale aperto a studenti, famiglie e turisti: uno spazio educativo dove scoprire funzioni, mestieri e traffici dello scalo attraverso tecnologie immersive e percorsi narrativi. In questi anni, il Port Center è stato il perno di un articolato ecosistema di iniziative: dalla storica rassegna Porto Aperto ai Giovedì del Port Center, dalla biblioteca tematica inaugurata nel 2022 al circuito didattico-espositivo delle imbarcazioni storiche, fino alla gestione integrata della Fortezza Vecchia come cerniera culturale tra porto e città. Un mosaico di attività che ha contribuito a radicare nella comunità una percezione nuova del porto, non più corpo estraneo ma motore di sviluppo. Gariglio: Coesistenza virtuosa tra porto e città, un percorso condiviso Aprendo i lavori, il presidente dell'AdSp, Davide Gariglio, ha ricordato come la coabitazione fra attività portuali e funzioni urbane comporti inevitabilmente punti di frizione: Serve una strategia che concili infrastrutture, qualità urbana e sostenibilità. In questi anni abbiamo costruito un clima di comunità che permette di percepire il porto come un asset economico e sociale, non come un elemento separato. Gariglio ha richiamato i progetti dell'Autorità Portuale orientati alla compatibilità tra porto e aree urbane: dagli interventi di tutela del patrimonio storico come il ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia e della Torre del Marzocco alle iniziative ambientali, come il cold ironing, fino ai programmi di rigenerazione del waterfront e al sostegno al rilancio del porto turistico. Il presidente ha poi ribadito la volontà di sviluppare una rete di Port Center territoriali: il nuovo centro di Piombino, previsto all'interno del CISP, e il progetto per Portoferraio nei Magazzini del Sale, destinati a diventare punti di riferimento per la divulgazione e l'educazione marittimo-portuale. Livorno è una città di porto: la voce delle istituzioni Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha evidenziato come il Port Center abbia contribuito a portare



## Messaggero Marittimo

### Primo Piano

---

il porto nella narrazione urbana, consolidando un'identità cittadina intrinsecamente legata alle attività marittime. Concetto condiviso anche dalla Direzione Marittima della Toscana: il comandante Armando Ruffini ha ricordato come il rapporto porto-città sia ormai un elemento normato e centrale nella pianificazione portuale. Il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, ha definito i Port Center laboratori di coesistenza, capaci di rendere trasparente e comprensibile il valore economico e sociale del porto, coinvolgendo attivamente la cittadinanza. Confronto internazionale e focus sul patrimonio culturale L'evento, moderato dalla responsabile comunicazione di Assoporti, Tiziana Murgia, ha visto l'intervento di relatori italiani ed esteri, che hanno illustrato progetti e buone pratiche per l'integrazione porto-città. Particolare attenzione è stata dedicata al Miglio Blu, il progetto avviato dall'AdSp nel 2024 per la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio culturale portuale livornese. La firma della nuova Carta dei Port Center Il momento istituzionale della giornata è stato la firma, da parte di Gariglio e Delsalle, della nuova Carta dei Port Center: un documento programmatico che aggiorna missioni e linee guida del network internazionale. Ogni Port Center, si legge nel testo, definisce il proprio programma di attività sulla base della storia, dell'identità marittima e delle esigenze socio-economiche della propria città-porto. La celebrazione dei dieci anni del Port Center conferma il ruolo di Livorno come laboratorio nazionale e internazionale per la governance integrata dei porti. Un modello che guarda al futuro puntando su educazione, cultura, tecnologia e partecipazione pubblica, per rendere la convivenza tra porto e città non solo possibile, ma generativa di valore per l'intera comunità.



## **Porti e città, Livorno laboratorio di futuro e coesistenza**

Rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano. E' con questa idea di fondo che nel lontano 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, inaugurerà l'apertura del secondo Port Center in Italia dopo quello di Genova, un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. Oggi, a distanza di dieci anni dalla sua nascita, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione internazionale Villes et Ports hanno organizzato nella Sala Ferretti dell'antico Fortilizio un evento celebrativo, non soltanto per ricordarne il genetliaco, che è caduto lo scorso 3 novembre, ma anche per riavvolgere il nastro delle attività messe in campo in questi anni dalla Port Authority per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle del Port Center (una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia della Biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura a di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti). In questo pezzo, l'AdSP è riuscita in questi anni a costruire un eco-sistema integrato: la comunità non soltanto di conoscere la realtà portuale, ma di comprenderla nel contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane è fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di qualità urbana e ambientale ha affermato in apertura di convegno il presidente voluto ringraziare della presenza i past president che si sono susseguiti alla guida in sala l'ammiraglio Pietro Verna, Stefano Corsini e Luciano Guerrieri). Gariglio, in parte di un progetto molto più ampio che ha come finalità la creazione di una reale integrazione tra due realtà quella portuale e quella cittadina che hanno intrecciato



**Port News****Primo Piano**

talvolta divergenti. Il primo inquilino di Palazzo Rosciano ha dato atto all'Autorità Portuale di essere riuscita in questi anni a creare un clima di comunità grazie ad iniziative tese a far percepire il porto non come una presenza estranea ma come un volano di crescita economia per il territorio, un hub strategico per il futuro dei giovani, una fonte di reddito e ricchezza. Se è vero che le iniziative sulla sostenibilità ambientale (come lo sviluppo del cold ironing), le attività di valorizzazione del patrimonio storico (come il ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia e della Torre del Marzocco) e quelle di rigenerazione delle aree di waterfront (come il contributo anche economico della Port Authority al rilancio del porto turistico), sono tutti pezzi di una strategia che ha come obiettivo ultimo quello di produrre benessere sociale nell'ottica di una governance sostenibile dei porti del Sistema, i Port Center possono e devono essere secondo Gariglio uno strumento strategico per diffondere il valore aggiunto di una comunità che nella propria identità marittima può individuare le risorse utili alla costruzione di un nuovo futuro. E proprio in questa direzione vanno i progetti futuri dell'Autorità Portuale, che vedono nella realizzazione di una vera e propria rete di Port Center territoriali la leva fondamentale per creare e diffondere cultura, avvicinando le persone ai porti attraverso l'uso della tecnologia. In quest'ottica, sono stati individuati gli spazi idonei per l'allestimento di un nuovo Port Center a Piombino all'interno del CISP-Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima, mentre a Portoferraio potrebbe nascerne un altro all'interno dei Magazzini del Sale, edificio in via di riqualificazione che sarà destinato ad ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'AdSP, inaugurato ad aprile del 2023. Tanta progettualità fonda le proprie basi su una visione storica che non ha mai smesso di mettere al centro l'uomo. Ne è consapevole il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha rivolto alla Port Authority un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni: Livorno non è una città con il porto ma una città di porto ha dichiarato, sottolineando come l'idea innovativa del Port center abbia saputo inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano. Sulla stessa lunghezza d'onda il capo reparto tecnico-amministrativo della Direzione Marittima della Toscana, CV. Armando Ruffini, che ha fatto presente come la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto-città sia stata istituzionalizzata con la legge di riforma dell'ordinamento portuale, mentre il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, ha parlato della funzione strategica dei Port Center: dei veri e propri laboratori attraverso i quali sperimentare forme di coesistenza virtuosa tra le città e i porti. L'iniziativa celebrativa organizzata da AdSP e AIVP ha visto la partecipazione di esperti, e speaker internazionali, che sotto la moderazione della responsabile comunicazione di Assoporti, Tiziana Murgia, hanno raccontato le proprie esperienze di integrazione tra porto e città, soffermandosi anche sul tema della valorizzazione smart del patrimonio culturale-portuale; particolare attenzione è stata data al progetto Miglio Blu di Livorno, messo a punto dall'AdSP nel 2024 e finalizzato alla messa in rete e alla promozione digitale del patrimonio culturale dello scalo labronico. Nel corso dell'evento il presidente dell'ente portuale, Davide Gariglio, e il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, hanno inoltre

## Port News

### Primo Piano

---

firmato la Carta aggiornata dei Port Center, che definisce un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto.



## iNEST, ricerca e progetti per le imprese del territorio

Università Trieste coordina attività dello Spoke 8 dell'Ecosistema dell'Innovazione Si è parlato di ricerca con ricadute concrete sul territorio nell'evento dove l'Università di Trieste, che coordina le attività dello Spoke 8 dell'Ecosistema dell'Innovazione iNEST - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, ha riassunto i risultati delle aziende vincitrici dei bandi a cascata iNEST e dei ricercatori degli enti pubblici per lo sviluppo di prodotti e processi innovativi. L'appuntamento, intitolato "Maritime, marine and inland water technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic", ha presentato una serie di approfondimenti sui possibili sviluppi progettuali, promosso assieme ai partner dell'iniziativa, tra i quali l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani. Tra gli interventi, la rettrice dell'ateneo di Trieste, Donata Vianelli, ha detto che "iNEST ha voluto veramente collegare la ricerca universitaria al territorio, coinvolgendo ricercatori, studenti e aziende. E questo è proprio il valore del progetto: aver costruito in questi anni un dialogo tra università, enti di ricerca e territorio". L'assessore regionale a Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, ha spiegato che "iNEST è stata un'ottima opportunità per costruire sistemi più forti a livello territoriale, ha avuto anche il merito di connettersi in maniera importante con il sistema delle imprese e di mettere a disposizione delle imprese stesse le grandi capacità dei ricercatori. Questa è sicuramente la strada corretta da seguire". Con iNEST sono stati assegnati finanziamenti a 24 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione con 53 beneficiari, tra cui 39 enti privati e 9 enti pubblici di ricerca del Triveneto e del Sud Italia, per un valore di oltre sei milioni di euro. Sono state coinvolte 34 piccole imprese, 4 PMI e 6 grandi imprese.


  
Ansa.it

**iNEST, ricerca e progetti per le imprese del territorio**



12/11/2025 12:59

Università Trieste coordina attività dello Spoke 8 dell'Ecosistema dell'Innovazione Si è parlato di ricerca con ricadute concrete sul territorio nell'evento dove l'Università di Trieste, che coordina le attività dello Spoke 8 dell'Ecosistema dell'Innovazione iNEST - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, ha riassunto i risultati delle aziende vincitrici dei bandi a cascata iNEST e dei ricercatori degli enti pubblici per lo sviluppo di prodotti e processi innovativi. L'appuntamento, intitolato "Maritime, marine and inland water technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic", ha presentato una serie di approfondimenti sui possibili sviluppi progettuali, promosso assieme ai partner dell'iniziativa, tra i quali l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani. Tra gli interventi, la rettrice dell'ateneo di Trieste, Donata Vianelli, ha detto che "iNEST ha voluto veramente collegare la ricerca universitaria al territorio, coinvolgendo ricercatori, studenti e aziende. E questo è proprio il valore del progetto: aver costruito in questi anni un dialogo tra università, enti di ricerca e territorio". L'assessore regionale a Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, ha spiegato che "iNEST è stata un'ottima opportunità per costruire sistemi più forti a livello territoriale, ha avuto anche il merito di connettersi in maniera importante con il sistema delle imprese e di mettere a disposizione delle imprese stesse le grandi capacità dei ricercatori. Questa è sicuramente la strada corretta da seguire". Con iNEST sono stati assegnati finanziamenti a 24 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione con 53 beneficiari, tra cui 39 enti privati e 9 enti pubblici di ricerca del Triveneto e del Sud Italia, per un valore di oltre sei milioni di euro.

# La Gazzetta Marittima

Trieste

## Con Trieste il puzzle dei presidenti è andato a posto: ora la "riforma"

A primavera scadono gli ultimi due. Il caso di Palermo e la commissaria leghista LIVORNO. A guardarsi indietro adesso sembra ci sia da chiedersi: ma com'è stato possibile? Già, com'è potuto accadere che per più di sei mesi l'intera portualità made in Italy sia rimasta ostaggio di una bega politica? Ci sono voluti più di sei mesi perché si definisse la "squadra" che governa le banchine del Bel Paese: un impasse lunghissimo, che non è mai salito al rango di "questione da risolvere", mai diventato un titolone di prima pagina o una notizia da tg o un argomento degli innumerevoli talk show di approfondimento che cincischiano sulla superficie sempre delle piccole scaramucce di cortile. Adesso il quadro è tornato alla fisiologia: con il decreto di nomina relativo a **Marco Consalvo** al timone dell'Authority di Trieste, delle 16 istituzioni che guidano altrettanti sistemi portuali ce ne sono 13 che hanno visto insediato il nuovo presidente, deciso ai tempi del governo di centrodestra. E le altre tre? Due scadranno a primavera (a metà marzo il termine formale, con il massimo di 45 giorni di "prorogatio" stabiliti dalla legge Bassanini si arriva al ricambio obbligato entro fine aprile-inizio maggio): sono l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale, cioè Ancona più una serie di scali marchigiani e abruzzesi, per adesso in mano a Vincenzo Garofalo, e quella del mare di Sicilia Orientale, riguardante cioè i porti di Augusta e Catania più altri minori, fin qui governati da Francesco Di Sarcina. Manca la sedicesima, ed è l'altra Authority siciliana: quella di Palermo. È affidata alle cure dell'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino: inizialmente vista come uno strappo dalla Regione Siciliana che ha fatto fuoco e fiamme a suon di ricorso al Tar contro la nomina, con il presidente (forzista) Renato Schifani in rotta di collisione con il ministro (leghista) Matteo Salvini. Salvo poi rinunciare alla sospensiva che avrebbe rischiato di far esplodere davvero l'istituzione: costringendo al "commissariamento della commissaria" qualora fosse stata accordata. In realtà, sembra che le acque siano ora molto meno agitate che un tempo: e Tardino sta spendendo i legami con il mondo di Bruxelles (ha alle spalle cinque anni nell'Europarlamento conclusi da poco) per spingere Palermo verso un protagonismo su quel versante, oltre a provare a conquistare spazio nella scommessa di vari porti del Mezzogiorno in fatto di energia eolica offshore con le pale in mare. Lo scontro fra Forza Italia e Lega è stata la ragione dietro all'ultima fase della lunga paralisi: in lotta per la conquista del ruolo di numero due dell'alleanza di centrodestra con Fratelli d'Italia che regge il governo del Paese. Con il ministero delle infrastrutture presidiato dal ministro-vicepremier Salvini, leader del proprio partito, e dal vice Edoardo Rixi, che è lo stratega che ha in mano i dossier. In effetti, l'impasse non aveva a che fare con uno scontro epocale fra candidati alternativi: i nomi sono tutti quelli indicati fin dal primissimo giro. No, in gioco era semplicemente

La Gazzetta Marittima

Con Trieste il puzzle dei presidenti è andato a posto: ora la "riforma"



12/11/2025 12:53

MAURO ZUCCELLI;

A primavera scadono gli ultimi due. Il caso di Palermo e la commissaria leghista LIVORNO. A guardarsi indietro adesso sembra ci sia da chiedersi: ma com'è stato possibile? Già, com'è potuto accadere che per più di sei mesi l'intera portualità made in Italy sia rimasta ostaggio di una bega politica? Ci sono voluti più di sei mesi perché si definisse la "squadra" che governa le banchine del Bel Paese: un impasse lunghissimo, che non è mai salito al rango di "questione da risolvere", mai diventato un titolone di prima pagina o una notizia da tg o un argomento degli innumerevoli talk show di approfondimento che cincischiano sulla superficie sempre delle piccole scaramucce di cortile. Adesso il quadro è tornato alla fisiologia: con il decreto di nomina relativo a Marco Consalvo al timone dell'Authority di Trieste, delle 16 istituzioni che guidano altrettanti sistemi portuali ce ne sono 13 che hanno visto insediato il nuovo presidente, deciso ai tempi del governo di centrodestra. E le altre tre? Due scadranno a primavera (a metà marzo il termine formale, con il massimo di 45 giorni di "prorogatio" stabiliti dalla legge Bassanini si arriva al ricambio obbligato entro fine aprile-inizio maggio): sono l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale, cioè Ancona più una serie di scali marchigiani e abruzzesi, per adesso in mano a Vincenzo Garofalo, e quella del mare di Sicilia Orientale, riguardante cioè i porti di Augusta e Catania più altri minori, fin qui governati da Francesco Di Sarcina. Manca la sedicesima, ed è l'altra Authority siciliana: quella di Palermo. È affidata alle cure dell'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino: inizialmente vista come uno strappo dalla Regione Siciliana che ha fatto fuoco e fiamme a suon di ricorso al Tar contro la nomina, con il presidente (forzista) Renato Schifani in rotta di collisione con il ministro (leghista) Matteo Salvini. Salvo poi rinunciare alla sospensiva che avrebbe rischiato di far esplodere davvero l'istituzione: costringendo al "commissariamento della commissaria" qualora fosse stata accordata. In realtà, sembra che le acque siano ora molto meno agitate che un tempo: e Tardino sta spendendo i legami con il mondo di Bruxelles (ha alle spalle cinque anni nell'Europarlamento conclusi da poco) per spingere Palermo verso un protagonismo su quel versante, oltre a provare a conquistare spazio nella scommessa di vari porti del Mezzogiorno in fatto di energia eolica offshore con le pale in mare. Lo scontro fra Forza Italia e Lega è stata la ragione dietro all'ultima fase della lunga paralisi: in lotta per la conquista del ruolo di numero due dell'alleanza di centrodestra con Fratelli d'Italia che regge il governo del Paese. Con il ministero delle infrastrutture presidiato dal ministro-vicepremier Salvini, leader del proprio partito, e dal vice Edoardo Rixi, che è lo stratega che ha in mano i dossier. In effetti, l'impasse non aveva a che fare con uno scontro epocale fra candidati alternativi: i nomi sono tutti quelli indicati fin dal primissimo giro. No, in gioco era semplicemente

## La Gazzetta Marittima

Trieste

---

l'equilibrio politico. E la politica ha dato il peggio di sé: ne hanno fatto le spese i porti, che se la sono dovuta cavare all'italiana con il ministro costretto a una misura d'emergenza come la nomina d'un commissario, poi diventati più di una dozzina, per garantire quel minimo di operatività. Adesso è da prevedere che il ministero metta in forno la "riforma della riforma della riforma" dei porti. Anche a tastare il polso alla nomenclatura degli scali, emerge l'ipotesi che tutto si ridurrà a una sorta di trasferimento di sovranità: dovendo stare all'interi di rigidi parametri per poter ottenere da Bruxelles lo scomputo del (previsto) boom delle spese militari, sostanzialmente non c'è un gran gruzzolo di soldi pubblici sul quale contare, e dunque si aumenterà il "peso specifico" - anche in termini di potere reale - di grandi operatori privati in cambio dei loro investimenti su gru e terminal. Con una centralizzazione delle decisioni: ma è da capire "quanto" centralizzare. Non sfugge a nessuno che sta lì il titolo quinto della Costituzione per come modificata agli inizi di questo nuovo secolo, più di vent'anni fa: ci si può girar poco intorno, i porti sono materia "concorrente", in cui Stato centrale e Regioni decidono insieme. Mauro Zucchelli.



## Reti predittive e sostenibilità

Con piattaforme digitali, automazione avanzata e sistemi basati su IA, Siemens aiuta a modernizzare reti e patrimonio edilizio italiano, con sistemi capaci di ridurre sprechi e migliorare l'efficienza. Le infrastrutture sono al centro di una trasformazione epocale: reti di distribuzione elettrica, edifici e sistemi di trasporto stanno diventando ecosistemi intelligenti capaci di adattarsi in tempo reale alle esigenze energetiche e ambientali, grazie alla convergenza tra tecnologie fisiche e digitali. "Il mercato delle infrastrutture in Italia si trova davanti a un'opportunità storica: diventare l'abilitatore principale della transizione energetica", afferma Claudia Guenzi, alla guida del settore infrastrutture smart di Siemens Italia. "Elettrificazione, reti ed edifici formano un unico ecosistema. Non ci sarà vera transizione se le reti non reggono, se gli edifici non cambiano, se le città non si rigenerano. L'infrastruttura è il tessuto connettivo di questa trasformazione". Le reti di distribuzione elettrica sono in prima linea nella sfida energetica. La quantità di fonti rinnovabili integrate è in continua crescita. Il problema è che queste fonti sono per natura non programmabili. Per questo diventano fondamentali soluzioni capaci di prevedere cosa sta per accadere, basandosi su aggiornamenti in tempo reale, e di comprendere quale sia il migliore setup della rete per evitare blackout o malfunzionamenti. La risposta arriva dal digital twin, la replica digitale della rete elettrica. AcegasApsAmga, distributore di energia per Trieste e Gorizia, ha scelto per esempio la tecnologia Gridscale X di Siemens per sviluppare il gemello digitale della propria rete di media e bassa tensione. L'obiettivo è accelerare la decarbonizzazione della città, con un focus sull'elettrificazione del porto di Trieste. Le navi in attracco richiedono livelli di energia paragonabili a quelli di un piccolo centro abitato di circa 10.000 abitanti. Attraverso il digital twin, il distributore può prevedere e gestire le possibili congestioni derivanti dall'aumento delle fonti distribuite e dei carichi elettrici portuali, identificare proattivamente i punti di congestione e calcolare l'energia necessaria per risolverli. "Collaboriamo attivamente con le multiutility italiane - commenta la manager - per rendere la distribuzione energetica più efficiente e meno impattante. Insieme a Unareti ad esempio, abbiamo installato il primo quadro di media tensione senza SF6 in Italia, una tecnologia che riduce l'impronta ecologica della rete". Se le reti sono la spina dorsale, gli edifici rappresentano un fronte altrettanto cruciale. A livello globale sono responsabili del 30% del consumo energetico e del 39% delle emissioni di CO<sub>2</sub>. In Italia, come nel resto del mondo, il 75% del patrimonio edilizio è inefficiente. "È da qui che bisogna passare se vogliamo fare la differenza", afferma Guenzi. Le normative europee spingono in questa direzione. La visione di Siemens si fonda sulla combinazione tra mondo reale e mondo digitale: da un lato l'infrastruttura fisica (interruttori, quadri,



apparecchiature di automazione), dall'altro soluzioni software basate sull'analisi dei dati, potenziate da algoritmi di intelligenza artificiale. L'obiettivo è rendere le infrastrutture non solo smart, ma autonome. Nel settore degli edifici, questo significa passare da una gestione reattiva a una preventiva. "Un edificio connesso alle previsioni meteo aggiornate in tempo reale sa che sulla facciata sud, alle 14.25 del pomeriggio, ci sarà un certo irraggiamento solare. Sa anche che il venerdì ci saranno poche persone in ufficio. Così alza o abbassa la temperatura in maniera preventiva", spiega Guenzi. "Questo ha due benefici principali: migliora il comfort, poiché la temperatura viene regolata proattivamente senza attendere di percepire caldo o freddo, e ottimizza il consumo energetico, grazie alla capacità di anticipare il fabbisogno". Le stime parlano di un potenziale miglioramento dell'efficienza fino al 30-35%. E la buona notizia è che questi interventi non richiedono di sostituire l'installato: la maggior parte degli edifici non residenziali ha già un sistema di building management. "Non si tratta di sostituire l'infrastruttura esistente, bensì di valorizzarla e integrarla", precisa la manager. I dati vengono poi raccolti su una piattaforma cloud e integrati con i dati raccolti da variabili esterne come previsioni meteorologiche, timbrature dei dipendenti, informazioni che normalmente non riguardano la gestione di un edificio ma che, una volta correlate, diventano utili alla sua gestione. L'IA gioca un ruolo cruciale. "Consente di analizzare grandi quantità di dati in tempo reale, ottimizzare la gestione energetica, prevedere guasti e migliorare l'esperienza. L'adozione di software di gestione degli impianti di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione basati su AI può ridurre i consumi fino al 25%, mentre l'automazione degli edifici non residenziali potrebbe generare risparmi energetici pari al 14% del consumo totale", conclude Guenzi.

# Shipping Italy

Savona, Vado

## Lutto nella formazione: addio a Francesco Mumolo, innovatore nell'istruzione nautica

Politica&Associazioni Ex ufficiale sul cacciatorpediniere Grecale, ha guidato per decenni l'Istituto "Cappellini" di Livorno, formando generazioni di ufficiali per la flotta mercantile nazionale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il mondo della formazione navale e dello shipping nazionale perde uno dei suoi decani. Si è spento all'età di 102 anni il professor Francesco Mumolo, figura di riferimento che ha attraversato quasi un secolo di storia marittima italiana, legando il suo nome alla direzione dell'Istituto Nautico "Cappellini" di Livorno, storico polo per la formazione dei futuri ufficiali di coperta e macchina. Nato nel 1923 ad Adelfia (Bari), Mumolo rappresentava quella generazione di formatori capace di unire la teoria accademica alla pratica operativa. Laureato in Scienze della Navigazione all'Università di Napoli, aveva servito nella Marina Militare imbarcandosi sul cacciatorpediniere Grecale, vivendo in prima persona le complessità della vita di bordo, ed accumulando un bagaglio tecnico che ha poi trasferito nell'insegnamento, con incarichi a **Savona** e Genova prima di stabilirsi definitivamente in Toscana. Sotto la sua presidenza, durata ininterrottamente dagli anni Settanta fino al 1993, l'istituto labronico ha consolidato il suo ruolo di fucina per i quadri di comando della marina mercantile italiana. Mumolo è ricordato negli ambienti del settore per la sua visione anticipatrice: fu tra i primi a comprendere l'importanza dell'automazione navale, adeguando i piani didattici per preparare gli allievi alle nuove tecnologie di plancia che si stavano affermando a livello globale. La stima di cui godeva nel cluster marittimo è rimasta immutata nel tempo: in occasione del suo centesimo compleanno, una nutrita rappresentanza di ex allievi - oggi comandanti e manager operativi in compagnie di navigazione in tutta Italia - gli aveva reso omaggio con una cerimonia presso l'istituto. La notizia è stata diffusa dall'Amministrazione comunale di Livorno, con il sindaco Luca Salvetti che ha espresso il proprio cordoglio a nome della città. Le esequie si terranno oggi, giovedì 11 dicembre alle ore 15.30, presso la chiesa della Madonna a Livorno.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



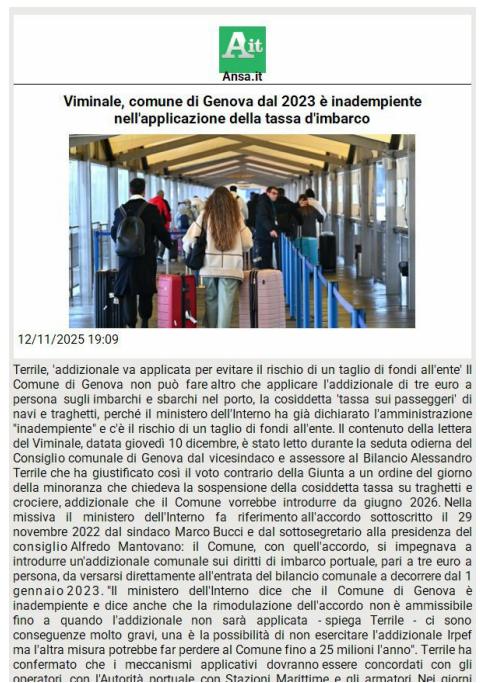
12/11/2025 13:07

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Ex ufficiale sul cacciatorpediniere Grecale, ha guidato per decenni l'Istituto "Cappellini" di Livorno, formando generazioni di ufficiali per la flotta mercantile nazionale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il mondo della formazione navale e dello shipping nazionale perde uno dei suoi decani. Si è spento all'età di 102 anni il professor Francesco Mumolo, figura di riferimento che ha attraversato quasi un secolo di storia marittima italiana, legando il suo nome alla direzione dell'Istituto Nautico "Cappellini" di Livorno, storico polo per la formazione dei futuri ufficiali di coperta e macchina. Nato nel 1923 ad Adelfia (Bari), Mumolo rappresentava quella generazione di formatori capace di unire la teoria accademica alla pratica operativa. Laureato in Scienze della Navigazione all'Università di Napoli, aveva servito nella Marina Militare imbarcandosi sul cacciatorpediniere Grecale, vivendo in prima persona le complessità della vita di bordo, ed accumulando un bagaglio tecnico che ha poi trasferito nell'insegnamento, con incarichi a Savona e Genova prima di stabilirsi definitivamente in Toscana. Sotto la sua presidenza, durata ininterrottamente dagli anni Settanta fino al 1993, l'istituto labronico ha consolidato il suo ruolo di fucina per i quadri di comando della marina mercantile italiana. Mumolo è ricordato negli ambienti del settore per la sua visione anticipatrice: fu tra i primi a comprendere l'importanza dell'automazione navale, adeguando i piani didattici per preparare gli allievi alle nuove tecnologie di plancia che si stavano affermando a livello globale. La stima di cui godeva nel cluster marittimo è rimasta immutata nel tempo: in occasione del suo centesimo compleanno, una nutrita rappresentanza di ex allievi - oggi comandanti e manager operativi in compagnie di navigazione in tutta Italia - gli aveva reso omaggio con una cerimonia presso l'istituto. La notizia è stata diffusa dall'Amministrazione comunale di Livorno, con il sindaco Luca Salvetti che ha espresso il proprio cordoglio a nome della città. Le esequie si terranno oggi, giovedì 11 dicembre alle ore 15.30, presso la chiesa della Madonna a Livorno.

## Viminale, comune di Genova dal 2023 è inadempiente nell'applicazione della tassa d'imbarco

Terrile, 'addizionale va applicata per evitare il rischio di un taglio di fondi all'ente' Il Comune di Genova non può fare altro che applicare l'addizionale di tre euro a persona sugli imbarchi e sbarchi nel porto, la cosiddetta 'tassa sui passeggeri' di navi e traghetti, perché il ministero dell'Interno ha già dichiarato l'amministrazione "inadempiente" e c'è il rischio di un taglio di fondi all'ente. Il contenuto della lettera del Viminale, datata giovedì 10 dicembre, è stato letto durante la seduta odierna del Consiglio comunale di Genova dal vicesindaco e assessore al Bilancio Alessandro Terrile che ha giustificato così il voto contrario della Giunta a un ordine del giorno della minoranza che chiedeva la sospensione della cosiddetta tassa su traghetti e crociere, addizionale che il Comune vorrebbe introdurre da giugno 2026. Nella missiva il ministero dell'Interno fa riferimento all'accordo sottoscritto il 29 novembre 2022 dal sindaco Marco Bucci e dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano: il Comune, con quell'accordo, si impegnava a introdurre un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale, pari a tre euro a persona, da versarsi direttamente all'entrata del bilancio comunale a decorrere dal 1 gennaio 2023. "Il ministero dell'Interno dice che il Comune di Genova è inadempiente e dice anche che la rimodulazione dell'accordo non è ammissibile fino a quando l'addizionale non sarà applicata - spiega Terrile - ci sono conseguenze molto gravi, una è la possibilità di non esercitare l'addizionale Irpef ma l'altra misura potrebbe far perdere al Comune fino a 25 milioni l'anno". Terrile ha confermato che i meccanismi applicativi dovranno essere concordati con gli operatori, con l'Autorità portuale, con Stazioni Marittime e gli armatori. Nei giorni scorsi, gli stessi soggetti, non si sono detti disponibili a partecipare a un tavolo tecnico che non metta in dubbio la misura ma si limiti a stabilire come dovrà avvenire l'esazione dell'addizionale.



## Blueconomy

Genova, Voltri

### **Port Community System, Tagnochetti: Finalmente Authority centrale nella ricossione tariffe**

*Trasportounito approva la scelta dell'Autorità di Sistema Portuale di gestire direttamente la riscossione della tariffazione sulla merce*

Simone Gallotti

L'Autorità di Sistema Portuale torna a essere centrale nella riscossione delle tariffe per il Port Community System e, dopo l'esperienza negativa della piattaforma logistica nazionale nella gestione di questo sistema, grazie all'azione avviata sin dal 2021, con non poche difficoltà, dalla struttura dirigenziale interna della stessa AdSP, ha coinvolto in modo diretto l'Autotrasporto a beneficio dell'intera comunità portuale. Lo scrive Trasportounito in una nota. A fornire un supporto senza se e senza ma all'Adsp e a chiedere al presidente Matteo Paroli di proseguire su questa rotta è Trasportounito che, per voce del suo coordinatore Giuseppe Tagnochetti, definisce quella in atto una vera e propria rivoluzione con conseguenze strategiche determinanti per il sistema portuale e per la digitalizzazione del traffico camionistico; rivoluzione che postula la necessità di coinvolgere al più presto anche il terminal di Vado Ligure. Secondo Tagnochetti, il ritorno del Port Community System (PCS) dal Ministero dei Trasporti (ex PLN) sotto Autorità di Sistema Portuale, mediante la gestione tecnica di Liguria Digitale, società in-house della Regione Liguria, segna un'evoluzione determinante: un PCS governato localmente, stabile, tecnologicamente avanzato e pienamente integrato rappresenta un'infrastruttura essenziale per assicurare efficienza e continuità a tutta la comunità logistico-portuale e competitività nei servizi alla merce. Parallelamente sostiene il coordinatore di Trasportounito la scelta dell'Autorità di Sistema Portuale di gestire direttamente la riscossione della tariffazione sulla merce per l'utilizzo del sistema telematico portuale garantisce trasparenza, certezza regolatoria di investimenti e risorse concentrati nello sviluppo dei servizi digitali e nell'efficientamento dei processi, fermando forze centrifughe di utilizzo a favore di singole categorie di operatori. È su queste basi che Trasportounito chiede al Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, di investire sulla continuità del patrimonio tecnico e di direzione della struttura interna, unico in Italia per competenza, che con l'ordinanza adottata nel 2021 ha rivoluzionato il rapporto digitale tra Autotrasporto e Portualità. Occorre continuità e stabilità progettuale per portare a compimento l'ultimo miglio della digitalizzazione per i camion, quello che automatizza completamente ingressi, uscite e processi documentali e operativi dell'autotrasporto con l'abolizione della necessità per gli autisti di scendere dal camion, vero salto di qualità nella sicurezza, nella velocità delle operazioni e nell'ottimizzazione dei viaggi verso le destinazioni logistiche.

**Blueconomy**

Port Community System, Tagnochetti: "Finalmente Authority centrale nella ricossione tariffe"



12/12/2025 01:20      Simone Gallotti

Trasportounito approva la scelta dell'Autorità di Sistema Portuale di gestire direttamente la riscossione della tariffazione sulla merce La Redazione Ultimo aggiornamento 11 dicembre 2025 - 17:46 "L'Autorità di Sistema Portuale torna a essere centrale nella riscossione delle tariffe per il Port Community System e, dopo l'esperienza negativa della piattaforma logistica nazionale nella gestione di questo sistema, grazie all'azione avviata sin dal 2021, con non poche difficoltà, dalla struttura dirigenziale interna della stessa AdSP, ha coinvolto in modo diretto l'Autotrasporto a beneficio dell'intera comunità portuale". Lo scrive Trasportounito in una nota. "A fornire un supporto senza se e senza ma all'Adsp e a chiedere al presidente Matteo Paroli di proseguire su questa rotta è Trasportounito che, per voce del suo coordinatore Giuseppe Tagnochetti, definisce quella in atto una "vera e propria rivoluzione" con conseguenze strategiche determinanti per il sistema portuale e per la digitalizzazione del traffico camionistico; rivoluzione che postula la necessità di coinvolgere al più presto anche il terminal di Vado Ligure. Secondo Tagnochetti, il ritorno del Port Community System (PCS) dal Ministero dei Trasporti (ex PLN) sotto Autorità di Sistema Portuale, mediante la gestione tecnica di Liguria Digitale, società in-house della Regione Liguria, segna un'evoluzione determinante: un PCS governato localmente, stabile, tecnologicamente avanzato e pienamente integrato rappresenta un'infrastruttura essenziale per assicurare efficienza e continuità a tutta la comunità logistico-portuale e competitività nei servizi alla merce. Parallelamente – sostiene il coordinatore di Trasportounito – la scelta dell'Autorità di Sistema Portuale di gestire direttamente la riscossione della tariffazione sulla merce per l'utilizzo del sistema telematico portuale garantisce trasparenza, certezza regolatoria di investimenti e risorse concentrati nello sviluppo dei servizi digitali e nell'efficientamento dei processi, fermando forze centrifughe di utilizzo a favore di singole categorie di operatori. È su queste basi che Trasportounito chiede al Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, di investire sulla continuità del patrimonio tecnico e di direzione della struttura interna, unico in Italia per competenza, che con l'ordinanza adottata nel 2021 ha rivoluzionato il rapporto digitale tra Autotrasporto e Portualità. Occorre continuità e stabilità progettuale per portare a compimento l'ultimo miglio della digitalizzazione per i camion, quello che automatizza completamente ingressi, uscite e processi documentali e operativi dell'autotrasporto con l'abolizione della necessità per gli autisti di scendere dal camion, vero salto di qualità nella sicurezza, nella velocità delle operazioni e nell'ottimizzazione dei viaggi verso le destinazioni logistiche."

## Genova, il Comune spinge sul nuovo Piano Regolatore Portuale: Ora che la governance è completa, il percorso deve ripartire

*In aula l'interrogazione del consigliere Maresca (FdI): chiesto un aggiornamento sulle interlocuzioni con l'Autorità Portuale. Terrile: Dopo 823 giorni si è ricostituita la governance, ora avanti con una visione che tenga insieme sviluppo del porto e diritti della città*

Il Piano Regolatore Portuale deve ripartire visto che la governance è completa. È quanto emerso nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale con l'interrogazione del consigliere Francesco Maresca (Fratelli d'Italia) che ha chiesto alla giunta un aggiornamento sulle interlocuzioni con l'Autorità di Sistema Portuale in merito allo stato dell'iter del nuovo PRP e alla visione strategica del rapporto portocittà. Maresca ha ricordato che il Comune dovrà esprimersi sul piano e ha richiamato il lavoro già avviato nella scorsa consiliatura con il Documento di Pianificazione Strategica PortoCittà, chiedendo se, dopo il lungo periodo di stallo e la recente nomina del presidente Paroli e del nuovo segretario generale, "si sia tornati a un'interlocuzione stabile e a un piano strategico che possa consentire allo stesso Comune di essere protagonista del piano regolatore portuale. Il consigliere ha poi sottolineato come la prima industria della città richieda tempi certi e collaborazione piena: Il Comune può farsi parte attiva verso l'Autorità di Sistema Portuale per accelerare quelle tempistiche che consentono un piano più veloce e razionale dei rapporti tra porto e città". Nella sua risposta, il vicesindaco Alessandro Terrile, con delega al porto, ha tracciato il quadro attuale, ricordando che al momento si è ancora fermi al DPSS, il Documento di Pianificazione Strategica del Sistema Portuale, la carta madre da cui poi gerneranno i due piani regolatori per gli scali di Genova e Savona. Terrile ha spiegato che una parte essenziale del DPSS è la mappatura delle aree di cerniera portocittà, fondamentali per l'accesso alle banchine e per la gestione degli impatti del traffico merci e passeggeri. Su Genova, ha ricordato, molto è risolto dalle infrastrutture già realizzate o in corso di completamento, in particolare nell'area di Sampierdarena. Il nodo principale, tuttavia, riguardava la governance dell'Autorità Portuale, che per quasi due anni e mezzo era rimasta incompleta: Il nuovo segretario generale si è insediato solo martedì scorso, il 9 dicembre, colmando un'anomalia nella governance che durava da 823 giorni, cioè dall'8 settembre 2023, quando l'Autorità fu commissariata per la prima volta, ha ribadito Terrile. La presenza contemporanea di presidente e segretario è decisiva, ha spiegato, perché proprio la legge 84/94 affida alcune competenze specifiche nella redazione e approvazione del Piano Regolatore Portuale al segretario generale. Il Comune, ha garantito il vicesindaco, farà la propria parte con una visione chiara: Diremo la nostra non entrando nel merito della funzione delle singole banchine, ma con un approccio più ampio, di difesa del porto come porto aperto a tutte le tipologie di merci, capace di garantire sviluppo alla città e di cogestione delle aree di cerniera. Il nostro obiettivo non è difendere la città.



12/11/2025 15:35

La Voce di Genova  
Genova, il Comune spinge sul nuovo Piano Regolatore Portuale: "Ora che la governance è completa, il percorso deve ripartire"

In aula l'interrogazione del consigliere Maresca (FdI): chiesto un aggiornamento sulle interlocuzioni con l'Autorità Portuale. Terrile: "Dopo 823 giorni si è ricostituita la governance, ora avanti con una visione che tenga insieme sviluppo del porto e diritti della città" Il Piano Regolatore Portuale deve ripartire visto che la governance è completa. È quanto emerso nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale con l'interrogazione del consigliere Francesco Maresca (Fratelli d'Italia) che ha chiesto alla giunta un aggiornamento sulle interlocuzioni con l'Autorità di Sistema Portuale in merito allo stato dell'iter del nuovo PRP e alla visione strategica del rapporto porto-città. Maresca ha ricordato che il Comune dovrà esprimersi sul piano e ha richiamato il lavoro già avviato nella scorsa consiliatura con il Documento di Pianificazione Strategica Porto-Città, chiedendo se, dopo il lungo periodo di stallo e la recente nomina del presidente Paroli e del nuovo segretario generale, "si sia tornati a un'interlocuzione stabile e a un piano strategico che possa consentire allo stesso Comune di essere protagonista del piano regolatore portuale". Il consigliere ha poi sottolineato come la prima industria della città richieda tempi certi e collaborazione piena: "Il Comune può farsi parte attiva verso l'Autorità di Sistema Portuale per accelerare quelle tempistiche che consentono un piano più veloce e razionale dei rapporti tra porto e città". Nella sua risposta, il vicesindaco Alessandro Terrile, con delega al porto, ha tracciato il quadro attuale, ricordando che al momento si è ancora fermi al DPSS, il Documento di Pianificazione Strategica del Sistema Portuale, la carta madre da cui poi gerneranno i due piani regolatori per gli scali di Genova e Savona. Terrile ha spiegato che una parte essenziale del DPSS è la mappatura delle aree di cerniera portocittà, fondamentali per l'accesso alle banchine e per la gestione degli impatti del traffico merci e passeggeri. Su Genova, ha ricordato, molto è risolto dalle infrastrutture già realizzate o in corso di completamento, in particolare nell'area di Sampierdarena. Il nodo principale, tuttavia, riguardava la governance dell'Autorità Portuale, che per quasi due anni e mezzo era rimasta incompleta: Il nuovo segretario generale si è insediato solo martedì scorso, il 9 dicembre, colmando un'anomalia nella governance che durava da 823 giorni, cioè dall'8 settembre 2023, quando l'Autorità fu commissariata per la prima volta, ha ribadito Terrile. La presenza contemporanea di presidente e segretario è decisiva, ha spiegato, perché proprio la legge 84/94 affida alcune competenze specifiche nella redazione e approvazione del Piano Regolatore Portuale al segretario generale. Il Comune, ha garantito il vicesindaco, farà la propria parte con una visione chiara: Diremo la nostra non entrando nel merito della funzione delle singole banchine, ma con un approccio più ampio, di difesa del porto come porto aperto a tutte le tipologie di merci, capace di garantire sviluppo alla città e di cogestione delle aree di cerniera. Il nostro obiettivo non è difendere la città.

## La Voce di Genova

Genova, Voltri

### **Tassa d'imbarco per i passeggeri del porto di Genova, ancora scintille in Sala Rossa. Terrile Se non la introduciamo rischiamo di compromettere in modo grave l'erogazione dei servizi comunali**

*Non passa l'ordine del giorno che ne chiede la sospensione, pur essendo stato votato dall'ex giunta. Bordilli: Siamo orgogliosi di aver cambiato posizione. È responsabilità politica*

Sospendere l'entrata in vigore della tassa sugli imbarchi di tre euro prevista per i passeggeri in imbarco su traghetti e navi da crociera presso il porto di Genova, valutando con Autorità di sistema portuale, compagnie di navigazione, associazioni di categoria e operatori turistici le implicazioni che ne deriverebbero: questa la richiesta presentata in consiglio comunale dai consiglieri I laria Cavo, Vincenzo Falcone e Lorenzo Pellerano (Noi Moderati) durante l'odierna seduta del consiglio comunale. Le motivazioni di tale richiesta derivano dal timore che ci possano essere ricadute in termini di costi del traffico passeggeri a Genova, e dalle volontà di tenere in considerazione le esperienze portuali europee per cogliere eventuali opportunità ed evitare scelte che possano avere ricadute negative sulla competitività del porto di Genova e sull'economia cittadina nel medio-lungo periodo . L'ordine del giorno presentato richiama le esperienze di altri porti italiani ed europei, dove tasse analoghe hanno spesso generato effetti controversi, portando a successive rimodulazioni o a scelte più caute: Barcellona ha più volte rivisto l'imposizione sulle crociere per evitare una riduzione degli scali, mentre porti come Copenaghen e Amburgo hanno rinunciato ad aumenti non coordinati per non perdere competitività. La minoranza chiede quindi di fermare l'iter e avviare un confronto strutturato con l'Autorità di Sistema Portuale, le compagnie, gli agenti marittimi e le associazioni di categoria. Il primo intervento in aula è quello del consigliere Lorenzo Pellerano, che ricorda come la norma nazionale consenta ai Comuni in condizioni di indebitamento di introdurre una tassa fino a tre euro a passeggero, con finalità esclusivamente legate alla riduzione del debito. Una misura che ha immediatamente attirato l'attenzione degli operatori portuali. Le associazioni di categoria, le stazioni marittime, l'Autorità portuale e le compagnie hanno sollevato rilievi tecnici molto precisi, soprattutto sul regolamento che definisce chi dovrebbe occuparsi dell'esazione , afferma. Ieri in commissione è emersa chiaramente la necessità di approfondire, per evitare problemi legali e possibili impugnazioni . Nel dibattito, altri consiglieri dell'opposizione hanno rafforzato la richiesta di sospensiva, sottolineando ulteriori criticità. Il consigliere Sergio Gambino ha rilevato come, in commissione, alcuni audit fossero convinti che la tassa generasse benefici per la salute e per la qualità dell'aria: Ho provato a spiegare che nel bilancio non è previsto un solo euro per migliorare la salute dei residenti esposti alle servitù del porto, né per incentivi ambientali. Questa è una tassa tout court', priva di finalità ambientali concrete . Lo stesso intervento ha contestato l'argomentazione della maggioranza secondo cui la misura avrebbe una funzione di redistribuzione sociale': È stato detto chiaramente. Ma se vogliamo definirla così, occorre considerare chi viaggia su quei traghetti. Io li prendo spesso

La Voce di Genova

**Tassa d'imbarco per i passeggeri del porto di Genova, ancora scintille in Sala Rossa. Terrile "Se non la introduciamo rischiamo di compromettere in modo grave l'erogazione dei servizi comunali"**



12/11/2025 17:36

Non passa l'ordine del giorno che ne chiede la sospensione, pur essendo stato votato dall'ex giunta. Bordilli: "Siamo orgogliosi di aver cambiato posizione. È responsabilità politica" Sospendere l'entrata in vigore della tassa sugli imbarchi di tre euro prevista per i passeggeri in imbarco su traghetti e navi da crociera presso il porto di Genova, valutando con Autorità di sistema portuale, compagnie di navigazione, associazioni di categoria e operatori turistici le implicazioni che ne deriverebbero: questa la richiesta presentata in consiglio comunale dai consiglieri I laria Cavo, Vincenzo Falcone e Lorenzo Pellerano (Noi Moderati) durante l'odierna seduta del consiglio comunale. Le motivazioni di tale richiesta derivano dal timore che ci possano essere ricadute in termini di costi del traffico passeggeri a Genova, e dalle volontà di tenere in considerazione " le esperienze portuali europee per cogliere eventuali opportunità ed evitare scelte che possano avere ricadute negative sulla competitività del porto di Genova e sull'economia cittadina nel medio-lungo periodo ". L'ordine del giorno presentato richiama le esperienze di altri porti italiani ed europei, dove tasse analoghe hanno spesso generato effetti controversi, portando a successive rimodulazioni o a scelte più caute: Barcellona ha più volte rivisto l'imposizione sulle crociere per evitare una riduzione degli scali, mentre porti come Copenaghen e Amburgo hanno rinunciato ad aumenti non coordinati per non perdere competitività. La minoranza chiede quindi di fermare l'iter e avviare un confronto strutturato con l'Autorità di Sistema Portuale, le compagnie, gli agenti marittimi e le associazioni di categoria. Il primo intervento in aula è quello del consigliere Lorenzo Pellerano, che ricorda come la norma nazionale consenta ai Comuni in condizioni di indebitamento di introdurre una tassa fino a tre euro a

**La Voce di Genova****Genova, Voltri**

per andare in Sicilia: la maggioranza di chi sale a bordo dorme per terra per risparmiare venti euro. Non possiamo parlare di redistribuzione e poi imporre tre euro in più a persone che scelgono la traversata per necessità economica, non per turismo. La conclusione è un appello a fermarsi: Ci sono perplessità sulle modalità di incasso, sui benefici reali, sull'ambiguità dell'obiettivo dichiarato dalla giunta e poi smentito dai fatti. Non c'è ostracismo verso l'imposta in sé, ma come l'avete impostata non serve a nulla se non a fare cassa. Fermiamoci e costruiamo un regolamento serio. Sulla stessa linea anche il consigliere Francesco Maresca, che ricorda come Fratelli d'Italia avesse già bloccato il provvedimento nella precedente legislatura: Nel regolamento manca persino il soggetto incaricato di riscuotere la tassa. Le stazioni marittime non sono disponibili e l'Autorità Portuale non appare convinta. Il consigliere Filippo Bruzzone interviene con toni critici verso l'opposizione: Non capisco come sei ex assessori dell'attuale minoranza che in giunta avevano votato questo provvedimento oggi lo contestino. O non eravate convinti allora, o avete cambiato idea improvvisamente. Bruzzone pone l'accento sulla differenza politica: Voi lo approvaste per ottenere fondi dal governo. Noi lo portiamo avanti perché siamo convinti che sia una tassa giusta. Lo eravamo in opposizione, lo siamo oggi in maggioranza. Richiama poi la commissione: Gli interlocutori tecnici non hanno certezze sull'impatto negativo. L'hanno detto chiaramente. Da qui la necessità di ragionare politicamente, non inseguire scenari ipotetici. Il consigliere Pietro Piocchetti definisce romantica la narrazione della maggioranza: Sembra Don Chisciotte. Grande idealismo, grande poesia. Ma la realtà è che lo fate per paura di perdere i fondi del governo, come ha lasciato intendere il vicesindaco in commissione. L'ex vicesindaco ha sottolineato l'incompletezza tecnica del provvedimento: È un inedito assoluto introdurre un'imposta senza definire soggetti passivi, base imponibile, obblighi di riscossione. Gli audit ieri hanno descritto una situazione di totale incertezza. Rileva anche un rischio competitivo per Genova: Il sindaco di Savona oggi ha dichiarato che lì la tassa non è nemmeno sul tavolo. Un messaggio chiarissimo agli operatori. State lavorando per la competitività del porto o per danneggiarlo? Secondo il consigliere Marco Mesmaeker, la misura risponde a un principio di equità: Chi si imbarca spesso non usa i servizi della città. Arriva da fuori, prende la nave e riparte. È giusto che contribuisca almeno in minima parte alle esternalità negative che la città sopporta. Il consigliere Lorenzo Garzarelli ha contestato alcune argomentazioni della minoranza, in particolare la descrizione dei passeggeri che dormono in terra per risparmiare: Ci ho dormito anch'io, ma non per tre euro. I biglietti costano molto. Se fossero trenta euro, li pagherei comunque e prenderei la cabina. Non raccontiamo storie. Ha poi criticato la precedente giunta: Ieri vi lamentavate degli audit, ma non avevate portato nemmeno una proposta. E gli audit hanno detto chiaramente che un gettito aggiuntivo sarebbe utile per compensare i danni quotidiani alla salute dei residenti. Chi non può cambiare idea non può cambiare nulla. La consigliera Paola Bordilli, citando George Bernard Shaw, ha rivendicato la scelta della giunta di portare avanti la tassa nonostante l'inversione rispetto alla precedente amministrazione: Siamo orgogliosi di aver cambiato posizione. È responsabilità politica. Ma soprattutto ha attaccato la minoranza



**La Voce di Genova**

Genova, Voltri

sulla comunicazione: S tate riuscendo a non far parlare dell'aumento dell'IRPEF. È questo il vero tema . Ha poi contestato la narrazione secondo cui la tassa colpirebbe solo i foresti: I foresti sono anche quelli di Bogliasco e di Cogoleto. E questa tassa va sui singoli cittadini, non sugli armatori . Bordilli ha chiuso con un invito alla prudenza: C hiedete una sospensione quando non sapete nemmeno chi debba riscuotere. Ma questo ascolto che invocate non l'avete mai fatto voi. Ora pretendete che lo facciamo noi . L'introduzione della tassa d'imbarco non è certo un capriccio nato all'improvviso, si tratta invece del risultato di un accordo sottoscritto il 29 novembre 2022 tra il sindaco Marco Bucci e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano - ha spiegato il vicesindaco Alessandro Terrile -. Un accordo che non si limita a ipotizzare la possibilità di introdurre una tassa, ma stabilisce con chiarezza che il Comune si impegna a istituire un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale pari a tre euro a persona, da versare direttamente nel bilancio comunale a decorrere dal 2023. Non intendiamo nasconderci dietro a questo foglio, come abbiamo già dichiarato in commissione. Riteniamo che introdurre un'imposta di questo tipo, che sarà pagata sostanzialmente dai passeggeri e dai crocieristi, rappresenti una misura equa. Serve infatti a compensare le spese che il Comune sostiene ogni anno, soprattutto nel periodo estivo ma non solo, per garantire l'accesso ordinato alle banchine, la manutenzione delle infrastrutture comunali che conducono al porto e la fruibilità di quelle aree di cerniera tra porto e città. Una misura, dunque, non diversa dalla tassa di soggiorno applicata agli ospiti degli alberghi, che in alcune categorie, come le strutture a quattro o cinque stelle, è persino più alta di quanto previsto dalla norma. Non nascondo, quindi, che siamo favorevoli all'introduzione di questa imposta. Aggiungo però la ragione per cui dobbiamo procedere con urgenza e per cui il parere all'ordine del giorno che chiede di sospendere la misura sarà contrario. Gli aspetti applicativi, che dovranno essere concordati con operatori, Autorità portuale e Stazioni Marittime, servono proprio a evitare le criticità emerse ieri in commissione. In teoria il Comune potrebbe posizionare un vigile urbano al varco Albertazzi e chiedere tre euro a ogni passeggero, ma ciò significherebbe paralizzare il porto. Nessuno lo vuole. Come già avvenuto in altri scali italiani, occorre individuare un punto di equilibrio tra Comune, armatori, Stazioni Marittime e Autorità portuale. A nostro avviso, ed è un elemento di buon senso, questo punto si troverà. Ricordo che Palermo e Salerno applicano già l'addizionale sui diritti di imbarco. Savona non lo fa perché non rientra tra i comuni sovraindebitati o in squilibrio economico, le uniche categorie abilitate dal decreto-legge 50/2022, articolo 43. Genova invece rientra pienamente nelle condizioni previste dalla norma, anche grazie al lavoro svolto negli anni scorsi, che ha consentito di inserire anche i comuni sovraindebitati tra i beneficiari della misura. C'è poi una questione emersa nella giornata di ieri, 10 dicembre. Il Ministero dell'Interno ha comunicato che il Comune di Genova è inadempiente rispetto all'accordo del 2022, che prevedeva l'introduzione della tassa a partire dal 1° gennaio 2023. Lo stesso Ministero ha chiarito che una rimodulazione dell'accordo non è ammissibile fino a quando l'ente non avrà adempiuto ai propri obblighi. Solo dal 2026 sarà possibile valutare eventuali modifiche, e comunque solo dopo



**La Voce di Genova****Genova, Voltri**

l'avvio della tassa, che partirà proprio nel 2026 per recuperare il pregresso. Le conseguenze dell'inadempienza sono molto gravi. In primo luogo rischia di saltare l'intesa sull'addizionale IRPEF a cui è collegata la delibera approvata in commissione. In secondo luogo, e questo è ancora più preoccupante, il Comune rischia di perdere ogni anno tra i 25 e i 26 milioni di euro. È già accaduto: secondo le informazioni che ci sono state trasmesse informalmente, la seconda rata del trasferimento statale, pari a circa 12,5 milioni, sarebbe stata bloccata proprio perché la tassa non è mai stata applicata dal 2023 al 2025. Perché nel 2022 fu scelta la tassa di imbarco? È una domanda legittima. Personalmente condivido la scelta e probabilmente avremmo fatto lo stesso, ma non è stata una nostra decisione: fu presa dall'amministrazione Bucci nel novembre 2022. Ed è bene ricordare che sette consiglieri di minoranza oggi presenti facevano parte della giunta che il 31 gennaio 2025 ha approvato nuovamente questa misura, pur senza portarla poi in Consiglio. È naturale che quando cambia un'amministrazione cambia anche l'approccio politico, ma qui la questione è molto più profonda e mette in gioco gli equilibri di bilancio del Comune. Se non introduciamo la tassa di imbarco rischiamo di compromettere in modo grave l'erogazione dei servizi comunali. Non solo potrebbe esserci richiesto il recupero del pregresso, ma perderemmo 25 milioni l'anno a partire dal prossimo esercizio, oltre ai 12,5 milioni già congelati. È per questo che, pur riconoscendo le complessità applicative e pur sapendo che in altri casi - come a Venezia e Napoli - la giustizia amministrativa ha dato ragione in modo diverso agli operatori o agli enti locali, riteniamo necessario andare avanti. Non per creare un conflitto tra porto e città: anzi, sono convinto che, trovando un equilibrio con tutti i soggetti coinvolti, faremo un passo avanti proprio nel rapporto tra porto e città, con una contribuzione equa e finalizzata a migliorare la fruibilità delle aree interessate. Infine, invito tutti a guardare la questione per quella che è: un problema serio che non abbiamo creato noi, ma che ora dobbiamo gestire. Invece di cercare colpevoli, credo sia necessario cercare soluzioni. E sarebbe utile, lo dico con spirito costruttivo, farlo insieme.



## Genova, corruzione in Liguria, a processo 18 indagati tra politica e affari

Redazione Liguria

Genova Ci sono anche l'ex capo di Gabinetto del presidente della Regione Liguria e l'ex segretario generale dell'autorità portuale genovese tra i 18 indagati per i quali la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio a seguito delle indagini su presunte irregolarità ed episodi di corruzione tra politici, funzionari e imprenditori collegati alle attività in Porto. Per la Regione Liguria si parla di Matteo Cozzani e per l'Autorità portuale di Paolo Piacenza. L'inchiesta, lo ricordiamo, aveva portato, nel maggio del 2024 all'arresto di politici ed imprenditori e ad un terremoto politico che ha travolto la Regione. Secondo le ipotesi investigative da provare in sede processuale ci sono presunte tangenti versate ed incassate dai vertici della Regione, presunti episodi di voto di scambio e accordi per favorire imprenditori operanti nelle aree portuali ma anche nel settore della grande distribuzione. Una vicenda che sembrava chiusa con le condanne di alcuni dei protagonisti ma che invece, in fase processuale, potrebbe rivelare altre sorprese.

Liguria Oggi  
Genova, corruzione in Liguria, a processo 18 indagati tra politica e affari



12/11/2025 19:56 Redazione Liguria  
Genova – Ci sono anche l'ex capo di Gabinetto del presidente della Regione Liguria e l'ex segretario generale dell'autorità portuale genovese tra i 18 indagati per i quali la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio a seguito delle indagini su presunte irregolarità ed episodi di corruzione tra politici, funzionari e imprenditori collegati alle attività in Porto. Per la Regione Liguria si parla di Matteo Cozzani e per l'Autorità portuale di Paolo Piacenza. L'inchiesta, lo ricordiamo, aveva portato, nel maggio del 2024 all'arresto di politici ed imprenditori e ad un terremoto politico che ha travolto la Regione. Secondo le ipotesi investigative da provare in sede processuale ci sono presunte tangenti versate ed incassate dai vertici della Regione, presunti episodi di voto di scambio e accordi per favorire imprenditori operanti nelle aree portuali ma anche nel settore della grande distribuzione. Una vicenda che sembrava chiusa con le condanne di alcuni dei protagonisti ma che invece, in fase processuale, potrebbe rivelare altre sorprese.

## Tassa sugli imbarchi, il Viminale: "Comune Genova inadempiente dal 2023"

di redazione Discussione in consiglio comunale a Palazzo Tursi sulla tassa sugli imbarchi. Durante la seduta il vicesindaco e assessore al Bilancio Alessandro Terrile ha spiegato che il ministero dell'Interno ha già dichiarato l'amministrazione "inadempiente" e c'è il rischio di un taglio di fondi all'ente. Il vicesindaco ha giustificato così il voto contrario della Giunta a un ordine del giorno della minoranza che chiedeva la sospensione della cosiddetta tassa su traghetti e crociere, addizionale che il Comune vorrebbe introdurre da giugno 2026. Nella missiva il ministero dell'Interno fa riferimento all'accordo sottoscritto il 29 novembre 2022 dal sindaco Marco Bucci e dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano: il Comune, con quell'accordo, si impegnava a introdurre un'addizionale comunale sui diritti di imbarco **portuale**, pari a tre euro a persona, da versarsi direttamente all'entrata del bilancio comunale a decorrere dal 1 gennaio 2023. "Il ministero dell'Interno dice che il Comune di Genova è inadempiente e dice anche che la rimodulazione dell'accordo non è ammissibile fino a quando l'addizionale non sarà applicata - spiega Terrile - ci sono conseguenze molto gravi, una è la possibilità di non esercitare l'addizionale Irpef ma l'altra misura potrebbe far perdere al Comune fino a 25 milioni l'anno". Terrile ha confermato che i meccanismi applicativi dovranno essere concordati con gli operatori, con l'Autorità portuale, con Stazioni Marittime e gli armatori. Nei giorni scorsi, gli stessi soggetti, non si sono detti disponibili a partecipare a un tavolo tecnico che non metta in dubbio la misura ma si limiti a stabilire come dovrà avvenire l'esazione dell'addizionale. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



# Shipping Italy

Genova, Voltri

## Le tre sfide del diritto marittimo secondo Siccardi: cyber risk, navi autonome e decarbonizzazione

Politica&Associazioni Il Propeller Club di Genova ha consegnato all'esperto avvocato marittimista la Targa "Mariano Maresca" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Decarbonizzazione, navi a guida autonoma e rischio informatico come nuova frontiera della navigabilità. Sono queste le tre grandi sfide che il diritto marittimo internazionale dovrà affrontare nel prossimo decennio secondo l'avvocato Francesco Siccardi, intervenuto all'International Propeller Club - Port of Genoa. L'analisi è emersa durante la tradizionale riunione pre-natalizia del Club guidato da Giorgia Boi, che ha visto la sala dell'Hotel Bristol Palace gremita di soci e rappresentanti del cluster. Dopo i saluti della presidente Boi, sono seguiti quelli del presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che ha sottolineato la centralità del comparto ricordando che la Blue Economy genera il 18% del Pil regionale, un dato che pone Genova e la Liguria ai vertici nazionali. Bucci ha tracciato le linee guida per il futuro prossimo: nuove infrastrutture portuali, snellimento normativo e tutela ambientale compatibile con l'impresa. Tra i progetti citati, la nascente scuola delle professioni del mare e la "Fabbrica delle idee", l'incubatore dedicato alle start-up del settore.

Presenti per i saluti istituzionali anche l'ammiraglio Antonio Ranieri, comandante del Porto di Genova, e l'assessore Emilio Robotti per il Comune. Il momento centrale dell'evento è stato il conferimento della settima edizione della Targa Mariano Maresca all'avvocato Francesco Siccardi (Studio Legale Siccardi Bregante & C.). Il riconoscimento, assegnato all'unanimità dal Consiglio Direttivo, ha premiato una carriera dedicata allo sviluppo del diritto marittimo, sia attraverso l'attività forense che tramite il contributo dottrinale e la partecipazione ad organismi come il Comité Maritime International. La targa - una lastra di ardesia simbolo del territorio ligure - è stata personalizzata con un'incisione raffigurante un antico volume e un veliero, a simboleggiare il connubio tra studio giuridico e pratica marittima. «Chi lavora nel settore marittimo fa parte di un'attività che conta nel mondo», ha detto Siccardi ricevendo il premio, ricordando come lo shipping sia speciale proprio per la sua capacità di mettere in contatto culture diverse e aprire la mente. Nella sua lectio, il legale ha analizzato l'evoluzione del diritto marittimo internazionale, evidenziando come la produzione normativa sia storicamente legata ai grandi eventi: dal disastro del Titanic, che portò alle prime norme sulla sicurezza, al caso Torrey Canyon che fu propedeutico alla regolamentazione delle responsabilità ambientali. Siccardi ha comunque osservato anche una certa "stanchezza attuale nella creazione di nuovi trattati internazionali", frenata da tensioni geopolitiche e nazionalismi, in un contesto in cui anche l'Imo assume un ruolo sempre più politico. Proiettando la visione nel futuro, l'avvocato ha individuato tre sfide cruciali che richiederanno un aggiornamento normativo: la



## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

decarbonizzazione, spinta dalle normative Ue e globali sempre più stringenti; le navi a guida autonoma, che impongono una revisione delle regole attuali basate sulla presenza fisica dell'equipaggio; e il cyber risk, con la sicurezza informatica che diventa, nelle parole del relatore, "la nuova frontiera della seaworthiness". Siccardi ha concluso sottolineando l'importanza di mantenere in vita le "tradizioni che funzionano" - citando la longevità della Convenzione del 1924 rispetto alle più recenti Regole di Rotterdam - e invitando le nuove generazioni a prendere le redini di un settore che, dopo anni di sottovalutazione a livello politico nazionale, sta ritrovando centralità. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Porti della Spezia e Marina di Carrara, nominato il comitato di gestione

Ci sono il direttore di Confindustria Spezia Faconti e l'ex sindaco Zubbani Nominato il comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Oltre al presidente Bruno Pisano ne fanno parte Antonio Ranieri, direttore marittimo della Guardia Costiera per la Liguria, Alessio Morelli per quanto l'autorità marittima del porto della Spezia e Angelo Benedetto Gonnella in quota porto di Marina di Carrara. Regione Liguria ha invece designato Giuseppe Cortesi mentre Angelo Zubbani, ex sindaco di Carrara, è la personalità scelta dalla Regione Toscana. Il Comune della Spezia ha infine indicato Paolo Faconti, direttore di Confindustria, mentre il Comune di Carrara ha indicato Giuseppe Dini. Il comitato rimarrà in carica per un quadriennio.



Porti della Spezia e Marina di Carrara, nominato il comitato di gestione



12/11/2025 13:48

GIUSEPPE DINI;

Ci sono il direttore di Confindustria Spezia Faconti e l'ex sindaco Zubbani Nominato il comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Oltre al presidente Bruno Pisano ne fanno parte Antonio Ranieri, direttore marittimo della Guardia Costiera per la Liguria, Alessio Morelli per quanto l'autorità marittima del porto della Spezia e Angelo Benedetto Gonnella in quota porto di Marina di Carrara. Regione Liguria ha invece designato Giuseppe Cortesi mentre Angelo Zubbani, ex sindaco di Carrara, è la personalità scelta dalla Regione Toscana. Il Comune della Spezia ha infine indicato Paolo Faconti, direttore di Confindustria, mentre il Comune di Carrara ha indicato Giuseppe Dini. Il comitato rimarrà in carica per un quadriennio.

# Città della Spezia

La Spezia

## Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione **Autorità portuale**, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti - Città della Spezia Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... L'**Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale, che unisce i porti di La Spezia e Marina di Carrara, ha costituito il Comitato di Gestione nominando per un quadriennio i suoi componenti: un atto che si attendeva e che si compie ogni volta che inizia un nuovo corso. A partire da quel Bruno Pisano che di recente è stato ufficialmente nominato presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e che reggerà, sempre come presidente, l'organo collegiale decisionale e strategico che ne definisce indirizzi, pianificazione e gestione, approvando bilanci, piani operativi, e deliberando su concessioni e autorizzazioni per il demanio marittimo e le attività portuali. Si tratta, in gergo comune, del "consiglio di amministrazione" dell'**Autorità Portuale**, con potere di indirizzo politico-strategico e gestionale dell'intero **sistema portuale** di competenza e ha al suo interno rappresentanti di Regioni, Comuni e **Autorità Marittima**. Oltre a Pisano ne fanno parte Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria, Alessio Morelli, per quanto riguarda l'**Autorità Marittima del Porto della Spezia**, Angelo Benedetto Gonnella, per quanto riguarda l'**Autorità Marittima del Porto di Marina di Carrara**. Regione Liguria ha invece designato Giuseppe Cortesi mentre Angelo Zubbani, ex sindaco di Carrara, sarà quello in quota Regione Toscana. Il Comune della Spezia ha invece indicato Paolo Faconti, direttore di Confindustria, mentre il Comune di Carrara ha indicato Giuseppe Dini.

Città della Spezia

**Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti**



GIUSEPPE DINI;

12/11/2025 13:14

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti - Città della Spezia Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... L'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, che unisce i porti di La Spezia e Marina di Carrara, ha costituito il Comitato di Gestione nominando per un quadriennio i suoi componenti: un atto che si attendeva e che si compie ogni volta che inizia un nuovo corso. A partire da quel Bruno Pisano che di recente è stato ufficialmente nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e che reggerà, sempre come presidente, l'organo collegiale decisionale e strategico che ne definisce indirizzi, pianificazione e gestione, approvando bilanci, piani operativi, e deliberando su concessioni e autorizzazioni per il demanio marittimo e le attività portuali. Si tratta, in gergo comune, del "consiglio di amministrazione" dell'Autorità Portuale, con potere di indirizzo politico-strategico e gestionale dell'intero sistema portuale di competenza e ha al suo interno rappresentanti di Regioni, Comuni e Autorità Marittima. Oltre a Pisano ne fanno parte Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria, Alessio Morelli, per quanto riguarda l'Autorità Marittima del Porto della Spezia, Angelo Benedetto Gonnella, per quanto riguarda l'Autorità Marittima del Porto di Marina di Carrara. Regione Liguria ha invece designato Giuseppe Cortesi mentre Angelo Zubbani, ex sindaco di Carrara, sarà quello in quota Regione Toscana. Il Comune della Spezia ha invece indicato Paolo Faconti, direttore di Confindustria, mentre il Comune di Carrara ha indicato Giuseppe Dini.

# Città della Spezia

La Spezia

## Il cacciamine Crotone torna alla Spezia reduce dall'operazione Noble Shield

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Il cacciamine Crotone torna alla Spezia reduce dall'operazione Noble Shield - Città della Spezia Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... Nella mattinata di lunedì 15 dicembre il cacciamine Crotone della Marina Militare farà rientro alla Spezia, concludendo la partecipazione all'operazione Noble Shield. "La nave, partita lo scorso 7 settembre, ha contribuito a rafforzare la presenza NATO nel Mediterraneo, assicurando la sorveglianza degli spazi marittimi strategici e rafforzando le capacità di deterrenza e difesa dell'Alleanza - leggiamo in una nota diffusa dalla Marina Militare -. Durante l'attività, nave Crotone è stata inquadrata nello Standing NATO Mine Countermeasures Group 2 (SNMCMG2), specializzato nella guerra alle mine navali, operando prima in Oceano Atlantico, dove ha preso parte ad esercitazioni organizzate dalla Marina portoghese e, successivamente, nel Mediterraneo. Le Standing Naval Forces, cui nave Crotone ha preso parte e alle quali la Difesa contribuisce, con le navi Bergamini e Thaon di Revel, sono uno strumento essenziale per garantire deterrenza e sviluppare anche l'interoperabilità delle forze marittime alleate. Vengono condotte intense attività addestrative che, al tempo stesso, consentono di esercitare la diplomazia navale, elemento caratteristico e distintivo delle forze marittime. Difatti, le soste in **porto** della SNMCMG2 (Portogallo, Spagna, Malta, Turchia, Grecia) hanno favorito momenti di confronto istituzionale e di cooperazione con le autorità locali e con le rispettive Marine, contribuendo a consolidare le relazioni e ad accrescere la prontezza e l'efficacia delle forze alleate". Più informazioni.

Città della Spezia

**Il cacciamine Crotone torna alla Spezia reduce dall'operazione Noble Shield**



12/11/2025 16:44

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Il cacciamine Crotone torna alla Spezia reduce dall'operazione Noble Shield - Città della Spezia Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... Nella mattinata di lunedì 15 dicembre il cacciamine Crotone della Marina Militare farà rientro alla Spezia, concludendo la partecipazione all'operazione Noble Shield. "La nave, partita lo scorso 7 settembre, ha contribuito a rafforzare la presenza NATO nel Mediterraneo, assicurando la sorveglianza degli spazi marittimi strategici e rafforzando le capacità di deterrenza e difesa dell'Alleanza - leggiamo in una nota diffusa dalla Marina Militare -. Durante l'attività, nave Crotone è stata inquadrata nello Standing NATO Mine Countermeasures Group 2 (SNMCMG2), specializzato nella guerra alle mine navali, operando prima in Oceano Atlantico, dove ha preso parte ad esercitazioni organizzate dalla Marina portoghese e, successivamente, nel Mediterraneo. Le Standing Naval Forces, cui nave Crotone ha preso parte e alle quali la Difesa contribuisce, con le navi Bergamini e Thaon di Revel, sono uno strumento essenziale per garantire deterrenza e sviluppare anche l'interoperabilità delle forze marittime alleate. Vengono condotte intense attività addestrative che, al tempo stesso, consentono di esercitare la diplomazia navale, elemento caratteristico e distintivo delle forze marittime. Difatti, le soste in **porto** della SNMCMG2 (Portogallo, Spagna, Malta, Turchia, Grecia) hanno favorito momenti di confronto istituzionale e di cooperazione con le autorità locali e con le rispettive Marine, contribuendo a consolidare le relazioni e ad accrescere la prontezza e l'efficacia delle forze alleate". Più informazioni.

## Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti

GIUSEPPE DINI

L'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, che unisce i porti di La Spezia e Marina di Carrara, ha costituito il Comitato di Gestione nominando per un quadriennio i suoi componenti: un atto che si attendeva e che si compie ogni volta che inizia un nuovo corso. A partire da quel Bruno Pisano che di recente è stato ufficialmente nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e che reggerà, sempre come presidente, l'organo collegiale decisionale e strategico che ne definisce indirizzi, pianificazione e gestione, approvando bilanci, piani operativi, e deliberando su concessioni e autorizzazioni per il demanio marittimo e le attività portuali. Si tratta, in gergo comune, del consiglio di amministrazione dell'Autorità Portuale, con potere di indirizzo politico-strategico e gestionale dell'intero sistema portuale di competenza e ha al suo interno rappresentanti di Regioni, Comuni e Autorità Marittima. Oltre a Pisano ne fanno parte Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria, Alessio Morelli, per quanto riguarda l'Autorità Marittima del Porto della Spezia, Angelo Benedetto Gonnella, per quanto riguarda l'Autorità Marittima del Porto di Marina di Carrara. Regione Liguria ha invece designato Giuseppe Cortesi mentre Angelo Zubbani, ex sindaco di Carrara, sarà quello in quota Regione Toscana. Il Comune della Spezia ha invece indicato Paolo Faconti, direttore di Confindustria, mentre il Comune di Carrara ha indicato Giuseppe Dini.

Liguria 24

**Autorità portuale, nominato il Comitato di gestione presieduto da Bruno Pisano: tutti i componenti**



12/11/2025 14:14

GIUSEPPE DINI;

L'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, che unisce i porti di La Spezia e Marina di Carrara, ha costituito il Comitato di Gestione nominando per un quadriennio i suoi componenti: un atto che si attendeva e che si compie ogni volta che inizia un nuovo corso. A partire da quel Bruno Pisano che di recente è stato ufficialmente nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e che reggerà, sempre come presidente, l'organo collegiale decisionale e strategico che ne definisce indirizzi, pianificazione e gestione, approvando bilanci, piani operativi, e deliberando su concessioni e autorizzazioni per il demanio marittimo e le attività portuali. Si tratta, in gergo comune, del "consiglio di amministrazione" dell'Autorità Portuale, con potere di indirizzo politico-strategico e gestionale dell'intero sistema portuale di competenza e ha al suo interno rappresentanti di Regioni, Comuni e Autorità Marittima. Oltre a Pisano ne fanno parte Antonio Ranieri, direttore marittimo della Spezia, Angelo Benedetto Gonnella, per quanto riguarda l'Autorità Marittima del Porto della Spezia, Alessio Morelli, per quanto riguarda l'Autorità Marittima del Porto di Marina di Carrara. Regione Liguria ha invece designato Giuseppe Cortesi mentre Angelo Zubbani, ex sindaco di Carrara, sarà quello in quota Regione Toscana. Il Comune della Spezia ha invece indicato Paolo Faconti, direttore di Confindustria, mentre il Comune di Carrara ha indicato Giuseppe Dini.

# Shipping Italy

La Spezia

## Sistemi di videosorveglianza professionale negli ambienti marittimi e portuali

**ARTICOLO PUBLIREDAZIONALE** Analisi delle tecnologie all'avanguardia e dei casi reali presentati dagli esperti del settore in una giornata dedicata alle soluzioni di Pelco e organizzata in collaborazione con Elmat Spa di **REDAZIONE SHIPPING ITALY == COMUNICAZIONE AZIENDALE ==** La sicurezza dell'industria marittima è un tema di primaria importanza perché questo settore logistico è uno dei più grandi del pianeta e un'eventuale interruzione può influire sulla stabilità economica di un Paese e avere un grosso impatto sul commercio. Per di più gli incidenti di sicurezza sono in aumento come riporta l' International Institute of Marine Surveying : tra il 2014 e il 2023 ne sono stati segnalati più di 26.000. I problemi di sicurezza dell'industria marittima sono molto diversi tra loro e ciò aumenta la complessità nel riuscire ad affrontarli. Terrorismo : tra gli obiettivi delle organizzazioni terroristiche c'è quello di causare danni economici e problemi politici attraverso attacchi alle rotte e alle infrastrutture di navigazione, o anche quello di utilizzare tali rotte e infrastrutture per trasportare armi e persone illegalmente. Pirateria : non è problema scomparso, anzi: oggi i pirati sono meglio armati, organizzati ed equipaggiati e continuano ad attaccare le navi mercantili, prendendo in ostaggio gli equipaggi con lo scopo di estorsione o per rubare beni di valore per poi rivenderli. Furto : è una minaccia esterna ma anche interna. Ci sono molti casi di lavoratori nei porti e membri dell'equipaggio sulle navi che rubano merci per uso personale. Ciò rende necessaria una doppia vigilanza sulla sicurezza durante le operazioni. Abuso di autorità : sono aumentati anche gli incidenti che coinvolgono ufficiali, dipendenti delle navi e amministratori portuali. Questi abusano del loro potere per coadiuvare attività illegali, come per esempio il traffico di esseri umani. Vandalismo : in genere gli episodi di vandalismo di per sé non hanno un grosso impatto sulla sicurezza ma può succedere che alcuni causino notevoli disagi alle attività, come nel caso della manomissione di apparecchiature di navigazione sensibili. In questi casi possono creare un grosso danno alle attività commerciali. Traffici illegali : il traffico di droga, armi ed esseri umani sono tra le preoccupazioni più comuni nel settore marittimo. Molte organizzazioni criminali utilizzano navi e rotte navali per trasportare merci e persone verso destinazioni dove, altrimenti, sarebbero sottoposte a severi controlli alla dogana o alla frontiera. Danni ambientali : questo tipo di incidenti può essere costoso per gli spedizionieri e può avere conseguenze importanti come sanzioni internazionali e danni ai beni aziendali. Per far fronte a tutti questi problemi è necessario implementare il giusto mix di tecnologie, selezionando quelle più adatte tra tutte quelle a disposizione. Tra i componenti chiave della sicurezza marittima, troviamo le seguenti. - Le telecamere di videosorveglianza servono a mantenere una supervisione visiva totale, essenziale per la sicurezza marittima, perché monitorano

Shipping Italy

**Sistemi di videosorveglianza professionale negli ambienti marittimi e portuali**



12/11/2025 09:34      Nicola Capuzzo

**ARTICOLO PUBLIREDAZIONALE** Analisi delle tecnologie all'avanguardia e dei casi reali presentati dagli esperti del settore in una giornata dedicata alle soluzioni di Pelco e organizzata in collaborazione con Elmat Spa di **REDAZIONE SHIPPING ITALY == COMUNICAZIONE AZIENDALE ==** La sicurezza dell'industria marittima è un tema di primaria importanza perché questo settore logistico è uno dei più grandi del pianeta e un'eventuale interruzione può influire sulla stabilità economica di un Paese e avere un grosso impatto sul commercio. Per di più gli incidenti di sicurezza sono in aumento come riporta l' International Institute of Marine Surveying : tra il 2014 e il 2023 ne sono stati segnalati più di 26.000. I problemi di sicurezza dell'industria marittima sono molto diversi tra loro e ciò aumenta la complessità nel riuscire ad affrontarli. Terrorismo : tra gli obiettivi delle organizzazioni terroristiche c'è quello di causare danni economici e problemi politici attraverso attacchi alle rotte e alle infrastrutture di navigazione, o anche quello di utilizzare tali rotte e infrastrutture per trasportare armi e persone illegalmente. Pirateria : non è problema scomparso, anzi: oggi i pirati sono meglio armati, organizzati ed equipaggiati e continuano ad attaccare le navi mercantili, prendendo in ostaggio gli equipaggi con lo scopo di estorsione o per rubare beni di valore per poi rivenderli. Furto : è una minaccia esterna ma anche interna. Ci sono molti casi di lavoratori nei porti e membri dell'equipaggio sulle navi che rubano merci per uso personale. Ciò rende necessaria una doppia vigilanza sulla sicurezza durante le operazioni. Abuso di autorità : sono aumentati anche gli incidenti che coinvolgono ufficiali, dipendenti delle navi e amministratori portuali. Questi abusano del loro potere per coadiuvare attività illegali, come per esempio il traffico di esseri umani. Vandalismo : in genere gli episodi di vandalismo di per sé non hanno un grosso impatto sulla sicurezza ma può succedere che alcuni causino notevoli disagi alle attività, come nel caso del

## Shipping Italy

La Spezia

---

costantemente le navi e i porti per rilevare e identificare le attività sospette o insolite. - I sensori dell'Internet of Things (IoT) per il rilevamento delle intrusioni possono svolgere un ruolo fondamentale nell'identificazione dei problemi di sicurezza. Infatti, i sensori di movimento, del suono e della qualità dell'aria possono contribuire a mitigare i rischi di intrusione e i danni ambientali. - Il controllo accessi : la maggior parte delle navi, dei porti e delle infrastrutture marittime dispongono di aree sensibili riservate esclusivamente al personale autorizzato. È importante proteggere queste aree attraverso il controllo degli accessi gestito da remoto perché può contribuire a ridurre i rischi di furti interni ed esterni. - L' analisi dei dati : il panorama della sicurezza marittima oggi è caratterizzato da minacce in rapida evoluzione. Le piattaforme di analisi dei dati con il supporto dell'intelligenza artificiale (IA) possono elaborare costantemente i dati e fornire informazioni più approfondite che aiutano a definire le strategie di sicurezza più efficaci e pertinenti. - Gli allarmi di emergenza , come i pulsanti antipanico, forniscono un livello di sicurezza fondamentale perché consentono di richiedere rapidamente assistenza e di intervenire subito, proteggendo il personale a bordo delle navi e quello impiegato nei porti. - La formazione del personale e dell'equipaggio , se periodica e regolare, aiuta i dipendenti a comprendere i rischi per la sicurezza, anche quando cambiano velocemente. La formazione specifica per poter identificare e rispondere ai diversi potenziali incidenti può svolgere un ruolo importante nella mitigazione, tanto quanto la tecnologia. È chiaro quindi che, date le numerose minacce e le tecnologie a disposizione, la strategia di sicurezza dell'industria marittima va pianificata con cura e deve essere scalabile e flessibile. Per questo Elmat Spa e Pelco propongono un'esclusiva giornata dedicata a presentare le soluzioni di sicurezza avanzate per gli ambienti critici, marittimi e portuali. L'appuntamento è per giovedì 29 Gennaio 2026 , a La Spezia , presso Spezia Carrara & Cruise Terminal, Largo Michele Fiorillo Pelco, da oltre 65 anni, è un partner affidabile che propone prodotti di sicurezza avanzati. Dal 2020 fa parte del gruppo Motorola Solutions e continua a portare avanti questo impegno, condiviso con Elmat: aumentare l'innovazione e la protezione degli ambienti più pericolosi e dei sistemi più complessi. Durante questa giornata dedicata alla sicurezza dell'industria marittima saranno fornite preziose informazioni sulla protezione delle infrastrutture critiche con tecnologie all'avanguardia. Saranno esplorati i modelli delle più recenti telecamere di sicurezza, analitici video e apparati IoT di Pelco, specie quelli progettati per infrastrutture critiche: ambienti marittimi e portuali. Ogni presentazione sarà guidata da esperti del settore e di Pelco per far acquisire le migliori pratiche per la messa in sicurezza delle infrastrutture critiche, tenendo conto della conformità normativa e considerando eventuali rischi. Saranno anche presentati diversi casi studio reali: il modo migliore per capire nel concreto come la tecnologia aiuta nei vari ambiti applicativi. Inoltre saranno effettuate alcune dimostrazioni dal vivo delle soluzioni Pelco. Così sarà possibile conoscere fin da subito le prestazioni delle tecnologie presentate, il loro livello di affidabilità e le loro capacità di integrazione con le tecnologie esistenti. Agenda dell'evento: 10:00 Welcome



## Shipping Italy

La Spezia

---

coffee e registrazione 10:30 Introduzione 10:40 Analisi Video Avanzata e soluzioni di videocontrollo per infrastrutture critiche, ambienti marittimi e portuali 11:30 Case History 12:00 Domande dalla platea e osservazioni conclusive 12:30 Sessione di Networking 13:00 Lunch a buffet Per iscriversi: <https://www.elmat.com/it/pelco-evento>.



## Visita al Terminal Container del nuovo Direttore Regionale delle Dogane Teresa Rosaria De Luca

Il nuovo direttore territoriale Emilia Romagna e Marche della ADM, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, d.ssa Teresa Rosaria De Luca, nominata il primo novembre scorso, ha fatto visita ieri al Terminal Container **Ravenna** (Gruppo Sapir) accompagnata dal dirigente della sede ravennate Francesco Papoff, dai dirigenti regionali Barbara Zecchini, Carmine Morana e dai funzionari di **Ravenna** Francesco Saracino, Mariamichaela Salati e Giancarlo Romeo. Dopo la visita al Terminal ed il sopralluogo all'area Trattaroli, destinata ad ospitare il nuovo terminal e già in funzione per la parte automotive, si sono incontrati con il presidente Giannantonio Mingozi, il direttore generale Giovanni Gommellini, il direttore tecnico Filippo Figna, il responsabile marketing Angelo Dell'Ovo e la responsabile ufficio dogane di TCR Stefania Fabbri. Mingozi, nell'augurare buon lavoro alla d.ssa De Luca ha sottolineato la preziosa collaborazione tra terminal e Dogana di **Ravenna**, sempre disponibile a sostenere con efficienza gli impegni della gestione doganale del traffico container. Lo sviluppo delle attività portuali, la previsione del nuovo terminal, il tema dei nuovi collegamenti ed il buon andamento dei traffici sono stati poi gli argomenti affrontati nel confronto utile e costruttivo, per il quale la d.ssa De Luca ha ricambiato gli auguri di buon lavoro ed assicurato la massima attenzione al **Porto di Ravenna**, non solo come **porto** della regione ma uno dei primi d'Italia impegnato in nuovi ed importanti investimenti.



## Adsp, Gariglio riceve il console tunisino

*Livorno si apre a nuove rotte sulla direttrice nord-africana con la Tunisia*

LIVORNO Rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione. È con questi obiettivi che stamani, a Palazzo Rosciano, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Davide Gariglio, ha ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti. L'incontro, a cui ha preso parte anche la past president di Asamar, Francesca Scali, è stato costruttivo e ha permesso allo staff della Port Authority, composto dal personale della direzione Sviluppo e Innovazione e da quello della direzione promozione, di presentare i porti del Sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale, con uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un green corridor tra Livorno e il Paese africano. 'La sponda sud del Mediterraneo - ha dichiarato Gariglio - rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce dei crescenti importanza dei processi nearshoring e reshoring'. Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti 'un'occasione importante per riflettere su come Tunisa e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato'. "L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di 'costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione'. Sulla stessa lunghezza d'onda il console tunisino, che nel suo intervento si è soffermato sul ruolo strategico che l'Italia svolge per il commercio tunisino. Kablouti ha espresso l'auspicio di potersi avvalere dell'expertise dell'Adsp labronica per implementare la gestione dei futuri flussi di traffico che possono essere generati dai progetti di costruzione di nuovi porti che stanno interessando la Tunisia, e ha lanciato l'idea di organizzare a Livorno, probabilmente ad Aprile, una giornata di approfondimento per presentare la Tunisia e illustrare le opportunità di business per le aziende italiane che si proiettano verso il Paese africano. A tal proposito Kablouti ha parlato del ruolo strategico della zona Franca di Zarsis, una delle due zone economiche speciali della Tunisia (l'altra è Bizerte) che offre vantaggi fiscali e doganali significativi per investimenti industriali, commerciali e di servizi, con l'obiettivo di attrarre investimenti e favorire l'esportazione. La riunione si è conclusa con il consueto scambio dei crest, e con la prospettiva di individuare un percorso di collaborazione continuativo fondato sulla implementazione dei flussi di traffico RO/RO, sulla sostenibilità ambientale e sulla digitalizzazione.

The screenshot shows the homepage of Corriere della Sera's website. At the top, there is a banner for the newspaper. Below it, the main headline reads "Adsp, Gariglio riceve il console tunisino". There are several other news items and columns visible on the page, including "L'articolo di ieri più letto", "OFFERTE DI LAVORO", and "DOMANI AVVENNE". The date "GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2025 ORE 14:00" is also present.

## Il Nautilus

Livorno

### Il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, istituisce il Comitato di Gestione

Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, **Davide Gariglio**, ha firmato stamani il provvedimento di nomina del Comitato di Gestione. Oltre allo stesso **Gariglio**, che la presiede, ne faranno parte il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu, il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento.

Il Nautilus

Il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, istituisce il Comitato di Gestione



12/11/2025 09:39

Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha firmato stamani il provvedimento di nomina del Comitato di Gestione. Oltre allo stesso Gariglio, che la presiede, ne faranno parte il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu, il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento.

## Il Nautilus

Livorno

### Incontro tra il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, e il console tunisino Marwen Kablouti

Rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione. È con questi obiettivi che stamani, a Palazzo Rosciano, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Davide Gariglio**, ha ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti. L'incontro, cui ha preso parte anche la past president di Asamar, Francesca Scali, è stato costruttivo e ha permesso allo staff della Port Authority, composto dal personale della direzione Sviluppo e Innovazione e da quello della direzione promozione, di presentare i porti del Sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale, con uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un green corridor tra Livorno e il Paese africano. "La sponda sud del Mediterraneo - ha dichiarato **Gariglio** - rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce dei crescenti importi dei processi nearshoring e reshoring". Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti "un'occasione importante per riflettere su come Tunisia e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato". L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di "costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione". Sulla stessa lunghezza d'onda il console tunisino, che nel suo intervento si è soffermato sul ruolo strategico che l'Italia svolge per il commercio tunisino. Kablouti ha espresso l'auspicio di potersi avvalere dell'expertise dell'ADSP labronica per implementare la gestione dei futuri flussi di traffico che possono essere generati dai progetti di costruzione di nuovi porti che stanno interessando la Tunisia, e ha lanciato l'idea di organizzare a Livorno, probabilmente ad Aprile, una giornata di approfondimento per presentare la Tunisia e illustrare le opportunità di business per le aziende italiane che si proiettano verso il Paese africano. A tal proposito Kablouti ha parlato del ruolo strategico della zona Franca di Zarsis, una delle due zone economiche speciali della Tunisia (l'altra è Bizerte) che offre vantaggi fiscali e doganali significativi per investimenti industriali, commerciali e di servizi, con l'obiettivo di attirare investimenti e favorire l'esportazione. La riunione si è conclusa con il consueto scambio dei crest, e con la prospettiva di individuare un percorso di collaborazione continuativo fondato sulla implementazione dei flussi di traffico RO/RO, sulla sostenibilità ambientale e sulla digitalizzazione.



## Informare

Livorno

### Nominati i membri del Comitato di gestione dell'AdSP del Tirreno Settentrionale

Stamani il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha firmato il provvedimento di nomina del Comitato di gestione che, oltre allo stesso Gariglio che lo presiede, sarà costituito dal comandante della Capitaneria di Porto di Livorno, Giovanni Canu, dal componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, e da quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento.

Informare

**Nominati i membri del Comitato di gestione dell'AdSP del Tirreno Settentrionale**

12/11/2025 09:50

Stamani il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha firmato il provvedimento di nomina del Comitato di gestione che, oltre allo stesso Gariglio che lo presiede, sarà costituito dal comandante della Capitaneria di Porto di Livorno, Giovanni Canu, dal componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, e da quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento.

**Informare**

Livorno

**Snam acquisirà il 48,2% di Igneo Infrastructure Partners in OLT - Offshore LNG Toscana**

Operazione del valore di circa 126 milioni di euro Il gruppo Snam ha sottoscritto un accordo con Igneo Infrastructure Partners per acquisire la partecipazione del 48,2% detenuta da quest'ultima in OLT - Offshore LNG Toscana Spa, società che gestisce la FSRU Toscana al largo di **Livorno**. Le due parti hanno reso noto oggi che il corrispettivo complessivo dell'acquisizione, comprensivo della quota di Igneo e della parte residua del finanziamento soci erogato da Igneo a OLT, ammonta a circa 126 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2026 subordinatamente alle consuete condizioni regolatorie, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa italiana in materia di antitrust e golden power. Una volta finalizzata l'operazione Snam deterrà una partecipazione complessiva pari al 97,3%, con conseguente consolidamento di OLT nei bilanci di Snam. Operativa dal 2013, la FSRU situata a circa 22 chilometri al largo di Livorno ha una capacità di rigassificazione annua complessiva di circa cinque miliardi di metri cubi, aumentata nel 2024 rispetto ai precedenti 3,75 miliardi di metri cubi, e pari a quasi l'8% della domanda complessiva di gas in Italia. «Il gas naturale liquefatto - ha sottolineato l'amministratore delegato di Snam, Agostino Scornajenchi, commentando l'acquisizione - gioca un ruolo fondamentale nella diversificazione delle forniture energetiche dell'Italia. A fine novembre 2025, le importazioni di GNL hanno raggiunto 18,7 miliardi di metri cubi, coprendo circa un terzo della domanda complessiva di gas nazionale, con 205 navi provenienti da oltre dieci Paesi che hanno raggiunto i cinque terminali di rigassificazione presenti sul territorio italiano. Questa operazione è quindi cruciale per rafforzare la leadership di Snam nel settore del GNL, che oggi riveste una posizione strategica nel garantire la sicurezza energetica dell'Italia. In un contesto globale volatile e incerto, ciò consente a Snam di diversificare in modo significativo le rotte e le fonti di approvvigionamento di gas naturale, assicurando flessibilità e continuità di fornitura ai mercati nazionali e internazionali, facendo leva sulla posizione geografica strategica dell'Italia al crocevia dei principali flussi gas verso l'Europa».

Informare

**Snam acquisirà il 48,2% di Igneo Infrastructure Partners in OLT - Offshore LNG Toscana**



12/11/2025 13:10

Operazione del valore di circa 126 milioni di euro Il gruppo Snam ha sottoscritto un accordo con Igneo Infrastructure Partners per acquisire la partecipazione del 48,2% detenuta da quest'ultima in OLT - Offshore LNG Toscana Spa, società che gestisce la FSRU Toscana al largo di Livorno. Le due parti hanno reso noto oggi che il corrispettivo complessivo dell'acquisizione, comprensivo della quota di Igneo e della parte residua del finanziamento soci erogato da Igneo a OLT, ammonta a circa 126 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2026 subordinatamente alle consuete condizioni regolatorie, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa italiana in materia di antitrust e golden power. Una volta finalizzata l'operazione Snam deterrà una partecipazione complessiva pari al 97,3%, con conseguente consolidamento di OLT nei bilanci di Snam. Operativa dal 2013, la FSRU situata a circa 22 chilometri al largo di Livorno ha una capacità di rigassificazione annua complessiva di circa cinque miliardi di metri cubi, aumentata nel 2024 rispetto ai precedenti 3,75 miliardi di metri cubi, e pari a quasi l'8% della domanda complessiva di gas in Italia. «Il gas naturale liquefatto - ha sottolineato l'amministratore delegato di Snam, Agostino Scornajenchi, commentando l'acquisizione - gioca un ruolo fondamentale nella diversificazione delle forniture energetiche dell'Italia. A fine novembre 2025, le importazioni di GNL hanno raggiunto 18,7 miliardi di metri cubi, coprendo circa un terzo della domanda complessiva di gas nazionale, con 205 navi provenienti da oltre dieci Paesi che hanno raggiunto i cinque terminali di rigassificazione presenti sul territorio italiano. Questa operazione è quindi cruciale per rafforzare la leadership di Snam nel settore del GNL, che oggi riveste una posizione strategica nel garantire la sicurezza energetica dell'Italia. In un contesto globale volatile e incerto, ciò consente a Snam di diversificare in modo significativo le rotte e le fonti di approvvigionamento di gas naturale, assicurando flessibilità e continuità di fornitura ai mercati nazionali e internazionali, facendo leva sulla posizione geografica strategica dell'Italia al crocevia dei principali flussi gas verso l'Europa».

## Informazioni Marittime

### Livorno

#### Istituito il comitato di gestione del porto di Livorno

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale firma il provvedimento di nomina. Manca solo il componente per la Regione Toscana Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha firmato stamani il provvedimento di nomina del Comitato di Gestione. Oltre allo stesso Gariglio, che la presiede, ne faranno parte il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu, il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento. Condividi Tag livorno Articoli correlati.

Informazioni Marittime  
Istituito il comitato di gestione del porto di Livorno



12/11/2025 09:33

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale firma il provvedimento di nomina. Manca solo il componente per la Regione Toscana Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, ha firmato stamani il provvedimento di nomina del Comitato di Gestione. Oltre allo stesso Gariglio, che la presiede, ne faranno parte il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu, il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione sarà disposta con un successivo provvedimento. Condividi Tag livorno Articoli correlati.

## Gariglio non aspetta la Regione e istituisce il comitato di gestione

Manca ancora il nominativo da Firenze, entrerà in un secondo tempo LIVORNO. A Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Authority livornese, hanno aspettato che si tenessero le elezioni regionali (a metà ottobre), poi che si definisse il quadro della nuova giunta regionale (11 novembre), poi una settimana per dar modo di prendere confidenza con i nuovi assetti e un'altra settimana se una non basta oppure anche due o tre, magari quattro. Poi **Davide Gariglio**, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che le dinamiche d'un consiglio regionale le ha conosciute nel suo Piemonte (e magari le ha pure orchestrate, da presidente dell'assemblea consiliare), ha preso coraggio e ha fatto una semplice cosa: siccome «ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni», lui il comitato di gestione può nominarlo lo stesso, ha preso la penna e la messo la firma in calce ai provvedimenti con cui nomina il nuovo comitato di gestione. Anche se la Regione il nominativo non l'ha ancora fatto: vabbè, lo farà. L'annuncio è arrivato in una nota di poche righe: il presidente **Davide Gariglio** - si legge nel comunicato ufficiale - «ha firmato stamani il provvedimento di nomina del comitato di gestione». Nessun colpo di scena relativamente ai nomi, sono quelli già conosciuti: la "Gazzetta Marittima" li aveva segnalati già prima della metà del mese scorso. Oltre allo stesso **Gariglio**, che lo presiede, faranno parte del nuovo comitato di gestione: il comandante della Capitaneria di Porto, ammiraglio Giovanni Canu; il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, ex ufficiale delle Capitanerie, con incarichi alla guida di vari porti (a più riprese a Livorno, da ultimo come capo reparto tecnico-amministrativo); e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai, ex leader dei portuali locali. Quanto al nominativo che la Regione Toscana deve indicare, entrerà in seguito nel comitato di gestione in virtù di un successivo provvedimento. Qualcosa del genere aveva fatto a Bari il presidente Francesco Mastro a fine ottobre: in quel caso mancavano le indicazioni di alcuni enti locali. L'istituzione del nuovo comitato senza attendere il completamento di tutte le nomine era stato visto come una forma di pressing su chi ancora non aveva provveduto a fornire il nome. Anche in questo caso è un piccolo strappo: **Gariglio** viene visto come un infaticabile mediatore, un po' vecchia scuola Dc, ma in questo caso ha messo sul tavolo un provvedimento con cui sostanzialmente dice che sì, si media ma non è detto che i tempi per farlo siano infiniti.

La Gazzetta Marittima

**Gariglio non aspetta la Regione e istituisce il comitato di gestione**



12/11/2025 12:53

SECONDO TEMPO;

Manca ancora il nominativo da Firenze, entrerà in un secondo tempo LIVORNO. A Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Authority livornese, hanno aspettato che si tenessero le elezioni regionali (a metà ottobre), poi che si definisse il quadro della nuova giunta regionale (11 novembre), poi una settimana per dar modo di prendere confidenza con i nuovi assetti e un'altra settimana se una non basta oppure anche due o tre, magari quattro. Poi **Davide Gariglio**, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che le dinamiche d'un consiglio regionale le ha conosciute nel suo Piemonte (e magari le ha pure orchestrate, da presidente dell'assemblea consiliare), ha preso coraggio e ha fatto una semplice cosa: siccome «ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni», lui il comitato di gestione può nominarlo lo stesso, ha preso la penna e la messo la firma in calce ai provvedimenti con cui nomina il nuovo comitato di gestione. Anche se la Regione il nominativo non l'ha ancora fatto: vabbè, lo farà. L'annuncio è arrivato in una nota di poche righe: il presidente **Davide Gariglio** – si legge nel comunicato ufficiale – «ha firmato stamani il provvedimento di nomina del comitato di gestione». Nessun colpo di scena relativamente ai nomi, sono quelli già conosciuti: la "Gazzetta Marittima" li aveva segnalati già prima della metà del mese scorso. Oltre allo stesso **Gariglio**, che lo presiede, faranno parte del nuovo comitato di gestione: il comandante della Capitaneria di Porto, ammiraglio Giovanni Canu; il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi, ex ufficiale delle Capitanerie, con incarichi alla guida di vari porti (a più riprese a Livorno, da ultimo come capo reparto tecnico-amministrativo); e quello designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai, ex leader dei portuali locali. Quanto al nominativo che la Regione Toscana deve indicare, entrerà in seguito nel comitato di gestione in virtù di un successivo provvedimento. Qualcosa del genere aveva fatto a Bari il presidente Francesco Mastro a fine ottobre: in quel caso mancavano le indicazioni di alcuni enti locali. L'istituzione del nuovo comitato senza attendere il completamento di tutte le nomine era stato visto come una forma di pressing su chi ancora non aveva provveduto a fornire il nome. Anche in questo caso è un piccolo strappo: **Gariglio** viene visto come un infaticabile mediatore, un po' vecchia scuola Dc, ma in questo caso ha messo sul tavolo un provvedimento con cui sostanzialmente dice che sì, si media ma non è detto che i tempi per farlo siano infiniti.

# La Gazzetta Marittima

Livorno

## Livorno insiste: nuova attenzione al Nord Africa, ora il feeling è con la Tunisia

Dopo l'euro-progetto dedicato all'Algeria, confronto su traffici ro-ro, sicurezza e sostenibilità LIVORNO. Prima l'evento-vetrina dedicato in Fortezza Vecchia al progetto "GreenMedPorts" che vede l'Authority livornese come capofila di un'alleanza che guarda alla sponda nordafricana del Mediterraneo, a distanza di pochissimi giorni ecco il faccia a faccia con cui Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale livornese, punta a «rafforzare i rapporti commerciali con la Tunisia, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione». Non è affatto detto che il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Nord Tirreno, **David Gariglio**, abbia ricevuto il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti, semplicemente come una incombenza fra mille: potrebbe essere il decollo di una nuova attenzione alla costa sud del bacino mediterraneo. Anzi, più antica che inedita: c'è una lunga tradizione di legami e contatti fra Livorno e i paesi nordafricani. Al colloquio ha preso parte anche l'ex presidente di Asamar, Francesca Scali. L'incontro, secondo quanto riferito dall'ente livornese, è stato «costruttivo» e ha permesso allo staff della Port Authority (composto dal personale della Direzione sviluppo e innovazione e da quello della Direzione promozione) di «presentare i porti del sistema, i progetti infrastrutturali in cantiere e quelli relativi alla transizione ecologica e digitale». Di più: nello specifico, c'è «uno sguardo attento alle prospettive di sviluppo di un "corridoio verde" tra Livorno e il Paese africano». «La sponda sud del Mediterraneo - queste le parole di **Gariglio** - rappresenta un'area strategica di primo rilievo: è anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare». Non basta: è anche un traffico che «acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce dei crescenti importanza dei processi di cosiddetto "nearshoring" e "reshoring"». Cioè, il dietrofront rispetto alle scelte degli scorsi decenni con numerose industrie europee e anche italiane che hanno scelto di delocalizzare la produzione trasferendola all'altro capo del pianeta: i guai delle catene logistiche di approvvigionamento negli anni del Covid hanno mostrato quanto questo renda fragile tutto il sistema e possa metterlo sotto fortissimo stress. Nello specifico: il "reshoring" è in sostanza il ritorno in patria di tali industrie, il "nearshoring" invece punta ancora sulla delocalizzazione ma entro un raggio assai più corto, diciamo all'interno della stessa area geografica, entro qualche centinaio di chilometri. A giudizio del presidente della Port Authority questo colloquio è «un'occasione importante per riflettere su come Tunisia e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato». Con un obiettivo: costruire «un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione». Sulla stessa lunghezza d'onda il console tunisino, dicono da Palazzo Rosciano: Kablouti si è soffermato sul ruolo strategico che l'Italia svolge per il commercio tunisino. L'ha ribadito esprimendo l'auspicio



## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

di potersi avvalere dell'esperienza dell'ente portuale labronico per «implementare - è stato segnalato - la gestione dei futuri flussi di traffico che possono essere generati dai progetti di costruzione di nuovi porti che stanno interessando la Tunisia». È stata dal console nordafricano lanciata l'idea di «organizzare a Livorno, probabilmente ad aprile, una giornata di approfondimento per presentare la Tunisia e illustrare le opportunità di business per le aziende italiane che si proiettano verso il Paese africano». A tal proposito Kablouti ha parlato del ruolo strategico della "zona franca" di Zarsis: è «una delle due zone economiche speciali della Tunisia (l'altra è Bizerte) che offre vantaggi fiscali e doganali significativi per investimenti industriali, commerciali e di servizi, con l'obiettivo di attirare investimenti e favorire l'esportazione». Al termine dell'incontro il tradizionale scambio dei "crest" e l'idea di darsi una prospettiva così da dare continuità alle argomentazioni di questo colloquio. Come? Individuando «un percorso di collaborazione continuativo» fondato su: «implementazione dei flussi di traffico ro-ro, sulla sostenibilità ambientale e sulla digitalizzazione».



# La Gazzetta Marittima

Livorno

## Nel mirino i guai della sanità marittima, presidio davanti all'Usmaf di Livorno

In occasione dello sciopero generale Cgil contro la legge di bilancio **LIVORNO**. In occasione dello sciopero generale proclamato a livello nazionale dalla Cgil, una delegazione di lavoratori del settore marittimo annuncia per venerdì 12 dicembre alle ore 10 un presidio davanti alla sede livornese dell'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf) situata in via Strozzi. Lo faranno all'insegna dello slogan "Basta armi, investire in sanità".erà un presidio davanti alla sede Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) di **Livorno**, in via Strozzi 1. A dirlo sono Giuseppe Gucciardo (segretario della Filt-Cgil livornese) e Daniele Pini (responsabile marittimi territoriale Filt-Cgil) spiegando che alla protesta prende parte anche una delegazione di lavoratori portuali. Mentre lo sciopero generale nazionale mette nel mirino «una legge di bilancio ingiusta», questa specifica iniziativa di lotta ha come bersaglio il fatto che «il numero dei medici del servizio statale Usmaf - la Filt Cgil livornese lo ha denunciato già lo scorso 20 novembre - è del tutto insufficiente a soddisfare le necessità dei lavoratori marittimi». Di conseguenza, essi sono sempre più spesso «costretti a rivolgersi o alla sanità pubblica classica (con tempi di attesa incompatibili con le loro necessità) o alla sanità privata (con evidenti conseguenze negative dal punto di vista economico)». È un'emergenza nazionale che «pesa tantissimo sul territorio livornese», dicono i dirigenti sindacali. Come detto, già nelle scorse settimane il sindacato aveva denunciato l'inadeguatezza del servizio: a **Livorno** e provincia sono «soltanto due (uno a **Livorno** e un altro a Portoferraio)» i medici dell'Usmaf "generici", ai quali i marittimi si rivolgono per chiedere un certificato di malattia o per curare patologie generiche. Va anche peggio quando si passa al settore degli specialisti come cardiologi o oculisti: in tutto il territorio della provincia di **Livorno**, secondo quanto denunciato dal sindacato, non ce n'è nemmeno uno. La legge di bilancio in approvazione - viene messo in evidenza - «non farà altro che peggiorare la situazione: si prevede una spesa sempre maggiore in armamenti mentre per la sanità restano le briciole». La mobilitazione del sindacato Cgil di categoria mira a far emergere che «i contraccolpi negativi saranno evidenti: i marittimi, lavoratori sempre più "invisibili", faranno giustamente sentire la propria voce e la Filt-Cgil, come sempre, sarà al loro fianco».



# Messaggero Marittimo

Livorno

## Livorno: scelto il Comitato di Gestione, ma resta incompleto

*La Regione Toscana non ha ancora indicato il suo designato*

Giulia Sarti

LIVORNO Le macchine operative delle Autorità di Sistema portuali ormai praticamente tutte con le proprie guide a comando, si mettono in moto. Mentre si attende ancora di conoscere il nome del segretario generale che affiancherà il presidente Davide Gariglio, è arrivata la nomina dei nomi che costituiranno il Comitato di Gestione dell'AdSp del mar Tirreno Settentrionale. Questi i nomi indicati dal provvedimento firmato da Gariglio, che ne farà parte come previsto dalla norma: il comandante della Capitaneria di porto, Giovanni Canu il componente designato dal Comune di Livorno, Nerio Busdraghi componente designato dal Comune di Piombino, Carlo Torlai Ma la squadra resta ancora incompleta con il nome del designato della Regione Toscana che non è stato ancora indicato. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere comunque costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana. Il Comitato resterà in carica per quattro anni, con la possibilità di un unico rinnovo e sarà considerato decaduto nel caso di nuovo presidente. Comitato di gestione: le competenze Il Comitato di gestione: adotta il documento di pianificazione strategica di sistema, il piano regolatore portuale e gli adeguamenti tecnico-funzionali di cui all'articolo 5, comma 5; approva, su proposta del presidente, trenta giorni prima della scadenza del piano vigente, il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche. Il primo piano deve essere approvato dal Comitato di gestione entro novanta giorni dal suo insediamento; approva il bilancio di previsione, le note di variazione e il conto consuntivo; predispone, su proposta del presidente, il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di Sistema portuale, da approvare con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; approva la relazione annuale sull'attività dell'Autorità di Sistema portuale da inviare al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; esprime i pareri di cui all'articolo 8, comma 3, lettere f), m), n)e q)e di cui all'articolo 6-bis, lettera c-bis); delibera, su proposta del presidente, in ordine alle autorizzazioni ed alle concessioni di cui agli articoli 6, comma 10, 16 e 18 di durata superiore a quattro anni, determinando l'ammontare dei relativi canoni, nel rispetto delle disposizioni contenute nei decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di cui, rispettivamente, all'articolo 16, comma 4, ed all'articolo 18, commi 1 e 3; delibera in ordine agli accordi sostitutivi di cui all'articolo 18, comma 4; delibera, su proposta del presidente, sentito il segretario generale, la dotazione organica dell'Autorità di Sistema portuale; delibera il recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale dell'Autorità di Sistema portuale e gli strumenti di valutazione dell'efficacia, della trasparenza, del buon andamento della gestione

The screenshot shows the header of the website 'Messaggero Marittimo' with various menu options like Home, News, Photo, Video, etc. Below the header, there's a banner for 'Agenzia Marittima Adsp Spedenti Set'. The main content area features a large image of a building with a plaque, followed by the headline 'Livorno: scelto il Comitato di Gestione, ma resta incompleto'. Below the headline, there's a summary of the news and a link to the full article. To the right of the main content, there's a sidebar with various links and advertisements for other news sites and services.

## Messaggero Marittimo

Livorno

---

dell'Autorità di Sistema portuale; nomina il segretario generale, su proposta del presidente dell'Autorità di Sistema portuale; delibera il Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18.



# Messaggero Marittimo

Livorno

## Livorno-Tunisia: si rafforza l'asse commerciale col porto

*Il console tunisino a Roma in visita a Palazzo Rosciano*

Giulia Sarti

LIVORNO L'asse commerciale Livorno-Tunisia si rafforza, facendo leva su sicurezza marittima, sostenibilità ambientale, transizione digitale e formazione. La sponda sud del Mediterraneo- ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale MTS, Davide Gariglio, ricevendo il console tunisino a Roma, Marwen Kablouti rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce dei crescente importanza dei processi nearshoring e reshoring. scaliAll'incontro, ha preso parte anche la past president di Asamar, Francesca Scali, un momento importante per riflettere su come Tunisia e Italia possano diventare protagonisti nel grande spazio di un Mediterraneo allargato con l'obiettivo, ha aggiunto Gariglio, di costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione. Un focus particolare dell'incontro è stato dedicato alle prospettive di sviluppo di un green corridor tra Livorno e il Paese africano. Kablouti ha espresso l'auspicio di potersi avvalere dell'expertise dell'AdSp labronica per implementare la gestione dei futuri flussi di traffico che possono essere generati dai progetti di costruzione di nuovi porti che stanno interessando la Tunisia, e ha lanciato l'idea di organizzare a Livorno, probabilmente ad Aprile, una giornata di approfondimento per presentare la Tunisia e illustrare le opportunità di business per le aziende italiane. A tal proposito Kablouti ha parlato del ruolo strategico della Zona Franca di Zarsis, una delle due zone economiche speciali della Tunisia (l'altra è Bizerte) che offre vantaggi fiscali e doganali significativi per investimenti industriali, commerciali e di servizi, con l'obiettivo di attirare investimenti e favorire l'esportazione. La riunione si è conclusa con il consueto scambio dei crest, e con la prospettiva di individuare un percorso di collaborazione continuativo fondato sulla implementazione dei flussi di traffico ro-ro, sulla sostenibilità ambientale e sulla digitalizzazione.

## Fortezza Vecchia, firmato l'atto propedeutico all'avvio dei lavori di ripristino dell'acquaticità del monumento

*Comunicato stampa dell'Autorità Portuale*

La concessione avrà una durata di dieci anni, con decorrenza dal 9 dicembre mentre i lavori si completeranno in 18 mesi, periodo di tempo durante il quale l'ATI aggiudicatrice provvederà a realizzare il primo lotto, scavando fino a 2,80 metri rispetto al piano attuale, e restituendo così al manufatto Mediceo la sua originaria acquaticità, quella che aveva nell'800 prima del definitivo tombamento del canale perimetrale che ne circondava le mura. Un interramento in parte naturale, causato dalle correnti, in parte trasformato con l'opera dell'uomo, per fare spazio allo stoccaggio dei blocchi di marmo di Carrara che sarebbero serviti per realizzare l'area adiacente alla fortificazione, il piazzale dei marmi. Il primo lotto, che ha un costo di 3,3 mln di euro ed è cofinanziato attraverso la Porto Immobiliare sia dall'AdSP (per il 72%) che dalla Camera di Commercio (per il 28%), prevede inoltre la costruzione di una passeggiata lastricata e di una scalinata verso la Fortezza accessibile anche ai disabili che collegherà il quartiere La Venezia al monumento simbolo di Livorno. Si dichiara soddisfatto Gariglio, che ha plaudito al lavoro di squadra che ha permesso di raggiungere questo traguardo: Ringrazio la Porto Immobiliare e la Camera di Commercio per l'impegno profuso ha dichiarato, sottolineando inoltre il ruolo strategico che l'Autorità di Sistema Portuale ha svolto sino ad oggi nella valorizzazione del patrimonio pubblico. Ci piace poter rimarcare come l'identità di un porto non sia costituita soltanto dal numero e dalla tipologia dei traffici che movimenta, ma anche da quei valori immateriali che ridefiniscono in chiave prospettica il rapporto simbiotico con la città di appartenenza ha spiegato. E' con questa consapevolezza che abbiamo contribuito anche economicamente al rilancio del nuovo porto turistico del porto di Livorno, ed è con questa convinzione che oggi abbiamo in progetto importanti interventi di riqualificazione, come il recupero dell'acquaticità della Torre del Marzocco. Anche l'amministratore unico della Porto Immobiliare, Lorenzo Riposati, ha espresso la propria soddisfazione: Siamo orgogliosi di poter contribuire in modo determinante a un progetto che rappresenta non soltanto un intervento di riqualificazione, ma un vero e proprio investimento sul futuro della città e del suo porto ha detto, aggiungendo che la messa in acquaticità della Fortezza Vecchia, pur parziale in quanto la completa acquaticità sarà ripristinata con la realizzazione anche del lotto 2, è un passaggio storico che restituisce a questo straordinario manufatto la sua dimensione originaria e un ruolo centrale nel rapporto tra Livorno e il suo waterfront. Nel ringraziare l'Autorità di Sistema Portuale e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno per il lavoro condiviso e per la visione comune che ci ha permesso di arrivare fin qui Riposati ha poi sottolineato come la firma dell'atto di concessione segni l'avvio concreto di un percorso sostenuto con convinzione. Porto Immobiliare ha chiarito metterà a disposizione tutte le proprie competenze



Home Toscana Livorno Sosta selvaggia, bloccato un autobus



DICEMBRE 11, 2025 LAURA PETRECIA  
Fortezza Vecchia, firmato l'atto propedeutico all'avvio dei lavori di ripristino dell'acquaticità del monumento

Comunicato stampa dell'Autorità Portuale



per garantire una gestione efficiente delle aree e un coordinamento puntuale delle attività, affinché il cantiere possa procedere con la massima celerità e nel rispetto degli standard qualitativi previsti. Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda , che ha ringraziato la Porto Immobiliare e l'Autorità Portuale per l'impegno ed ha voluto evidenziare il valore della sinergia tra enti: Questo progetto è la dimostrazione di come la collaborazione tra istituzioni possa generare valore per il territorio ha detto, ribadendo che come Camera di Commercio, attraverso la nostra partecipata Porto Immobiliare, abbiamo creduto ed investito convintamente in quest'opera, molto importante per Livorno, non solo per il recupero di un bene di valore, ma per il potenziale che sprigionerà. Il presidente ha poi aggiunto che la Fortezza Vecchia sarà sicuramente protagonista della Biennale del Mare, evento promosso dal Comune di Livorno e di cui si è tenuta la prima edizione lo scorso maggio: Restituire l'acqua alla Fortezza significa valorizzare questo patrimonio della città e creare un volano turistico ed economico capace di rendere Livorno e il suo waterfront ancora più competitivi e accoglienti' è stato il suo messaggio conclusivo. Per il sindaco di Livorno, Luca Salvetti , la Fortezza Vecchia ritrova, grazie alla firma dell'atto di concessione, la sua veste originaria, molto antica, con l'acqua che la circondava completamente: Il monumento simbolo della città ha detto torna ad essere un'isola che sarà collegata al centro da un percorso pedonale e valorizzata da aree verdi con alberature al posto dei parcheggi. Nel suo intervento Salvetti si è anche soffermato sull'importanza strategica di una collaborazione che ha visto le istituzioni costantemente impegnate nella valorizzazione del patrimonio storico della città: Con questa operazione realizzata grazie alla Port Authority e alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e sostenuta dal Comune, la città di Livorno prosegue nel suo percorso di recupero della propria identità e di trasformazione e rivalutazione dei luoghi storici, creando in questo modo un nuovo spazio attrattivo e di richiamo per cittadini e turisti ha affermato. Era presente al tavolo della firma anche l'Assessore comunale all'urbanistica e all'edilizia, Silvia Viviani , che nel suo intervento ha messo l'accento sull'importanza strategica di una visione di ampia prospettiva coltivata giorno dopo giorno grazie alle relazioni consolidate tra le istituzioni interessate. Si tratta di una visione, che a detta della Viviani, sta accompagnando i processi di trasformazione e rigenerazione del waterfront cittadino. Anche il progetto di valorizzazione del Silos Granario rientra nell'ambito di questo percorso: Stiamo ragionando sulle idee migliori da sviluppare per valorizzare al meglio il bene ha dichiarato, precisando che l'obiettivo primario sarà quello di favorirne la massima integrazione possibile con la città.

# Port News

Livorno

## AdSP Livorno, istituito il Comitato di Gestione

Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, **Davide Gariglio**, ha firmato stamani il provvedimento di nomina del Comitato di Gestione. Oltre allo stesso **Gariglio**, che la presiede, ne faranno parte il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu, Nerio Busdraghi, su designazione del comune di Livorno, e Carlo Torlai, su designazione del Comune di Piombino. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge dell'ordinamento portuale, trascorsi trenta giorni dalla richiesta delle designazioni, il Comitato può essere validamente costituito pur nelle more della designazione di competenza della Regione Toscana, che ad oggi non risulta ancora pervenuta. L'integrazione del Comitato con il nome del componente designato dalla Regione Toscana sarà disposta con un successivo provvedimento.



## Snam acquisisce la maggioranza di Olt - Offshore Lng Toscana

11 Dicembre 2025 Redazione Operazione da 126 milioni di euro: la società gestisce la Flsru al largo di **Livorno** Londra/San Donato Milanese - Snam ha sottoscritto un accordo con Igneo Infrastructure Partners per acquisire la partecipazione del 48,2% detenuta da quest'ultima in Olt - Offshore Lng Toscana S.p.A ., che gestisce la Flsru Toscana al largo di **Livorno**. Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione ammonta a circa 126 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2026 subordinatamente alle consuete condizioni regolatorie, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa italiana in materia di antitrust e golden power. Una volta finalizzata l'operazione Snam deterrà una partecipazione complessiva pari al 97,3%. Operativa dal 2013, Olt contribuisce alla sicurezza del sistema energetico italiano attraverso la Flsru situata a circa 22 km al largo di **Livorno**, con una capacità di rigassificazione annua complessiva di circa 5 miliardi di metri cubi, aumentata nel 2024 rispetto ai precedenti 3,75 miliardi di metri cubi, e pari a quasi l'8% della domanda complessiva di gas in Italia. "Il gas naturale liquefatto gioca un ruolo fondamentale nella diversificazione delle forniture energetiche dell'Italia. A fine novembre 2025, le importazioni di Gnl hanno raggiunto 18,7 miliardi di metri cubi, coprendo circa un terzo della domanda complessiva di gas nazionale, con 205 navi provenienti da oltre dieci Paesi che hanno raggiunto i cinque terminali di rigassificazione presenti sul territorio italiano", ha commentato l'Amministratore Delegato di Snam, Agostino Scornajenchi . "Questa operazione è quindi cruciale per rafforzare la leadership di Snam nel settore del Gnl, che oggi riveste una posizione strategica nel garantire la sicurezza energetica dell'Italia. In un contesto globale volatile e incerto, ciò consente a Snam di diversificare in modo significativo le rotte e le fonti di approvvigionamento di gas naturale, assicurando flessibilità e continuità di fornitura ai mercati nazionali e internazionali, facendo leva sulla posizione geografica strategica dell'Italia al crocevia dei principali flussi gas verso l'Europa", ha aggiunto.



## Autostrade del Mare: Livorno guida la classifica nazionale

Lo studio per il Mit fotografa vent'anni di crescita: più collegamenti, più traffico ro-ro e un forte impatto ambientale positivo Roma - Un rapporto del Censis, commissionato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in occasione del ventennale delle Autostrade del Mare (AdM), indica il porto di Livorno come primo scalo nazionale per capacità offerta nel settore, davanti a **Genova** e Catania. Il documento, presentato a Roma, evidenzia come oggi la rete delle AdM superi i 52.000 chilometri di tratte, collegando 18 porti italiani con 23 destinazioni, tra cui otto scali esteri situati in Spagna, Malta, Grecia e Croazia. Secondo il rapporto, nei vent'anni di attività le Autostrade del Mare hanno contribuito a consolidare il ruolo dell'Italia nella Blue Economy europea, generando l'11,1% del valore aggiunto complessivo dell'UE e l'11,5% dell'occupazione del settore. Nel 2023 oltre metà delle merci importate e circa il 40% di quelle esportate hanno viaggiato via mare. Il segmento ro-ro ha registrato una crescita significativa: +77,8% nelle esportazioni dal 2006 al 2024, con un incremento del 126,7% tra il 2013 e il 2024. Il report sottolinea anche i benefici ambientali del sistema, che in vent'anni ha permesso di evitare 27 miliardi di chilometri di percorrenza su strada, eliminando dalla rete circa 2,2 milioni di mezzi pesanti e riducendo quasi 2,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Dal 2004 al 2024 i collegamenti settimanali sono saliti da 202 a 291, mentre la flotta impiegata ha aumentato il proprio volume del 111%. L'offerta di metri lineari è più che raddoppiata, passando da 1.174 milioni a 2.565 milioni. Nella classifica nazionale, Livorno risulta al primo posto con 359.000 metri lineari di stiva offerti ogni settimana, seguita da **Genova** con 315.000 e da Catania con 224.000.

Ship Mag

**Autostrade del Mare: Livorno guida la classifica nazionale**



12/11/2025 16:59

Lo studio per il Mit fotografa vent'anni di crescita: più collegamenti, più traffico ro-ro e un forte impatto ambientale positivo Roma - Un rapporto del Censis, commissionato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in occasione del ventennale delle Autostrade del Mare (AdM), indica il porto di Livorno come primo scalo nazionale per capacità offerta nel settore, davanti a Genova e Catania. Il documento, presentato a Roma, evidenzia come oggi la rete delle AdM superi i 52.000 chilometri di tratte, collegando 18 porti italiani con 23 destinazioni, tra cui otto scali esteri situati in Spagna, Malta, Grecia e Croazia. Secondo il rapporto, nei vent'anni di attività le Autostrade del Mare hanno contribuito a consolidare il ruolo dell'Italia nella Blue Economy europea, generando l'11,1% del valore aggiunto complessivo dell'UE e l'11,5% dell'occupazione del settore. Nel 2023 oltre metà delle merci importate e circa il 40% di quelle esportate hanno viaggiato via mare. Il segmento ro-ro ha registrato una crescita significativa: +77,8% nelle esportazioni dal 2006 al 2024, con un incremento del 126,7% tra il 2013 e il 2024. Il report sottolinea anche i benefici ambientali del sistema, che in vent'anni ha permesso di evitare 27 miliardi di chilometri di percorrenza su strada, eliminando dalla rete circa 2,2 milioni di mezzi pesanti e riducendo quasi 2,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Dal 2004 al 2024 i collegamenti settimanali sono saliti da 202 a 291, mentre la flotta impiegata ha aumentato il proprio volume del 111%. L'offerta di metri lineari è più che raddoppiata, passando da 1.174 milioni a 2.565 milioni. Nella classifica nazionale, Livorno risulta al primo posto con 359.000 metri lineari di stiva offerti ogni settimana, seguita da Genova con 315.000 e da Catania con 224.000.

## Shipping Italy

Livorno

### Porto di Livorno e Tunisia: richiesto know-how toscano per nuovi scali nordafricani

Porti Vertice a Palazzo Rosciano tra il presidente dell'Adsp Gariglio e il console Kablouti. Focus sul reshoring e sulla Zona Franca di Zarzis: in primavera un evento per le imprese italiane di REDAZIONE SHIPPING ITALY Intercettare i nuovi flussi commerciali derivanti dal reshoring produttivo e mettere a sistema le competenze logistiche toscane per supportare la crescita infrastrutturale del Nord Africa. È la sintesi del vertice tenutosi questa mattina a Palazzo Rosciano tra Davide Gariglio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, e Marwen Kablouti, console tunisino a Roma. All'incontro, focalizzato sulla creazione di un asse stabile tra **Livorno** e Tunisi, ha partecipato anche la past president di Asamar, Francesca Scali, a conferma dell'interesse diretto del cluster degli agenti marittimi verso il potenziamento delle linee ro/ro e passeggeri. "La sponda sud del Mediterraneo - ha dichiarato Gariglio - rappresenta un'area strategica di primo rilievo, essendo anche l'approdo naturale di molte rotte delle autostrade del mare, un traffico che acquista oggi una rilevanza imprescindibile alla luce della crescente importanza dei processi nearshoring e reshoring". Il presidente della Port Authority ha poi sottolineato come l'incontro rappresenti "un'occasione importante per riflettere su come Tunisia e Italia possano diventare protagoniste nel grande spazio di un Mediterraneo allargato". L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di "costruire un nuovo equilibrio fondato su un approccio innovativo alla cooperazione". Dal fronte diplomatico è arrivata una richiesta precisa di collaborazione tecnica: il console Kablouti, riconoscendo il ruolo dell'Italia come partner commerciale privilegiato, ha espresso la volontà di importare il know-how dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale con l'obiettivo di applicare il modello gestionale livornese ai nuovi hub portuali attualmente in fase di realizzazione in Tunisia. Nel corso del meeting il console ha messo in luce le opportunità della Zona Franca di Zarzis che si affianca all'altra zona franca di Bizerte: un polo logistico-industriale che offre importanti sgravi fiscali e vantaggi doganali, ideali per le imprese italiane che puntano all'export o alla delocalizzazione strategica. Durante il vertice sono state gettate le basi per un incontro a **Livorno**, in primavera, che sarà dedicato al business italo-tunisino. L'evento servirà a presentare alle aziende del territorio le opportunità di investimento nel Paese africano, consolidando un percorso di cooperazione che punterà su sostenibilità ambientale e digitalizzazione dei traffici. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



# Shipping Italy

Livorno

## Snam sale oltre il 97% del capitale del rigassificatore Olt Offshore Lng Toscana

Navi La società pagherà 126 milioni per la quota di Igneo dell'infrastruttura capace di rigassificare 5 miliardi di metri cubi di Gnl l'anno di Redazione SHIPPING ITALY Snam ha sottoscritto un accordo con Igneo Infrastructure Partners per acquisire la partecipazione del 48,2% detenuta da quest'ultima in Olt - Offshore LNG Toscana S.p.A. ("Olt"), che gestisce la Fsrus Toscana al largo di Livorno. Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione, comprensivo della quota di Igneo e della parte residua del finanziamento soci erogato da Igneo a Olt, ammonta a circa 126 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto entro la prima metà del 2026 subordinatamente alle consuete condizioni regolatorie, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa italiana in materia di antitrust e golden power. Una volta finalizzata l'operazione Snam deterrà una partecipazione complessiva pari al 97,3%, con conseguente consolidamento di Olt nei bilanci di Snam. Operativa dal 2013, Olt contribuisce alla sicurezza del sistema energetico italiano attraverso la Fsrus situata a circa 22 km al largo di Livorno, con una capacità di rigassificazione annua complessiva di circa 5 miliardi di metri cubi, aumentata nel 2024 rispetto ai precedenti 3,75 miliardi di metri cubi, e pari a quasi l'8% della domanda complessiva di gas in Italia. "Il gas naturale liquefatto (Gnl) gioca un ruolo fondamentale nella diversificazione delle forniture energetiche dell'Italia. A fine novembre 2025, le importazioni di Gnl hanno raggiunto 18,7 miliardi di metri cubi, coprendo circa un terzo della domanda complessiva di gas nazionale, con 205 navi provenienti da oltre dieci Paesi che hanno raggiunto i cinque terminali di rigassificazione presenti sul territorio italiano" ha commentato l'Amministratore Delegato di Snam, Agostino Scornajenchi. "Questa operazione è quindi cruciale per rafforzare la leadership di Snam nel settore del Gnl, che oggi riveste una posizione strategica nel garantire la sicurezza energetica dell'Italia. In un contesto globale volatile e incerto, ciò consente a Snam di diversificare in modo significativo le rotte e le fonti di approvvigionamento di gas naturale, assicurando flessibilità e continuità di fornitura ai mercati nazionali e internazionali, facendo leva sulla posizione geografica strategica dell'Italia al crocevia dei principali flussi gas verso l'Europa" ha aggiunto. Gregor Kurth, Partner di Igneo, ha commentato: "Fin dal nostro investimento iniziale nel 2019, abbiamo lavorato a stretto contatto con il management di Olt per rafforzare le attività operative, ampliare i servizi offerti e favorire la crescita dell'azienda. Questo ha portato Olt ad assumere il ruolo cruciale che oggi riveste nel percorso di sicurezza e integrazione energetica dell'Italia, generando al contempo un valore significativo a lungo termine. Ringraziamo Snam per la partnership affidabile e condivisa degli ultimi 7 anni. Siamo lieti di offrire questo grande risultato ai nostri investitori e di trasferire il nostro interesse a un soggetto che ha sempre condiviso



## Shipping Italy

Livorno

---

il nostro impegno per il successo a lungo termine di Olt, una realtà che siamo certi continuerà a crescere". L'operazione sarà finanziata facendo leva sulla flessibilità finanziaria del Gruppo Snam, con impatto neutrale sui relativi indicatori di credito. L'incremento medio dell'utile netto di Snam derivante dalla quota acquisita è atteso pari a circa 8 milioni di euro all'anno nel periodo 2026-2029. Oltre a Olt, Snam detiene partecipazioni di controllo o co-controllo in tutti i terminali regolati di rigassificazione Gnl operativi in Italia, tra cui il terminale onshore di Panigaglia (quota 100%), operativo dal 1971 vicino La Spezia; il terminale Adriatic Lng (quota 30%), operativo dal 2009 al largo di Rovigo; la Fsrul Italis (quota 100%), operativa da luglio 2023 al largo di Piombino e la Fsrul BW Singapore (quota 100%), operativa da maggio 2025 al largo di Ravenna. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Portoferraio: banchine elettrificate, lavori in dirittura d'arrivo

E' stato firmato questa mattina nello studio di un notaio di Livorno il rogito con cui il comune di Portoferraio ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il terreno sul quale è in corso di realizzazione la cabina di conversione elettrica necessaria alla conclusione della realizzazione dei sistemi di cold ironing che serviranno per alimentare elettricamente, quindi senza emissioni di inquinamento ambientale o da rumori, la sosta delle navi a banchina nel porto elbano. L'intervento realizzato, ormai vicino alla sua ultimazione, prevedeva la realizzazione di una cabina di distribuzione collocata in ambito cittadino alle spalle del porto, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, quindi poco distante dalle banchine. La restante parte degli impianti realizzati è costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. L'infrastruttura comprende anche tutti i dispositivi a banchina necessari di presa e di allaccio. L'elettrificazione delle banchine permetterà quindi alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto usufruendo dell'energia proveniente da terra. Al termine delle formalità di rito, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del Residence dove i due enti contano di mettere in atto una importante sinergia per l'acquisizione dell'area e la successiva trasformazione in una struttura adatta alle esigenze della zona portuale. Gariglio e Nocentini hanno infine concordato di rivedersi a gennaio all'Elba, per verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.

Elba Press

**Portoferraio: banchine elettrificate, lavori in dirittura d'arrivo**



12/11/2025 16:42

E' stato firmato questa mattina nello studio di un notaio di Livorno il rogito con cui il comune di Portoferraio ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il terreno sul quale è in corso di realizzazione la cabina di conversione elettrica necessaria alla conclusione della realizzazione dei sistemi di cold ironing che serviranno per alimentare elettricamente, quindi senza emissioni di inquinamento ambientale o da rumori, la sosta delle navi a banchina nel porto elbano. L'intervento realizzato, ormai vicino alla sua ultimazione, prevedeva la realizzazione di una cabina di distribuzione collocata in ambito cittadino alle spalle del porto, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, quindi poco distante dalle banchine. La restante parte degli impianti realizzati è costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. L'infrastruttura comprende anche tutti i dispositivi a banchina necessari di presa e di allaccio. L'elettrificazione delle banchine permetterà quindi alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto usufruendo dell'energia proveniente da terra. Al termine delle formalità di rito, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del Residence dove i due enti contano di mettere in atto una importante sinergia per l'acquisizione dell'area e la successiva trasformazione in una struttura adatta alle esigenze della zona portuale. Gariglio e Nocentini hanno infine concordato di rivedersi a gennaio all'Elba, per verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.

# Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

## F.Ili Cosulich prepara lo sbarco a Piombino con il progetto Metinvest Adria

*Break-bulk, investimenti e acciaio: il gruppo si prepara a diventare terminalista, assumendo la gestione della banchina dedicata alle future produzioni siderurgiche*

Andrea Puccini

PIOMBINO Il rilancio dell'acciaieria di Piombino targato Metinvest e Danieli apre le porte a un nuovo protagonista della logistica portuale toscana. Il gruppo Fratelli Cosulich si prepara infatti a diventare terminalista nello scalo piombinese, assumendo la gestione della banchina dedicata alle future produzioni siderurgiche. Un ingresso inedito per il gruppo genovese, storicamente attivo nei servizi marittimi e nella logistica ma con esperienze dirette nel terminalismo limitate al passato coinvolgimento in una joint venture container a Napoli. Il progetto denominato Metinvest Adria punta alla costruzione di un polo siderurgico integrato in grado di produrre fino a 2,5 milioni di tonnellate di coils all'anno, con un rilevante impatto sui traffici portuali. Secondo l'amministratore delegato Augusto Cosulich, lo stabilimento genererà circa 200 tocche navali annuali, equamente suddivise fra le navi in import di rottame ferroso e quelle in export dei prodotti finiti. Un volume che, se confermato, segnerebbe una discontinuità rispetto ai traffici attuali dello scalo e consoliderebbe Piombino come nuovo hub italiano per il break-bulk siderurgico. Cosulich rivendica la strategicità industriale del progetto, nonostante le resistenze manifestate da parte di alcuni gruppi siderurgici italiani preoccupati da una possibile nuova concorrenza. L'Italia ha un urgente fabbisogno di coils oggi importati dall'estero. Piombino può colmare un gap strutturale della filiera nazionale, ha dichiarato di recente in un convegno dedicato al settore, sottolineando come gli studi di fattibilità e le simulazioni operative confermino la solidità del piano. Per la componente marittimo-portuale, Fratelli Cosulich investirà almeno 30 milioni di euro tra infrastrutture, attrezzature e adeguamenti funzionali della banchina. L'avvio effettivo delle attività, però, richiederà ancora un paio d'anni, il tempo necessario per completare la filiera industriale e i collegamenti logistici. Accanto all'entusiasmo per l'operazione, Cosulich non ha risparmiato critiche al sistema portuale italiano, denunciando ritardi infrastrutturali, dragaggi insufficienti e responsabilità istituzionali frammentate. Il riferimento diretto è a Porto Nogaro, dove fondali fermi a 5 metri impediscono da anni l'arrivo di navi di maggior pescaggio. Gli imprenditori fanno la loro parte, ma anche la politica deve assumersi le proprie responsabilità, ha osservato. La partita di Piombino si inserisce dunque in uno scenario più ampio: quello della trasformazione dei porti break-bulk italiani, sempre più chiamati a sostenere filiere industriali energivore e progetti di reshoring produttivo. Con Metinvest Adria e l'ingresso operativo di Fratelli Cosulich, la costa toscana si candida a diventare un tassello centrale di questo nuovo equilibrio logistico-industriale.



## Informazioni Marittime

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Porto di Ancona, la palazzina ex Fincantieri ospiterà una sede del Cnr

Cominciati i lavori di ristrutturazione dell'edificio che sarà riservato all'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche L'ex palazzina Fincantieri nel [porto di Ancona](#) ospiterà la nuova sede dell'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche di [Ancona](#) (Cnr Irbim) . Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale, in occasione dell'avvio dei lavori che dovrebbero durare circa un anno e mezzo. Per effettuare la ristrutturazione del fabbricato sono stati stanziati 7,2 milioni di euro. L'edificio avrà quattro piani di cui due destinati ai laboratori di ricerca e altri per uffici in grado di ospitare 95 persone: all'ultimo piano verrà realizzata una sala riunioni per accogliere convegni, seminari ma anche visite di scolaresche. Grazie alle innovazioni di cui sarà dotato, l'edificio risulterà ad impatto climatico neutro. Condividi Tag porti [ancona](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Porto di Ancona, la palazzina ex Fincantieri ospiterà una sede del Cnr



12/11/2025 09:43

Cominciati i lavori di ristrutturazione dell'edificio che sarà riservato all'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche L'ex palazzina Fincantieri nel porto di Ancona ospiterà la nuova sede dell'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Ancona (Cnr Irbim) . Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale, in occasione dell'avvio dei lavori che dovrebbero durare circa un anno e mezzo. Per effettuare la ristrutturazione del fabbricato sono stati stanziati 7,2 milioni di euro. L'edificio avrà quattro piani di cui due destinati ai laboratori di ricerca e altri per uffici in grado di ospitare 95 persone: all'ultimo piano verrà realizzata una sala riunioni per accogliere convegni, seminari ma anche visite di scolaresche. Grazie alle innovazioni di cui sarà dotato, l'edificio risulterà ad impatto climatico neutro. Condividi Tag porti [ancona](#) Articoli correlati.

# Primo Magazine

**Ancona e porti dell'Adriatico centrale**

## **Avvio dei lavori per la nuova sede del CNR IRBIM di Ancona**

11 dicembre 2025 - Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (CNR IRBIM) Sede di **Ancona** annuncia l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova sede, che sorgerà all'interno della storica palazzina ex-direzione Fincantieri, situata nell'area portuale della città. A seguito della conclusione della procedura di gara europea a procedura aperta, l'appalto è stato aggiudicato all'impresa AR.CO. SRL. L'appalto per la ristrutturazione edilizia della palazzina che ospiterà la nuova sede del CNR IRBIM di **Ancona** ha un valore di circa 7,2 milioni di euro (IVA esclusa). L'intervento è attualmente in fase preparatoria di cantiere, come previsto nell'atto di aggiudicazione del 9 settembre 2025. Il progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architects, mentre la progettazione della ristrutturazione è stata dell'ingegnere Domenico Lamura. Il concept progettuale prevede il recupero e la valorizzazione dell'edificio storico, integrando spazi moderni e funzionali per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il Padiglione Italia della 19<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal titolo "TERRÆ AQUÆ". La nuova sede permetterà un significativo miglioramento infrastrutturale, rispetto all'attuale Sede del CNR IRBIM nella zona del Mandracchio, favorendo una maggiore integrazione delle competenze, l'ottimizzazione dei servizi della ricerca e il rafforzamento della presenza del CNR IRBIM nella città di **Ancona** e nel territorio marchigiano. "Il **porto** di **Ancona** è un ecosistema produttivo e sociale elaborato, ricco di competenze professionali e di conoscenze - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale -. La presenza operativa di un istituto scientifico come il CNR IRBIM lo arricchisce ulteriormente dimostrando la vitale vicinanza fra il lavoro e la ricerca che, in questo caso, è collegata alla tutela del mare e, in modo indiretto, anche alla sua economia. L'esistenza di questo laboratorio d'idee, all'interno di questo iconico edificio dello scalo, consentirà inoltre di valorizzare ulteriormente l'area del **Porto** antico, spazio produttivo ma anche della comunità e della città".

Primo Magazine

Avvio dei lavori per la nuova sede del CNR IRBIM di Ancona



12/11/2025 17:37

11 dicembre 2025 - Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (CNR IRBIM) Sede di Ancona annuncia l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova sede, che sorgerà all'interno della storica palazzina ex-direzione Fincantieri, situata nell'area portuale della città. A seguito della conclusione della procedura di gara europea a procedura aperta, l'appalto è stato aggiudicato all'impresa AR.CO. SRL. L'appalto per la ristrutturazione edilizia della palazzina che ospiterà la nuova sede del CNR IRBIM di Ancona ha un valore di circa 7,2 milioni di euro (IVA esclusa). L'intervento è attualmente in fase preparatoria di cantiere, come previsto nell'atto di aggiudicazione del 9 settembre 2025. Il progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architects, mentre la progettazione della ristrutturazione è stata dell'ingegnere Domenico Lamura. Il concept progettuale prevede il recupero e la valorizzazione dell'edificio storico, integrando spazi moderni e funzionali per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il Padiglione Italia della 19<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal titolo "TERRÆ AQUÆ". La nuova sede permetterà un significativo miglioramento infrastrutturale, rispetto all'attuale Sede del CNR IRBIM nella zona del Mandracchio, favorendo una maggiore integrazione delle competenze, l'ottimizzazione dei servizi della ricerca e il rafforzamento della presenza del CNR IRBIM nella città di **Ancona** e nel territorio marchigiano. "Il **porto** di **Ancona** è un ecosistema produttivo e sociale elaborato, ricco di competenze professionali e di conoscenze - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale -. La presenza operativa di un istituto scientifico come il CNR IRBIM lo arricchisce ulteriormente dimostrando la vitale vicinanza fra il lavoro e la ricerca che, in questo caso, è collegata alla tutela del mare e, in modo indiretto, anche alla sua economia. L'esistenza di questo laboratorio d'idee, all'interno di questo iconico edificio dello scalo, consentirà inoltre di valorizzare ulteriormente l'area del **Porto** antico, spazio produttivo ma anche della comunità e della città".

## Crociere, nel 2026 attesi oltre 400mila passeggeri a Salerno

Il bilancio 2025 chiude con quasi 150mila transiti. Per il prossimo anno previsti 183 attracchi e l'arrivo dei grandi gruppi armatoriali. Amoruso: "Serve un tavolo permanente sull'accoglienza" Giuseppe Amoruso Il **porto di Salerno** rafforza la propria posizione tra le principali rotte crocieristiche del Mediterraneo . Dopo aver chiuso il 2025 con volumi in costante crescita, lo scalo si pone l'ambizioso obiettivo di raddoppiare i numeri nel 2026: sono attesi fino a 400.777 passeggeri e 183 navi al Terminal Zaha Hadid. I dati sono stati presentati in occasione della conferenza stampa svoltasi presso la Stazione Marittima, organizzata dalla "Amalfi Coast Cruise Terminal", la società concessionaria della struttura. I numeri L'anno in corso si avvia a concludersi con 124 giornate di utilizzo della banchina e 108 differenti scali, per un totale di 149.189 passeggeri movimentati. Secondo l'analisi diffusa da "Risposte & Turismo" durante l'Italian Cruise Day, **Salerno** si conferma tra i porti italiani con le maggiori prospettive di crescita per il prossimo biennio, insieme a realtà come Catania e Ravenna. "Le compagnie di navigazione hanno riconosciuto la qualità del nostro lavoro e l'affidabilità di un terminal indipendente come il nostro, libero da legami con gruppi armatoriali", ha dichiarato Giuseppe Amoruso , presidente di Amalfi Coast Cruise Terminal. "Se questi numeri rappresentano già un risultato straordinario, quanto pianificato e confermato per il 2026 segna un vero salto di qualità e quantità". Le previsioni per il 2026 indicano un impegno della banchina per ben 194 giorni. Sono attesi 25 brand crocieristici, inclusi i tre principali gruppi mondiali: Carnival Group (19 scali), Norwegian Cruise Line (70 scali) e Royal Caribbean (45 scali). La tipologia delle imbarcazioni comprenderà sia il segmento lusso sia le grandi navi: sono previste 49 unità con meno di 1.200 passeggeri e 90 navi con capacità superiore alle 2.500 persone. La crescita del settore crocieristico si collega direttamente al trasporto marittimo locale. Nel 2025 il terminal ha gestito oltre 240.000 passeggeri sui traghetti diretti verso la Costiera Amalfitana, il Cilento e Capri, operati dai partner NLG, Alicost e Travelmar. Per garantire la gestione dei flussi futuri, dal prossimo anno saranno attivate navette di collegamento tra il Molo Manfredi e il Molo Masuccio, con l'obiettivo di integrare i servizi crocieristici con le partenze dei traghetti intercostieri. L'impatto economico di questa crescita è stato stimato utilizzando i moltiplicatori della Cruise Lines International Association (CLIA): ogni 24 crocieristi generano un nuovo posto di lavoro nella filiera turistica. Sulla base dei volumi previsti, si prevede il coinvolgimento di oltre 16.000 unità lavorative tra trasporti, logistica, ristorazione e servizi. All'incontro hanno partecipato il comandante della Capitaneria di **Porto**, Giovanni Calvelli, il sindaco Vincenzo Napoli e l'assessore al Turismo Alessandro Ferrara. Rivolgendosi alle istituzioni e alle parti sociali, Amoruso ha sottolineato



## Salerno Today

Salerno

---

l'urgenza di una gestione efficace dell'incremento dei flussi. "Nessun **porto** può crescere senza una città capace di sostenere il suo sviluppo", ha concluso Amoruso . "Per questo proponiamo l'istituzione di un tavolo permanente con tutte le associazioni di categoria, al fine di creare un sistema di accoglienza coordinato, efficiente e in grado di rispondere adeguatamente alla domanda in arrivo. Dobbiamo essere pronti a gestire un flusso di visitatori destinato a crescere in maniera esponenziale".



## Spiaggia libera inclusiva "Balnea" di Mercatello: non ancora rimosse le imbarcazioni abusive, l'appello

La maggior parte delle imbarcazioni non risulta rimossa e gli avvisi apposti assenti con il perdurare di un'occupazione abusiva del demanio marittimo e con il rischio che l'ordinanza emanata possa risultare inefficace, in assenza di concreti interventi di rimozione dei natanti non conformi Foto archivio Il 25 novembre 2025, la Capitaneria di **Porto di Salerno** ha affisso su alcune imbarcazioni presenti sulla spiaggia libera inclusiva "Balnea" di Mercatello appositi avvisi ufficiali, con cui si intimava ai proprietari o utilizzatori dei natanti l'obbligo di rimozione immediata entro e non oltre le ore 80 del 1° dicembre 2025, richiamando espressamente le sanzioni previste dall'art. 1161 del Codice della Navigazione in caso di mancata ottemperanza. Tuttavia, ad oggi, la maggior parte delle imbarcazioni non risulta rimossa e gli avvisi apposti assenti con il perdurare di un'occupazione abusiva del demanio marittimo e con il rischio che l'ordinanza emanata possa risultare inefficace, in assenza di concreti interventi di rimozione dei natanti non conformi. La nota stampa L'Associazione Balnea Aps, dal canto suo, da sempre impegnata nella tutela e nella valorizzazione della spiaggia inclusiva per le persone con disabilità, auspica un rapido intervento delle Autorità competenti, affinché venga ripristinata la piena legalità e garantita la sicurezza sulla spiaggia libera inclusiva Balnea.



## Urso: "Intervento dello Stato se il privato lo chiede per rafforzare investimenti"

Il ministro delle Imprese a margine dell'audizione in commissione Industria al Senato: "È un'ipotesi piuttosto realistica" Per il ministro delle Imprese Urso, l'appoggio di una rigassificatrice nel **porto di Taranto** resta fondamentale se si vuole realizzare la decarbonizzazione con 3 fornii elettrici e 4 impianti di preidotto. Così come messo nero su bianco nel documento congiunto firmato ieri da enti locali e sindacati. Torna dunque attuale il piano proposto lo scorso agosto dai commissari, poi respinto dal Consiglio comunale. "Nodo superato: il governo ci ha garantito che il gas potrà arrivare via terra" - aveva dichiarato il sindaco di **Taranto** Bitetti. Un punto che ora rischia di far traballare un consiglio comunale, che sulla vertenza è già spaccato. "Pronti a scelte irreversibili" - minacciano i Verdi, che in giunta esprimono l'assessore all'Ambiente. Fratture da ricomporre in fretta per evitare che a Palazzo di Città si scateni un terremoto. Chissà se basterà la riunione di maggioranza convocata d'urgenza nel pomeriggio. Entro fine giornata si conosceranno le offerte vincolanti, dei due fondi di investimento americani interessati all'acquisizione dell'ex Ilva: Bedrock e Flacks Group. I concorrenti dovranno dettagliare piano industriale, investimenti e prospettive occupazionali. Il bando di gara resterà però aperto nell'eventualità che arrivino altri gruppi con delle proposte migliori. "Del tutto possibile anche un ingresso dello Stato nella nuova compagnie societaria sotto forma di partecipazione in supporto al privato" - assicura il ministro Urso.

Rai News

**Urso: "Intervento dello Stato se il privato lo chiede per rafforzare investimenti"**



12/11/2025 16:14 di Fabio Bottiglione

Il ministro delle Imprese a margine dell'audizione in commissione Industria al Senato: "È un'ipotesi piuttosto realistica" Per il ministro delle Imprese Urso, l'appoggio di una rigassificatrice nel porto di Taranto resta fondamentale se si vuole realizzare la decarbonizzazione con 3 fornii elettrici e 4 impianti di preidotto. Così come messo nero su bianco nel documento congiunto firmato ieri da enti locali e sindacati. Torna dunque attuale il piano proposto lo scorso agosto dai commissari, poi respinto dal Consiglio comunale. "Nodo superato: il governo ci ha garantito che il gas potrà arrivare via terra" - aveva dichiarato il sindaco di Taranto Bitetti. Un punto che ora rischia di far traballare un consiglio comunale, che sulla vertenza è già spaccato. "Pronti a scelte irreversibili" - minacciano i Verdi, che in giunta esprimono l'assessore all'Ambiente. Fratture da ricomporre in fretta per evitare che a Palazzo di Città si scateni un terremoto. Chissà se basterà la riunione di maggioranza convocata d'urgenza nel pomeriggio. Entro fine giornata si conosceranno le offerte vincolanti, dei due fondi di investimento americani interessati all'acquisizione dell'ex Ilva: Bedrock e Flacks Group. I concorrenti dovranno dettagliare piano industriale, investimenti e prospettive occupazionali. Il bando di gara resterà però aperto nell'eventualità che arrivino altri gruppi con delle proposte migliori. "Del tutto possibile anche un ingresso dello Stato nella nuova compagnie societaria sotto forma di partecipazione in supporto al privato" - assicura il ministro Urso.

## Primo Magazine

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

### **Gallerie in scavo sulla linea AV/AC Salerno - Reggio Calabria**

11 dicembre 2025 - Proseguono a pieno ritmo i lavori di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria, una delle opere più strategiche per il futuro della mobilità nazionale. Nelle ultime settimane sono entrate in funzione tre nuove TBM (Tunnel Boring Machine), che hanno avviato lo scavo di altrettante gallerie, portando a quattro il numero delle talpe meccaniche impegnate lungo il tracciato. L'infrastruttura, sostenuta anche da finanziamenti del PNRR, si inserisce nel Corridoio europeo TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, asse fondamentale che collegherà in modo sempre più rapido ed efficiente l'Italia al resto d'Europa. Le nuove TBM - Leucosia, Ligea e Mireille - si affiancano a Partenope, in attività già da diversi mesi. Leucosia e Ligea, entrambe dotate di una testa fresante superiore ai 13 metri, figurano tra le macchine più imponenti oggi impiegate in Europa per opere ferroviarie. Leucosia è attualmente impegnata nello scavo della galleria Serra Lunga, mentre Ligea sta lavorando alla galleria Piano Grasso e proseguirà successivamente verso la galleria Contursi. Mireille rappresenta invece un'innovazione di particolare rilievo: è la prima TBM completamente rigenerata in Italia, grazie al nuovo polo nazionale dedicato al ricondizionamento delle talpe meccaniche. Attualmente impegnata nello scavo della galleria Caterina, sarà successivamente destinata alla galleria Sicignano. Oltre 1.000 persone sono attualmente impegnate nel cantiere e circa 430 aziende sono coinvolte nella filiera nazionale. Le attività sono realizzate dal Consorzio Xenia - composto da Webuild (impresa capofila), Pizzarotti, Ghella e TunnelPro - per conto di RFI. L'avanzamento degli scavi dà forma giorno dopo giorno, al nuovo collegamento ad alta velocità destinato a trasformare l'accessibilità di territori strategici come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica, l'alto e basso Cosentino e l'area del Reggino. La futura infrastruttura permetterà di ridurre sensibilmente i tempi di viaggio tra Roma e Reggio Calabria, potenziando l'offerta dei servizi AV e garantendo maggiore regolarità e qualità dei collegamenti. Un ruolo decisivo sarà svolto anche sul fronte merci, grazie a un impulso significativo agli scambi ferroviari da e verso il porto di **Gioia Tauro**.

Primo Magazine

**Gallerie in scavo sulla linea AV/AC Salerno - Reggio Calabria**


  
12/11/2025 17:19

11 dicembre 2025 - Proseguono a pieno ritmo i lavori di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria, una delle opere più strategiche per il futuro della mobilità nazionale. Nelle ultime settimane sono entrate in funzione tre nuove TBM (Tunnel Boring Machine), che hanno avviato lo scavo di altrettante gallerie, portando a quattro il numero delle talpe meccaniche impegnate lungo il tracciato. L'infrastruttura, sostenuta anche da finanziamenti del PNRR, si inserisce nel Corridoio europeo TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, asse fondamentale che collegherà in modo sempre più rapido ed efficiente l'Italia al resto d'Europa. Le nuove TBM - Leucosia, Ligea e Mireille - si affiancano a Partenope, in attività già da diversi mesi. Leucosia e Ligea, entrambe dotate di una testa fresante superiore ai 13 metri, figurano tra le macchine più imponenti oggi impiegate in Europa per opere ferroviarie. Leucosia è attualmente impegnata nello scavo della galleria Serra Lunga, mentre Ligea sta lavorando alla galleria Piano Grasso e proseguirà successivamente verso la galleria Contursi. Mireille rappresenta invece un'innovazione di particolare rilievo: è la prima TBM completamente rigenerata in Italia, grazie al nuovo polo nazionale dedicato al ricondizionamento delle talpe meccaniche. Attualmente impegnata nello scavo della galleria Caterina, sarà successivamente destinata alla galleria Sicignano. Oltre 1.000 persone sono attualmente impegnate nel cantiere e circa 430 aziende sono coinvolte nella filiera nazionale. Le attività sono realizzate dal Consorzio Xenia - composto da Webuild (impresa capofila), Pizzarotti, Ghella e TunnelPro - per conto di RFI. L'avanzamento degli scavi dà forma giorno dopo giorno, al nuovo collegamento ad alta velocità destinato a trasformare l'accessibilità di territori strategici come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica, l'alto e basso Cosentino e l'area del Reggino. La futura infrastruttura permetterà di ridurre sensibilmente i tempi di viaggio tra Roma e Reggio Calabria, potenziando l'offerta dei servizi AV e

## Corruzione, chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone

Fra loro, l'ex capo di gabinetto della regione Liguria, Cozzani. L'udienza preliminare potrebbe essere fissata a febbraio. La procura di Genova ha chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone coinvolte nel filone bis dell'inchiesta per corruzione che a maggio 2024 aveva portato agli arresti domiciliari di Giovanni Toti, l'allora presidente della Regione Liguria. Il procuratore aggiunti Federico Manotti e il sostituto Luca Monteverde hanno chiesto il processo, tra gli altri, per Matteo Cozzani, l'allora ex braccio destro di Toti e capo di gabinetto, per **Paolo Piacenza**, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, per i gemelli Maurizio e Arturo Angelo Testa, Stefano Anzalone, allora consigliere regionale, e Umberto Lo Grasso, ex consigliere comunale a Genova. L'udienza preliminare potrebbe essere fissata a febbraio. Gli imputati (difesi dagli avvocati Massimo Ceresa Gastaldo, Maurizio Mascia, Gennaro Velle, Maurizio Barabino, Celeste Pallini, Pietro Bogliolo, Fabiana Cilio, Gilua Liberti, Mario Iavicoli ed Emanuele Olcese) potranno anche decidere di chiedere riti alternativi. Cozzani è accusato dai pm genovesi di corruzione elettorale con l'aggravante di aver agevolato la criminalità organizzata per il presunto voto di scambio con i 'riesini' ai quali avrebbe promesso posti di lavoro in cambio di voti ad alcuni candidati della lista Toti, e di corruzione semplice per la vicenda legata ad Esselunga. I fratelli Testa sono accusati con Cozzani di voto di scambio con l'aggravante mafiosa. A Piacenza è contestato di non avere denunciato l'occupazione abusiva da parte dell'imprenditore portuale Aldo Spinelli della porzione dell'ex carbonile e il riempimento abusivo di quelle aree. Uno degli elettori ha chiesto la messa alla prova ammettendo di avere ricevuto promesse di lavoro da Anzalone in cambio di voti. Nei mesi scorsi Giovanni Toti ha patteggiato una pena di due anni e tre mesi tramutati in oltre 1600 ore di lavori di pubblica utilità. Hanno patteggiato anche Spinelli (tre anni e tre mesi) e l'ex presidente dell'Autorità portuale **Paolo Emilio Signorini** (tre anni e cinque mesi).



12/11/2025 20:06

Trgr Liguria

Fra loro, l'ex capo di gabinetto della regione Liguria, Cozzani. L'udienza preliminare potrebbe essere fissata a febbraio. La procura di Genova ha chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone coinvolte nel filone bis dell'inchiesta per corruzione che a maggio 2024 aveva portato agli arresti domiciliari di Giovanni Toti, l'allora presidente della Regione Liguria. Il procuratore aggiunti Federico Manotti e il sostituto Luca Monteverde hanno chiesto il processo, tra gli altri, per Matteo Cozzani, l'allora ex braccio destro di Toti e capo di gabinetto, per **Paolo Piacenza**, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, per i gemelli Maurizio e Arturo Angelo Testa, Stefano Anzalone, allora consigliere regionale, e Umberto Lo Grasso, ex consigliere comunale a Genova. L'udienza preliminare potrebbe essere fissata a febbraio. Gli imputati (difesi dagli avvocati Massimo Ceresa Gastaldo, Maurizio Mascia, Gennaro Velle, Maurizio Barabino, Celeste Pallini, Pietro Bogliolo, Fabiana Cilio, Gilua Liberti, Mario Iavicoli ed Emanuele Olcese) potranno anche decidere di chiedere riti alternativi. Cozzani è accusato dai pm genovesi di corruzione elettorale con l'aggravante di aver agevolato la criminalità organizzata per il presunto voto di scambio con i 'riesini' ai quali avrebbe promesso posti di lavoro in cambio di voti ad alcuni candidati della lista Toti, e di corruzione semplice per la vicenda legata ad Esselunga. I fratelli Testa sono accusati con Cozzani di voto di scambio con l'aggravante mafiosa. A Piacenza è contestato di non avere denunciato l'occupazione abusiva da parte dell'imprenditore portuale Aldo Spinelli della porzione dell'ex carbonile e il riempimento abusivo di quelle aree. Uno degli elettori ha chiesto la messa alla prova ammettendo di avere ricevuto promesse di lavoro da Anzalone in cambio di voti. Nei mesi scorsi Giovanni Toti ha patteggiato una pena di due anni e tre mesi tramutati in oltre 1600 ore di lavori di pubblica utilità. Hanno patteggiato anche Spinelli (tre anni e tre mesi) e l'ex presidente dell'Autorità portuale **Paolo Emilio Signorini** (tre anni e cinque mesi).

## Sea Reporter

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

### **Tre nuove gallerie in scavo per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria**

Dic 12, 2025 Salerno - Proseguono a pieno ritmo i lavori di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria , una delle opere più strategiche per il futuro della mobilità nazionale. Nelle ultime settimane sono entrate in funzione tre nuove TBM (Tunnel Boring Machine) , che hanno avviato lo scavo di altrettante gallerie, portando a quattro il numero delle talpe meccaniche impegnate lungo il tracciato. L'infrastruttura, sostenuta anche da finanziamenti del PNRR , si inserisce nel Corridoio europeo TEN-T Scandinavia-Mediterraneo , asse fondamentale che collegherà in modo sempre più rapido ed efficiente l'Italia al resto d'Europa. Le nuove TBM - Leucosia, Ligea e Mireille - si affiancano a Partenope , in attività già da diversi mesi. Leucosia e Ligea , entrambe dotate di una testa fresante superiore ai 13 metri, figurano tra le macchine più imponenti oggi impiegate in Europa per opere ferroviarie. Leucosia è attualmente impegnata nello scavo della galleria Serra Lunga, mentre Ligea sta lavorando alla galleria Piano Grasso e proseguirà successivamente verso la galleria Contursi. Mireille rappresenta invece un'innovazione di particolare rilievo: è la prima TBM completamente rigenerata in Italia , grazie al nuovo polo nazionale dedicato al ricondizionamento delle talpe meccaniche. Attualmente impegnata nello scavo della galleria Caterina, sarà successivamente destinata alla galleria Sicignano. Oltre 1.000 persone sono attualmente impegnate nel cantiere e circa 430 aziende sono coinvolte nella filiera nazionale. Le attività sono realizzate dal Consorzio Xenia - composto da Webuild (impresa capofila), Pizzarotti, Ghella e TunnelPro - per conto di RFI. L'avanzamento degli scavi dà forma, giorno dopo giorno, al nuovo collegamento ad alta velocità destinato a trasformare l'accessibilità di territori strategici come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica, l'alto e basso Cosentino e l'area del Reggino. La futura infrastruttura permetterà di ridurre sensibilmente i tempi di viaggio tra Roma e Reggio Calabria, potenzierà l'offerta dei servizi AV e garantirà maggiore regolarità e qualità dei collegamenti . Un ruolo decisivo sarà svolto anche sul fronte merci, grazie a un impulso significativo agli scambi ferroviari da e verso il **porto di Gioia Tauro**.



## Informazioni Marittime

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

### **Sciopero del 12 dicembre, i servizi minimi garantiti nello Stretto di Messina**

Caronte & Tourist rende noto lo schema delle partenze durante le ventiquattr'ore di protesta sindacale contro la legge di bilancio In previsione dello sciopero generale contro la legge di bilancio 2026, che si terrà venerdì 12 dicembre ed è stato proclamato dalla CGIL con l'adesione della federazione di categoria FiLT-CGIL, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist ([carontetourist.it](http://carontetourist.it)). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio. Condividi Tag caronte&tourist Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Sciopero del 12 dicembre, i servizi minimi garantiti nello Stretto di Messina



12/11/2025 19:07

Caronte & Tourist rende noto lo schema delle partenze durante le ventiquattr'ore di protesta sindacale contro la legge di bilancio In previsione dello sciopero generale contro la legge di bilancio 2026, che si terrà venerdì 12 dicembre ed è stato proclamato dalla CGIL con l'adesione della federazione di categoria FiLT-CGIL, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist ([carontetourist.it](http://carontetourist.it)). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio. Condividi Tag caronte&tourist Articoli correlati.

## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Sciopero, servizi minimi garantiti da "C&T"

Redazione | giovedì 11 Dicembre 2025 - 19:01 In vista dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria FilT-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra **Tremestieri** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. 0 commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

**Sciopero, servizi minimi garantiti da "C&T"**



12/11/2025 19:05

Redazione | giovedì 11 Dicembre 2025 - 19:01 In vista dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria FilT-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. 0 commenti Lascia un commento.

## Oggi Milazzo

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

### **Sciopero contro Legge di Bilancio. Caronte & Tourist predisponde i servizi minimi. Ecco quali**

In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria Fit-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra **Tremestieri** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria.


  
**Oggi Milazzo**

**Sciopero contro Legge di Bilancio. Caronte & Tourist predisponde i servizi minimi. Ecco quali**



12/11/2025 23:00
Nei Dintorni

In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria Fit-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria.

## Stretto Web

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

### **Sciopero Generale, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina**

Sciopero Generale contro la Legge di Bilancio, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di **Messina** e tra la Sicilia e le isole minori. In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria FilT-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di **Messina** e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist ([carontetourist.it](http://carontetourist.it)). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio.


  
Stretto Web

**Sciopero Generale, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina**



Danilo Loria

Sciopero Generale contro la Legge di Bilancio, Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da assicurare nello Stretto di Messina e tra la Sicilia e le isole minori. In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre proclamato da CGIL con l'adesione della federazione di categoria FilT-CGIL contro la Legge di Bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria. Ulteriori informazioni saranno disponibili online sul sito del Gruppo Caronte & Tourist ([carontetourist.it](http://carontetourist.it)). Messaggi informativi saranno trasmessi a bordo delle navi in servizio.

## TempoStretto

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

### **Sciopero generale, Caronte & Tourist predisponde i servizi minimi per il 12 dicembre**

Stretto di **Messina** e isole minori. Il Guppo comunica le navi in servizio in occasione della protesta della Cgil contro la legge di bilancio **MESSINA** - In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre, proclamato da Cgil con l'adesione della federazione di categoria Filt-Cgil contro la Legge di bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi. Servizi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di **Messina** e da e per le isole minori, individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada **San Francesco** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra **Tremestieri** e **Villa San Giovanni** (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria.


  
TempoStretto

**Sciopero generale, Caronte & Tourist predisponde i servizi minimi per il 12 dicembre**

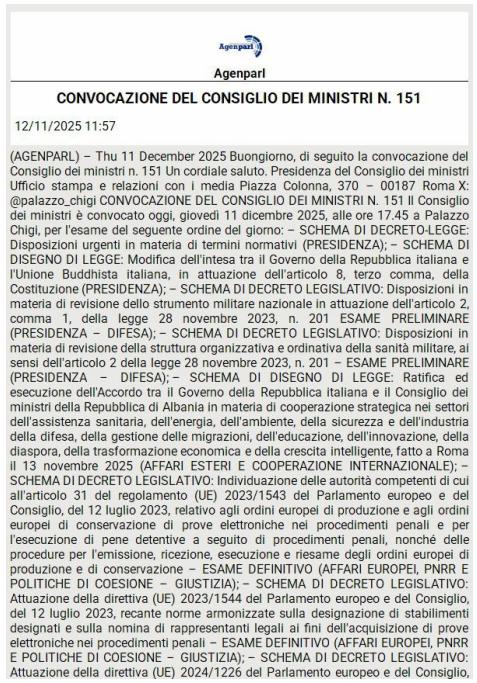


12/11/2025 17:25

Stretto di Messina e isole minori. Il Guppo comunica le navi in servizio in occasione della protesta della Cgil contro la legge di bilancio **MESSINA** - In previsione dello sciopero generale di venerdì 12 dicembre, proclamato da Cgil con l'adesione della federazione di categoria Filt-Cgil contro la Legge di bilancio 2026, il Gruppo Caronte & Tourist ha predisposto lo schema dei servizi minimi. Servizi da assicurare nelle ventiquattr'ore di sciopero (dalle ore 00:00 alle ore 23:59) nello Stretto di Messina e da e per le isole minori, individuando navi e lavoratori comandati. Nello specifico, Caronte & Tourist comunica che saranno in servizio nello Stretto almeno due navi tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni (con partenze ogni quaranta minuti) e una nave tra Tremestieri e Villa San Giovanni (con partenze ogni due ore). Per quanto concerne invece le isole minori, saranno in servizio tre navi da e per le Eolie; due navi (per tre linee) da e per le Egadi; una nave da e per le Pelagie; una nave da e per Ustica; una nave da e per Pantelleria.

## **CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 151**

(AGENPARL) - Thu 11 December 2025 Buongiorno, di seguito la convocazione del Consiglio dei ministri n. 151 Un cordiale saluto. Presidenza del Consiglio dei ministri Ufficio stampa e relazioni con i media Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma X: @palazzo\_chigi CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 151 Il Consiglio dei ministri è convocato oggi, giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 17.45 a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno: - SCHEMA DI DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (PRESIDENZA); - SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Buddhista Italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (PRESIDENZA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare nazionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge 28 novembre 2023, n. 201 ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della sanità militare, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201 - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); - SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025 (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Individuazione delle autorità competenti di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2023/1543 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali, nonché delle procedure per l'emissione, ricezione, esecuzione e riesame degli ordini europei di produzione e di conservazione - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2023/1544 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673 - ESAME DEFINITIVO (AFFARI



EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); - SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Recepimento della direttiva (UE) 2024/927 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica le direttive 2011/61/UE e 2009/65/CE per quanto riguarda gli accordi di delega, la gestione del rischio di liquidità, le segnalazioni a fini di vigilanza, la fornitura dei servizi di custodia e di depositario e la concessione di prestiti da parte di fondi di investimento alternativi - ESAME PRELIMINARE (AFFARI EUROPEI, PNRR, E POLITICHE DI COESIONE - ECONOMIE E FINANZE); - SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Regolamento recante modifica dei limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale nel porto di Catania - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI); - LEGGI REGIONALI; - VARIE ED EVENTUALI. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



# Agenzia Giornalistica Opinione

Catania

## **PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - PALAZZO CHIGI \* «CONSIGLIO DEI MINISTRI ESAMINA 10 PROVVEDIMENTI URGENTI, DAL DECRETO MILITARE ALLA RATIFICA DELL'ACCORDO CON L'ALBANIA»**

Il Consiglio dei ministri è convocato oggi, giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 17.45 a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno: SCHEMA DI DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (PRESIDENZA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Buddhista italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (PRESIDENZA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare nazionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge 28 novembre 2023, n. 201 ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della sanità militare, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201 - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025 (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Individuazione delle autorità competenti di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2023/1543 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali, nonché delle procedure per l'emissione, ricezione, esecuzione e riesame degli ordini europei di produzione e di conservazione - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2023/1544 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673 - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Recepimento della direttiva (UE) 2024/927 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica le direttive 2011/61/UE e 2009/65/CE per quanto riguarda gli accordi di delega, la gestione del rischio di liquidità, le segnalazioni a fini di vigilanza,



## Agenzia Giornalistica Opinione

Catania

---

la fornitura dei servizi di custodia e di depositario e la concessione di prestiti da parte di fondi di investimento alternativi - ESAME PRELIMINARE (AFFARI EUROPEI, PNRR, E POLITICHE DI COESIONE - ECONOMIE E FINANZE); SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Regolamento recante modifica dei limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale nel porto di Catania - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI); LEGGI REGIONALI; VARIE ED EVENTUALI.



## Al via il Consiglio dei ministri, in esame il Milleproroghe

Due decreti attuativi della delega sulla revisione dello strumento militare Ha preso il via il Consiglio dei ministri, chiamato a varare il decreto Milleproroghe. È previsto anche l'esame preliminare di due decreti legislativi di attuazione della delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, del novembre 2023. Sul tavolo, fra l'altro, ci sono un disegno di legge di ratifica dell'Accordo con l'Albania siglato il 13 novembre in materia di cooperazione strategica su assistenza sanitaria, energia, ambiente, sicurezza dell'industria difesa, gestione delle migrazioni, educazione, innovazione, diaspora, trasformazione economica e crescita intelligente; un disegno di legge che modifica l'intesa tra il Governo e l'Unione Buddhista italiana; nonché l'esame preliminare di uno schema di decreto del Presidente della Repubblica che modifica i limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale nel **porto di Catania**.



Al via il Consiglio dei ministri, in esame il Milleproroghe



12/11/2025 18:58

Due decreti attuativi della delega sulla revisione dello strumento militare Ha preso il via il Consiglio dei ministri, chiamato a varare il decreto Milleproroghe. È previsto anche l'esame preliminare di due decreti legislativi di attuazione della delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, del novembre 2023. Sul tavolo, fra l'altro, ci sono un disegno di legge di ratifica dell'Accordo con l'Albania siglato il 13 novembre in materia di cooperazione strategica su assistenza sanitaria, energia, ambiente, sicurezza dell'industria difesa, gestione delle migrazioni, educazione, innovazione, diaspora, trasformazione economica e crescita intelligente; un disegno di legge che modifica l'intesa tra il Governo e l'Unione Buddhista italiana; nonché l'esame preliminare di uno schema di decreto del Presidente della Repubblica che modifica i limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale nel porto di Catania.

## Terminato il Consiglio dei ministri, approvato il decreto Milleproroghe

La riunione è durata meno di mezz'ora È terminato il Consiglio dei ministri. La riunione è durata meno di mezz'ora. Il Consiglio dei ministri, a quanto si apprende, ha approvato il decreto legge Milleproroghe. È previsto anche l'esame preliminare di due decreti legislativi di attuazione della delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, del novembre 2023. Sul tavolo, fra l'altro, ci sono un disegno di legge di ratifica dell'Accordo con l'Albania siglato il 13 novembre in materia di cooperazione strategica su assistenza sanitaria, energia, ambiente, sicurezza dell'industria difesa, gestione delle migrazioni, educazione, innovazione, diaspora, trasformazione economica e crescita intelligente; un disegno di legge che modifica l'intesa tra il Governo e l'Unione Buddhista italiana; nonché l'esame preliminare di uno schema di decreto del Presidente della Repubblica che modifica i limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale nel **porto di Catania**.

**Ait**  
Ansa.it

Terminato il Consiglio dei ministri, approvato il decreto Milleproroghe



12/11/2025 19:19

La riunione è durata meno di mezz'ora È terminato il Consiglio dei ministri. La riunione è durata meno di mezz'ora. Il Consiglio dei ministri, a quanto si apprende, ha approvato il decreto legge Milleproroghe. È previsto anche l'esame preliminare di due decreti legislativi di attuazione della delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, del novembre 2023. Sul tavolo, fra l'altro, ci sono un disegno di legge di ratifica dell'Accordo con l'Albania siglato il 13 novembre in materia di cooperazione strategica su assistenza sanitaria, energia, ambiente, sicurezza dell'industria difesa, gestione delle migrazioni, educazione, innovazione, diaspora, trasformazione economica e crescita intelligente; un disegno di legge che modifica l'intesa tra il Governo e l'Unione Buddhista italiana; nonché l'esame preliminare di uno schema di decreto del Presidente della Repubblica che modifica i limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale nel porto di Catania.

**Governo Italiano**

Catania

**Convocazione del Consiglio dei Ministri n. 151**

Il Consiglio dei ministri è convocato oggi, giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 17.45 a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno: SCHEMA DI DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (PRESIDENZA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Buddhista italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (PRESIDENZA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare nazionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge 28 novembre 2023, n. 201 ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della sanità militare, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201 - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025 (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Individuazione delle autorità competenti di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2023/1543 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali, nonché delle procedure per l'emissione, ricezione, esecuzione e riesame degli ordini europei di produzione e di conservazione - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2023/1544 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della direttiva (UE) 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673 - ESAME DEFINITIVO (AFFARI EUROPEI, PNRR E POLITICHE DI COESIONE - GIUSTIZIA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Recepimento della direttiva (UE) 2024/927 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica le direttive 2011/61/UE e 2009/65/CE per quanto riguarda gli accordi di delega, la gestione del rischio di liquidità, le segnalazioni a fini di vigilanza,



Convocazione del Consiglio dei Ministri n. 151



12/11/2025 11:48

Il Consiglio dei ministri è convocato oggi, giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 17.45 a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno: SCHEMA DI DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi (PRESIDENZA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Modifica dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione Buddhista italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (PRESIDENZA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare nazionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge 28 novembre 2023, n. 201 ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della sanità militare, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201 - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - DIFESA); SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025 (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE); SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Individuazione delle autorità competenti di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2023/1543 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di

## Governo Italiano

Catania

---

la fornitura dei servizi di custodia e di depositario e la concessione di prestiti da parte di fondi di investimento alternativi - ESAME PRELIMINARE (AFFARI EUROPEI, PNRR, E POLITICHE DI COESIONE - ECONOMIE E FINANZE); SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Regolamento recante modifica dei limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale nel porto di Catania - ESAME PRELIMINARE (PRESIDENZA - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI); LEGGI REGIONALI; VARIE ED EVENTUALI.



# Professione Architetto

Augusta

## Siracusa, un progetto per la stazione marittima, cerniera tra tessuto urbano e waterfront

Concorso di progettazione procedura aperta due fasi Montepremi: 125.000 euro L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha bandito un concorso di progettazione in due fasi per riqualificare il fabbricato destinato a Stazione Marittima della città e degli annessi spazi di servizio del Molo Sant'Antonio. L'area oggetto di intervento, circa 65.000 mq, è strategica per il ruolo di cerniera tra il tessuto urbano ottocentesco e il waterfront contemporaneo. L'iniziativa mira a dotare la città di spazi e servizi adeguati allo sviluppo delle attività portuali, invertendo la situazione di degrado che oggi caratterizza il Porto Grande, che oggi penalizza uno scalo a forte vocazione turistica e crocieristica. Attualmente, le aree del Molo Sant'Antonio risultano gravemente compromesse e inadatte ad accogliere il crescente traffico crocieristico previsto per i prossimi anni. L'intervento deve rappresentare una concreta occasione di rigenerazione urbana, capace di restituire qualità ambientale e comfort a un'area quasi interamente asfaltata, priva di vegetazione, soggetta a isole di calore e a criticità idrauliche durante le piogge intense. Il progetto, da sviluppare secondo criteri di sostenibilità ambientale e prestazioni energetiche in linea con gli standard NZEB, dovrà perseguire i seguenti obiettivi chiave: Inserirsi armonicamente nel contesto urbano, dialogando con il contesto storico e paesaggistico consolidato circostante, sia attraverso l'uso di materiali locali sia attraverso lo sviluppo di soluzioni planivolumetriche che favoriscono l'apertura verso la città e la fruizione Curare l'aspetto dell'involucro, tenendo conto del ruolo di edificio urbano Curare il sistema dello spazio pubblico, con aree di sosta, aree attrezzate e spazi verdi Garantire l'accessibilità per tutti, evitando qualsiasi tipo di barriera architettonica Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di 13.770.500 euro.

**PROCEDURA CONCORSUALE** Il concorso si svolgerà, in forma gratuita e anonima, esclusivamente sulla piattaforma [adspauctgare.maggiolicloud.it](http://adspauctgare.maggiolicloud.it) ed è articolato in due fasi: La prima fase - elaborazione proposte di idee da consegnare entro le ore 12 del 10 febbraio 2026 - è finalizzata a selezionare CINQUE proposte ideative, da ammettere al secondo grado. La seconda fase - elaborazione progettuale - è volta a individuare il miglior progetto tra quelli presentati dai concorrenti ammessi. Elaborati richiesti - 1a fase Relazione illustrativa | A4 - max 15 pagine 6 tavole A1 Book di riepilogo | A4 - max 15 pagine Criteri di valutazione - 1a fase Qualità complessiva della proposta progettuale e coerenza con la documentazione di indirizzo alla progettazione | fino a 20 punti Originalità e creatività della proposta progettuale a scala urbana ed integrazione spaziale con il contesto urbano | fino a 30 punti Qualità della proposta progettuale a scala architettonica e accessibilità | fino a 50 punti Premi 1° classificato : 30.000 euro +Iva (acconto sulla parcella per la redazione del Pfe) 2° classificato: 28.000 euro.

Professione Architetto
<b>Siracusa, un progetto per la stazione marittima, cerniera tra tessuto urbano e waterfront</b>
12/11/2025 17:32
<p>Concorso di progettazione procedura aperta - due fasi - Montepremi: 125.000 euro L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha bandito un concorso di progettazione in due fasi per riqualificare il fabbricato destinato a Stazione Marittima della città e degli annessi spazi di servizio del Molo Sant'Antonio. L'area oggetto di intervento, circa 65.000 mq, è strategica per il ruolo di cerniera tra il tessuto urbano ottocentesco e il waterfront contemporaneo. L'iniziativa mira a dotare la città di spazi e servizi adeguati allo sviluppo delle attività portuali, invertendo la situazione di degrado che oggi caratterizza il Porto Grande, che oggi penalizza uno scalo a forte vocazione turistica e crocieristica. Attualmente, le aree del Molo Sant'Antonio risultano gravemente compromesse e inadatte ad accogliere il crescente traffico crocieristico previsto per i prossimi anni. L'intervento deve rappresentare una concreta occasione di rigenerazione urbana, capace di restituire qualità ambientale e comfort a un'area quasi interamente asfaltata, priva di vegetazione, soggetta a isole di calore e a criticità idrauliche durante le piogge intense. Il progetto, da sviluppare secondo criteri di sostenibilità ambientale e prestazioni energetiche in linea con gli standard NZEB, dovrà perseguire i seguenti obiettivi chiave: Inserirsi armonicamente nel contesto urbano, dialogando con il contesto storico e paesaggistico consolidato circostante, sia attraverso l'uso di materiali locali sia attraverso lo sviluppo di soluzioni planivolumetriche che favoriscono l'apertura verso la città e la fruizione Curare l'aspetto dell'involucro, tenendo conto del ruolo di edificio urbano Curare il sistema dello spazio pubblico, con aree di sosta, aree attrezzate e spazi verdi Garantire l'accessibilità per tutti, evitando qualsiasi tipo di barriera architettonica Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di 13.770.500 euro.</p> <p><b>PROCEDURA CONCORSUALE</b> Il concorso si svolgerà, in forma gratuita e anonima, esclusivamente sulla piattaforma <a href="http://adspauctgare.maggiolicloud.it">adspauctgare.maggiolicloud.it</a> ed è articolato in due fasi: La prima fase - elaborazione proposte di idee da consegnare entro le ore 12 del 10 febbraio 2026 - è finalizzata a selezionare CINQUE proposte ideative, da ammettere al secondo grado. La seconda fase - elaborazione progettuale - è volta a individuare il miglior progetto tra quelli presentati dai concorrenti ammessi. Elaborati richiesti - 1a fase Relazione illustrativa   A4 - max 15 pagine 6 tavole A1 Book di riepilogo   A4 - max 15 pagine Criteri di valutazione - 1a fase Qualità complessiva della proposta progettuale e coerenza con la documentazione di indirizzo alla progettazione   fino a 20 punti Originalità e creatività della proposta progettuale a scala urbana ed integrazione spaziale con il contesto urbano   fino a 30 punti Qualità della proposta progettuale a scala architettonica e accessibilità   fino a 50 punti Premi 1° classificato : 30.000 euro +Iva (acconto sulla parcella per la redazione del Pfe) 2° classificato: 28.000 euro.</p>



## Professione Architetto

Augusta

---

Pfte) 2° classificato: 28.000 euro.



## A Palermo il battesimo di Gnv Virgo, Vago: "Anticipiamo di 25 anni gli obiettivi europei sulla decarbonizzazione"

Il presidente di Gnv. "Questo modernissimo traghetto alimentato a Gnl è in grado di navigare a emissioni zero". L'ad Catani: "Servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti" Palermo - "Con questa nave, in grado di navigare con emissioni pari a zero, anticipiamo di 25 anni gli obiettivi europei in tema di decarbonizzazione". Non ha nascosto la propria soddisfazione Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv, alla cerimonia di battesimo a Palermo di Gnv Virgo, l'ultimo traghetto, il più moderno e innovativo, entrato nella flotta della società genovese del gruppo Msc controllato dalla famiglia Aponte. E' la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl) e l'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale. Gnv Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a Gnl, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di battesimo a Palermo - ha spiegato la società - conferma il profondo legame tra Gnv e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti importanti e una presenza stabile sul territorio. Non a caso Gnv ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo Polaris e Orion, arriva ora Virgo, progettata per operare a Gnl e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del Gnl, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO2 di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento



# Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

---

di straordinaria eleganza e di commozione, grazie anche alla partecipazione sul palco della figlia Julia. All'evento, oltre al presidente Vago e all'amministratore delegato della compagnia, Matteo Catani, erano presenti diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità, Donato Liguori, il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, e l'assessore delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana, Alessandro Aricò. "Il Battesimo di Gnv Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta - ha detto Vago - Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-Gnl, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di 25 anni gli obiettivi europei previsti per il 2050. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il gruppo Msc e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping". A sua volta Catani ha aggiunto: "E' un momento storico per la nostra compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a Gnl segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva ". Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova Gnv Aurora, anch'essa alimentata a Gnl, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità, sempre a Gnl. Parallelamente, la compagnia sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGnl, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il piano complessivo permetterà a Gnv di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di Rinnovamento - per un totale di otto nuove unità - che richiede oltre 1,2 miliardo di euro di investimenti e che porterà in cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta. Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di Gnv genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri - circa 2,5 milioni nel 2025 - producono un valore aggiunto per il turismo che supera i 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, Gnv contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro



## Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

---

di scambi interni per il Paese. In particolare, il porto di Palermo rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750 mila passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% sul 2024).



## Cina: Corridoio orientale dei treni merci Cina-Europa supera 5.000 corse nel 2025

11 Dicembre 2025\_ Il corridoio orientale della rete ferroviaria merci Cina-Europa ha registrato quest'anno 5.166 corse, collegando oltre 60 città... 11 Dicembre 2025\_ Il corridoio orientale della rete ferroviaria merci Cina-Europa ha registrato quest'anno 5.166 corse, collegando oltre 60 città cinesi a 14 paesi europei. Il corridoio comprende tre porti ferroviari: Manzhouli, Suifenhe e Tongjiang, situati nella regione autonoma della Mongolia Interna, nel nord della Cina. I treni trasportano più di 1.000 tipologie di merci, tra cui elettrodomestici e prodotti digitali, su 27 rotte operative. Un treno merci composto da 60 carri è partito dal porto ferroviario di Manzhouli, segnando un importante sviluppo nel commercio tra Cina ed Europa. Lo riporta news.cn. Questo progresso evidenzia l'espansione e la diversificazione del commercio ferroviario tra la Cina e il continente europeo nel 2025. Fonte: <http://www.news.cn>.


  
**Adnkronos.com**

**Cina: Corridoio orientale dei treni merci Cina-Europa supera 5.000 corse nel 2025**



12/11/2025 11:28

11 Dicembre 2025\_ Il corridoio orientale della rete ferroviaria merci Cina-Europa ha registrato quest'anno 5.166 corse, collegando oltre 60 città... 11 Dicembre 2025\_ Il corridoio orientale della rete ferroviaria merci Cina-Europa ha registrato quest'anno 5.166 corse, collegando oltre 60 città cinesi a 14 paesi europei. Il corridoio comprende tre porti ferroviari: Manzhouli, Suifenhe e Tongjiang, situati nella regione autonoma della Mongolia Interna, nel nord della Cina. I treni trasportano più di 1.000 tipologie di merci, tra cui elettrodomestici e prodotti digitali, su 27 rotte operative. Un treno merci composto da 60 carri è partito dal porto ferroviario di Manzhouli, segnando un importante sviluppo nel commercio tra Cina ed Europa. Lo riporta news.cn. Questo progresso evidenzia l'espansione e la diversificazione del commercio ferroviario tra la Cina e il continente europeo nel 2025. Fonte: <http://www.news.cn>.

## Accordo di monitoraggio e comunicazione subacquea Fincantieri e WSense

Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, tecnologie avanzate infrastrutture marittime La Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, ha siglato un accordo con WSense, società specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale. L'intesa mira a integrare nei progetti di comune e strategici interesse, soluzioni tecniche e strumentazione più avanzate oggi nel settore. Essa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta in tempo reale di dati su fondali e colonne d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e 'early warning', considerati "fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa". La partnership si inserisce inoltre nella promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti. Per Pierroberto Folgiero, a.d. e d.g. Fincantieri, "l'applicazione dell'IoUT è un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese". Chiara Petrioli, ceo di WSense, ha detto che con questa "mettiamo a disposizione di Fincantieri le nostre tecnologie, la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere marittime". Il nuovo accordo consolida un rapporto già strutturato tra le due realtà: in aprile era stata formalizzata la partecipazione del gruppo a un investimento nella scale-up.



12/11/2025 11:54

Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, tecnologie avanzate infrastrutture marittime La Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, ha siglato un accordo con WSense, società specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale. L'intesa mira a integrare nei progetti di comune e strategici interesse, soluzioni tecniche e strumentazione più avanzate oggi nel settore. Essa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta in tempo reale di dati su fondali e colonne d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e 'early warning', considerati "fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa". La partnership si inserisce inoltre nella promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti. Per Pierroberto Folgiero, a.d. e d.g. Fincantieri, "l'applicazione dell'IoUT è un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese". Chiara Petrioli, ceo di WSense, ha detto che con questa "mettiamo a disposizione di Fincantieri le nostre tecnologie, la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere marittime". Il nuovo accordo consolida un rapporto già strutturato tra le due realtà: in aprile era stata formalizzata la partecipazione del gruppo a un investimento nella scale-up.

## Royal Caribbean amplia l'offerta stagionale 2027-28 per i Caraibi

Il brand di vacanze offrirà "fughe" ai tropici tutto l'anno Roma, 11 dic. - È la stagione ideale per farsi una vacanza tra le isole caraibiche e Royal Caribbean ha svelato la sua nuovissima offerta per esplorare i Caraibi nel 2027-28. A partire da aprile del 2027, famiglie e viaggiatori potranno rilassarsi o lanciarsi in avventure mozzafiato su 13 navi Royal Caribbean, dalla nuova strabiliante Legend of the Seas alla rinnovata Allure of the Seas, con partenze da Fort Lauderdale, Miami, Port Canaveral (Orlando) e Tampa, in Florida; New Orleans; San Juan, a Porto Rico; Cartagena, in Colombia; e Colon, a Panama. Le nuove avventure stagionali 2027-28 sono disponibili sul sito web di Royal Caribbean. I viaggiatori potranno scegliere tra località idilliache nei Caraibi occidentali, orientali e meridionali con una serie di avventure da 3 a 9 notti, comprese le visite al Perfect Day at CocoCay alle Bahamas e ai Royal Beach Club a Paradise Island e a Cozumel nel 2026, per trascorrere giornate indimenticabili in spiaggia. Le nuove avventure fanno tutte parte della collezione in espansione di destinazioni esclusive di Royal Caribbean, tra cui l'attesissimo Perfect Day Mexico, che debutterà alla fine del 2027 e la cui data di apertura esatta sarà rivelata nel 2026. Le fughe tropicali continuano in luoghi da non perdere come il nuovo Port Samaná - porta d'accesso di una lussureggianti giungla, alla famosa cascata Salto del Limón e a magnifiche spiagge - uno dei tre pittoreschi porti di scalo della Repubblica Dominicana inclusi nella programmazione 2027-28 di Royal Caribbean. Avventure di island hopping per tutto l'anno e stagionali Allure of the Seas - Da Fort Lauderdale, a partire da maggio 2027, e da Miami, a partire da novembre 2027 La rivoluzionaria Oasis Class tornerà a Fort Lauderdale per l'estate offrendo avventure di 6 e 8 notti nei Caraibi occidentali e meridionali, comprese visite a Perfect Day at CocoCay, Willemstad, Curaçao; Falmouth, Giamaica e altro ancora. Per chi desidera sfuggire alla malinconia invernale, Allure salperà da Miami a novembre del 2027 per vacanze di 7 notti nei Caraibi orientali e occidentali, con tappe come Samaná, dove ci si potrà rilassare lungo le sue incantevoli spiagge di sabbia bianca, fare escursioni nella giungla o ammirare paesaggi mozzafiato. Inoltre, i viaggiatori potranno godersi nuove attrazioni a bordo, come il tiki bar Pesky Parrot, dove gustare cocktail tropicali e bevande analcoliche, e il ponte piscina rinnovato. Freedom of the Seas - Da Miami a partire da aprile 2027 La Freedom salperà per tutta la stagione da Miami per avventure di 4, 5, 7 e 9 notti ai Caraibi, visitando destinazioni come Curaçao, Aruba, Perfect Day at CocoCay di Royal Caribbean, Nassau e altre ancora. Adventure of the Seas - Da Port Canaveral (Orlando) a partire da aprile 2027 Adventure trascorrerà la stagione estiva e quella invernale a Port Canaveral (Orlando). I viaggiatori potranno scegliere tra vacanze di 4, 5 e 9 notti verso destinazioni come Perfect Day at CocoCay, le splendide spiagge dei Royal Beach



Club di Nassau e Cozumel e molto altro ancora. Enchantment of the Seas - Da Tampa a partire da aprile 2027 Gli amanti dell'avventura potranno esplorare destinazioni soleggiate con vacanze di 5 e 7 notti nei Caraibi occidentali a Costa Maya e Cozumel, in Messico, a partire da aprile 2027. Enchantment offrirà poi vacanze più brevi di 4 e 5 notti nei Caraibi occidentali a partire da novembre 2027 per coloro che desiderano sfruttare al massimo il loro tempo di vacanza. Grandeur of the Seas - Da San Juan a partire da maggio 2027 e da Colón e Cartagena a partire da dicembre 2027 Grandeur darà il via all'estate a San Juan con vacanze di 7 notti nei Caraibi meridionali con visite a località famose come Tortola, Isole Vergini Britanniche; Philipsburg, St. Maarten; Castries, St. Lucia e altre ancora. Per l'inverno, la Grandeur accompagnerà i viaggiatori in avventure senza precedenti di 7 notti alle isole ABC dalle due località tropicali dell'America Latina, Colón e Cartagena, navigando verso le coste di Willemstad, le spiagge di sabbia bianca di Oranjestad, ad Aruba, e altro ancora. Fughe invernali Legend of the Seas - Da Fort Lauderdale a partire da novembre 2027 La straordinaria nuova vacanza della Icon Class, che debutterà nel luglio 2026, tornerà a Fort Lauderdale a partire dall'inverno del 2027 dopo la sua avventura europea. Famiglie di tutte le età potranno godersi una combinazione di vacanze di 6 e 8 notti verso destinazioni tropicali dei Caraibi meridionali e occidentali, come il pluripremiato Perfect Day at CocoCay alle Bahamas, il Royal Beach Club Cozumel, Willemstad, Cabo Rojo in Repubblica Dominicana e altro ancora. Sulla Legend, gli ospiti vivranno un'esperienza indimenticabile in famiglia, grazie alla più ampia scelta di ristoranti in mare, con 28 opzioni diverse; intrattenimento tutto nuovo con lo spettacolo " Charlie and the Chocolate Factory " di Roald Dahl; elettrizzanti emozioni come il più grande parco acquatico in mare e molto altro ancora. Oasis of the Seas - Da Fort Lauderdale a partire da novembre 2027 Dopo aver trascorso la stagione estiva a Cape Liberty, la rivoluzionaria Oasis Class farà di Fort Lauderdale la sua casa. Gli amanti dell'avventura potranno partire per brevi vacanze di 3 o 4 notti a Perfect Day at CocoCay e Nassau, dove i viaggiatori potranno acquistare un pass giornaliero per il Royal Beach Club Paradise Island, che aprirà a dicembre del 2025. A bordo, gli amanti del brivido potranno provare gli scivoli acquatici Perfect Storm e lo scivolo The Ultimate Abyss o festeggiare in locali come The Lime & Coconut e i suoi cocktail tropicali, Music Hall con musica dal vivo e AquaTheater con spettacoli mozzafiato. Explorer of the Seas - Da Fort Lauderdale a partire da novembre 2027 I viaggiatori che vivranno avventure invernali di 6-8 notti nei Caraibi orientali e occidentali potranno divertirsi al massimo al Perfect Day at CocoCay, uno dei parchi acquatici più apprezzati; trascorrere la giornata facendo zipline a Falmouth; ammirare le maestose dimore e i panorami mozzafiato di Puerto Plata,in Repubblica Dominicana, e molto altro ancora. Independence of the Seas - Da Miami a partire da novembre 2027 Durante l'inverno e la primavera, gli amanti dell'avventura potranno scegliere tra crociere di 4-8 notti nei Caraibi orientali e occidentali a bordo della Independence per visitare lo storico Castello di Barbanera a Charlotte Amalie, a St. Thomas; esplorare la vivace vita marina con un tour in barca con fondo trasparente a George Town, a Grand Cayman; o godersi una giornata perfetta

in spiaggia ai Royal Beach Club di Nassau e Cozumel. Brilliance of the Seas - Da Tampa a partire da novembre 2027 Brilliance offrirà avventure di 7 notti dal clima mite da Tampa per sfuggire all'inverno. I viaggiatori potranno rilassarsi nelle località più famose dei Caraibi occidentali come Roatán, Honduras; Cozumel e Costa Maya; Belize City, Belize; e altre ancora. Mariner of the Seas - Da New Orleans a partire da novembre 2027 La Mariner tornerà dall'Europa e farà scalo a New Orleans durante le stagioni invernale e primaverile 2027-28. Le famiglie potranno esplorare i Caraibi occidentali con avventure da 6 a 9 notti in una varietà di località soleggiate tra cui Belize City, Roatán e Cozumel, dove i vacanzieri potranno trascorrere una giornata perfetta al Royal Beach Club Cozumel. Rhapsody of the Seas - Da San Juan a partire da novembre 2027 A partire da novembre 2027, la Rhapsody trascorrerà l'inverno e la primavera a San Juan, dove gli ospiti potranno rifugiarsi in destinazioni idilliache come St. Croix, alle Isole Vergini americane; St. Johns, ad Antigua; Castries; e Basseterre, a St. Kitts & Nevis, con fughe di 6-8 notti. Tra un'isola e l'altra, le famiglie potranno creare altri ricordi insieme arrampicandosi a 12 metri sopra il ponte, rilassandosi a bordo piscina e trascorrendo la serata assistendo a spettacoli mozzafiato in stile Broadway. Avventure estive Jewel of the Seas - Da Fort Lauderdale a partire da aprile 2027 Da aprile a novembre 2027, Jewel offrirà il weekend perfetto con avventure di 3 e 4 notti a Perfect Day at CocoCay e a Nassau. I vacanzieri potranno godersi anche il Royal Beach Club Paradise Island, in arrivo a dicembre del 2025, che unisce la bellezza e lo spirito delle Bahamas alle esperienze esclusive di Royal Caribbean. Altre opportunità per viaggiare con Royal Caribbean saranno rese note nel 2026. I viaggiatori possono prenotare le nuove avventure in arrivo sul sito web di Royal Caribbean.

## Domani lo sciopero generale Cgil: trasporti a rischio disagi

Landini: dal Governo risposte negative, domani piazze piene Roma, 11 dic. (askanews) - Domani la Cgil sciopera contro una manovra di bilancio ritenuta "ingiusta". L'astensione dal lavoro interesserà tutti i settori, pubblici e privati, per l'intera giornata. In programma ci sono manifestazioni in numerose città, da Nord a Sud. Il segretario generale, Maurizio Landini, parteciperà al corteo di Firenze. Il cui concentramento è previsto alle 9 in piazza Santa Maria Novella, per poi giungere in piazza del Carmine dove il leader sindacale prenderà la parola per il comizio conclusivo. A Roma la manifestazione partirà alle 9 da Piazza Vittorio Emanuele II per terminare in via dei Fori Imperiali. Con lo sciopero generale la Cgil chiede al Governo di cambiare rotta e di aumentare salari e pensioni, fermare l'innalzamento dell'età pensionabile, contrastare la precarietà, introdurre una riforma fiscale equa e progressiva, dire no al riarmo, investire in sanità e istruzione e attuare vere politiche industriali. Uno sciopero generale si fa "per creare naturalmente un problema, ma anche perché se ne parli", dice Landini. In ogni caso "la legge prevede che lo sciopero sia annunciato molti giorni prima, che siano garantiti i servizi essenziali e che non si possano sommare scioperi nello stesso settore - afferma - una legge voluta dal sindacato per garantire i cittadini e, quindi, non è vero che non teniamo conti dei disagi dei cittadini". Il numero uno della confederazione di corso d'Italia aggiunge che "domani le piazze saranno piene . Le condizioni di vita sono peggiorate". La Cgil non è isolata anche perché Cisl e Uil "hanno scelto altre forme di mobilitazione - conclude - siccome le risposte del Governo sono state negative, coerentemente, proseguiamo con la nostra battaglia". Nel trasporto pubblico locale (autobus, tram e metropolitane) lo stop sarà di 24 ore nel rispetto delle fasce di garanzia, stabilite a livello locale. A Milano mezzi pubblici fermi dalle 8.45 alle 15; a Torino dalle 9 alle 12 e dalle 15 a fine servizio; a Genova dalle 9 alle 17.30 e dalle 20.30 a fine servizio; a Bologna dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio; a Firenze dalle 8.15 alle 12.30 e dalle 14.30 a fine servizio (stop alla tramvia dalle 9.30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio); a Napoli dalle 9.30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio (il personale Eav della Circumvesuviana sciopera dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio); a Bari dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 a fine servizio (il personale delle Ferrovie Sud Est sciopera dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 a fine servizio); a Cagliari dalle 9.30 alle 12.45, dalle 14.45 alle 18.30 e dalle 20.30 a fine servizio; a Palermo dalle 8.30 alle 17.30 e dalle 20.30 a fine servizio. E' esentato dallo sciopero il personale di Atac a Roma. Nel trasporto ferroviario stop al personale addetto alla circolazione dei treni dalle 00.01 alle 21. Sono garantiti i treni a lunga percorrenza secondo gli accordi con le aziende (Trenitalia, Ntv) e rientranti nel periodo interessato dallo sciopero,


  
**Domani lo sciopero generale Cgil: trasporti a rischio disagi**



12/11/2025 21:15

Landini: dal Governo risposte negative, domani piazze piene Roma, 11 dic. (askanews) - Domani la Cgil sciopera contro una manovra di bilancio ritenuta "ingiusta". L'astensione dal lavoro interesserà tutti i settori, pubblici e privati, per l'intera giornata. In programma ci sono manifestazioni in numerose città, da Nord a Sud. Il segretario generale, Maurizio Landini, parteciperà al corteo di Firenze. Il cui concentramento è previsto alle 9 in piazza Santa Maria Novella, per poi giungere in piazza del Carmine dove il leader sindacale prenderà la parola per il comizio conclusivo. A Roma la manifestazione partirà alle 9 da Piazza Vittorio Emanuele II per terminare in via dei Fori Imperiali. Con lo sciopero generale la Cgil chiede al Governo di cambiare rotta e di aumentare salari e pensioni, fermare l'innalzamento dell'età pensionabile, contrastare la precarietà, introdurre una riforma fiscale equa e progressiva, dire no al riarmo, investire in sanità e istruzione e attuare vere politiche industriali. Uno sciopero generale si fa "per creare naturalmente un problema, ma anche perché se ne parli", dice Landini. In ogni caso "la legge prevede che lo sciopero sia annunciato molti giorni prima, che siano garantiti i servizi essenziali e che non si possano sommare scioperi nello stesso settore - afferma - una legge voluta dal sindacato per garantire i cittadini e, quindi, non è vero che non teniamo conti dei disagi dei cittadini". Il numero uno della confederazione di corso d'Italia aggiunge che "domani le piazze saranno piene . Le condizioni di vita sono peggiorate". La Cgil non è isolata anche perché Cisl e Uil "hanno scelto altre forme di mobilitazione - conclude - siccome le risposte del Governo sono state negative, coerentemente, proseguiamo con la nostra battaglia". Nel trasporto pubblico locale (autobus, tram e metropolitane) lo stop sarà di 24 ore nel rispetto delle fasce di garanzia, stabilite a livello locale. A Milano mezzi pubblici fermi dalle 8.45 alle 15; a Torino dalle 9 alle 12 e dalle 15 a fine servizio; a Genova dalle 9 alle 17.30 e dalle 20.30 a fine servizio; a Bologna dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio; a Firenze dalle 8.15 alle 12.30 e dalle 14.30 a fine servizio (stop alla tramvia dalle 9.30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio); a Napoli dalle 9.30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio (il personale Eav della Circumvesuviana sciopera dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio); a Bari dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 a fine servizio (il personale delle Ferrovie Sud Est sciopera dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 a fine servizio); a Cagliari dalle 9.30 alle 12.45, dalle 14.45 alle 18.30 e dalle 20.30 a fine servizio; a Palermo dalle 8.30 alle 17.30 e dalle 20.30 a fine servizio. E' esentato dallo sciopero il personale di Atac a Roma. Nel trasporto ferroviario stop al personale addetto alla circolazione dei treni dalle 00.01 alle 21. Sono garantiti i treni a lunga percorrenza secondo gli accordi con le aziende (Trenitalia, Ntv) e rientranti nel periodo interessato dallo sciopero,

sia quelli programmati nelle fasce orarie 6-9 e dalle 18 alle 21 del giorno di effettuazione dello sciopero del trasporto regionale. Nei porti i lavoratori si fermano per un'intera prestazione giornaliera. Lo sciopero sarà effettuato garantendo i servizi minimi indispensabili. Nel trasporto marittimo nei collegamenti con isole maggiori ritardi di 24 ore alla partenza della nave (ad esclusione di linee e servizi essenziali); nei collegamenti con isole minori sciopero dalle 00.01 alle 24 (ad esclusione di linee e servizi essenziali). Stop dalle 00.01 alle 24 anche per rimorchio portuale, ormeggio, battellaggio e pilotaggio, garantendo i servizi minimi. Per i taxi sciopero di 24 ore, articolato all'interno dei turni, garantendo i servizi minimi. Scioperano dalle 00.01 alle 24 per un'intera prestazione lavorativa gli addetti alla viabilità di autostrade e Anas (verranno garantiti i servizi minimi funzionali ad assicurare la sicurezza della circolazione stradale). Scioperano dalle 00.01 alle 24 per un'intera prestazione i lavorativi del trasporto merci e logistica (vengono garantiti i trasporti di beni e prodotti essenziali), guardie ai fuochi, appalti ferroviari (addetti pulizia treni, stazioni, uffici, servizi accessori, ristorazione, accompagnamento treni notte), autonoleggio con conducente (garantite le fasce di garanzia 7-9 e 17-19) e senza, Rent a Car, noleggio con conducente (garantite le fasce di garanzia 7-9 e 17-19), soccorso stradale, gestione parcheggi e sosta, autoscuole, servizio scuolabus (il giorno 12 il personale sciopera per il solo servizio di ritorno dall'istituto scolastico), impianti a fune e trasporti funebri. E' stato esentato dallo sciopero il settore del trasporto aereo per una proclamazione precedente.

## Il Nautilus

### Focus

## Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense siglano un accordo per l'integrazione di tecnologie avanzate di monitoraggio e comunicazione subacquea nelle infrastrutture marittime

Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, e WSense, scale-up specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale, hanno siglato un accordo di collaborazione - firmato dall'Amministratore Delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Giorgio Bellipanni, e dalla CEO di WSense, Chiara Petrioli - finalizzato all'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione più avanzate oggi disponibili nel settore. L'intesa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa. La partnership si inserisce inoltre in un percorso condiviso di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti e per supportare, grazie all'analisi dei parametri sensibili, decisioni progettuali sempre più responsabili e consapevoli. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "La collaborazione con WSense rafforza ulteriormente la nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia nei progetti infrastrutturali marittimi. L'applicazione dell'IoUT rappresenta un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Con questo accordo consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese." Chiara Petrioli, CEO di WSense, ha dichiarato: "Questa collaborazione ci consente di mettere a disposizione di Fincantieri non solo le nostre tecnologie, ma la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere marittime. La nostra piattaforma IoUT è progettata per funzionare in contesti operativi complessi, supportando la gestione delle infrastrutture con dati continui e strumenti avanzati di controllo, sicurezza e sostenibilità." Il nuovo accordo consolida un rapporto già strutturato tra Fincantieri e WSense. Lo scorso aprile, era stata formalizzata la partecipazione del Gruppo a un investimento nella scale-up, sottoscrivendo un prestito convertendo in equity da 2,5 milioni di euro, con possibilità di incremento di ulteriori 2,5 milioni. La collaborazione, avviata con la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) il 21 dicembre 2023, aveva già generato risultati concreti, tra cui l'aggiudicazione di tre bandi



12/11/2025 11:35

Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, e WSense, scale-up specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale, hanno siglato un accordo di collaborazione - firmato dall'Amministratore Delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Giorgio Bellipanni, e dalla CEO di WSense, Chiara Petrioli - finalizzato all'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione più avanzate oggi disponibili nel settore. L'intesa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa. La partnership si inserisce inoltre in un percorso condiviso di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti e per supportare, grazie all'analisi dei parametri sensibili, decisioni progettuali sempre più responsabili e consapevoli. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "La collaborazione con WSense rafforza ulteriormente la nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia nei progetti infrastrutturali marittimi. L'applicazione dell'IoUT rappresenta un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Con questo accordo

## Il Nautilus

### Focus

---

del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, finalizzati allo sviluppo di soluzioni avanzate per la comunicazione underwater.



## Il Nautilus

### Focus

#### Fiume Po, siglata convenzione tra Lega Navale Italiana e AIPo

È stata siglata oggi a Parma una convenzione quadro tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e la Lega Navale Italiana. L'intesa tra l'AIPo - ente strumentale delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, che gestisce il fiume Po e il suo bacino idrografico, occupandosi di sicurezza idraulica, navigazione fluviale, salvaguardia e fruizione del demanio idrico - e la LNI - il principale ente pubblico non economico a base associativa che dal 1897 si occupa di mare e acque interne in Italia - mira a promuovere la conoscenza e la salvaguardia degli ambienti fluviali, favorendo la collaborazione tra le strutture periferiche della Lega Navale operanti lungo il Po e le sedi territoriali dell'AIPo. Al centro dell'accordo tra le parti, vi è l'organizzazione congiunta, nel prossimo triennio, di attività di formazione nautica inerenti alla navigazione fluviale e alle tecniche di sicurezza, di iniziative didattiche presso le scuole, di corsi sportivi nautici, con particolare attenzione al coinvolgimento di persone con disabilità o provenienti da contesti di disagio socio-economico e di progetti di monitoraggio e di raccolta di dati sulla flora e la fauna del bacino del Po. «La Lega Navale Italiana opera non solo in mare e lungo le coste, ma è presente con 34 strutture periferiche sui principali laghi e fiumi italiani e, dal 2023, svolge attività istituzionali sul Po con la Delegazione di Piacenza-Parma - afferma il Contramm. (a.r.) Marco Predieri, Direttore Generale della LNI -. Negli ultimi anni è cresciuta, da parte della Presidenza Nazionale, l'attenzione verso la promozione e il coordinamento di progetti che abbiano come scopo la valorizzazione delle attività culturali, sociali, sportive e di tutela ambientale nelle acque interne, con l'obiettivo precipuo di coinvolgere i giovani nella conoscenza e nella difesa dei laghi e dei fiumi. Grazie all'accordo con l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po potremmo sviluppare nuove progettualità condivise e dare ancora maggiore impulso alle attività lungo tutto il bacino idrografico, dove siamo già presenti con la già citata Delegazione di Piacenza-Parma, con le Sezioni di Torino, Mantova, Cremona e Ferrara e con il Centro Nautico Nazionale sul Lago delle Nazioni. Siamo particolarmente lieti - conclude Predieri - di poter annoverare l'AIPo tra gli enti partner del nostro programma nazionale "Dolci Acque", iniziativa ispirata alla celebre poesia di Petrarca che, dal 2024, mira a valorizzare il patrimonio delle acque dolci, una risorsa da far scoprire all'opinione pubblica ed esplorare appieno nelle sue potenzialità sociali». Per il Direttore AIPo, Ing. Gianluca Zanichelli, «questo accordo rafforza e arricchisce di nuove opportunità l'impegno dell'Agenzia nell'ambito della navigazione fluviale. E' importante promuovere le attività nautiche turistiche, sportive, ricreative in un'ottica di sostenibilità e piacevole fruizione di ambienti naturali di grande pregio, nonché favorire una sempre maggiore sicurezza di chi le pratica, perché tutto ciò contribuisce a una riscoperta degli ambienti fluviali e in particolare



## Il Nautilus

### Focus

---

del fiume Po, il più grande ed esteso fiume italiano, sia da parte delle popolazioni rivierasche, sia da persone di altre regioni e Paesi. La valorizzazione del Po e dei suoi affluenti è uno degli obiettivi dell'Agenzia, che soprattutto negli ultimi anni si occupa, oltre che di sicurezza idraulica, anche di navigabilità interna, rinaturazione e ciclabilità, in particolare come ente attuatore della ciclovia VENTO ([Venezia-Torino](#)). In questa visione ampia e che punta a considerare le varie tematiche collegate ai fiumi in modo sempre più integrato e trasversale, è molto significativa la collaborazione con enti e associazioni, come la Lega Navale Italiana, per le attività che svolge e per l'esperienza maturata nella sua lunga e prestigiosa storia». All'incontro hanno partecipato, insieme ai direttori di AIPo e LNI, l'Ing. Alessio Filippo Picarelli, Dirigente Navigazione Interna di AIPo, Raffaele Mancuso, Delegato regionale LNI per l'Emilia-Romagna e le Marche settentrionali e Leonardo Vecchi, Presidente della Delegazione LNI di Piacenza-Parma. Il bacino idrografico tributario del Po si estende per circa 74000 Kmq e abbraccia, pressoché interamente, il territorio di quattro regioni (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna più parte del Veneto per quanto riguarda il delta in Provincia di Rovigo), oltre a modeste porzioni delle regioni finitime (Liguria, Toscana e la Provincia Autonoma di Trento), nonché circa 150 Kmq di territorio svizzero. In totale sono interessate 24 province e 3200 comuni. Esso è solcato da 4500 km di corsi d'acqua, con una estensione di arginature di seconda e terza categoria di 3564 km.



## Informazioni Marittime

### Focus

## Comunicazione subacquea, accordo tra Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense

Prevista l'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione di monitoraggio più avanzata del settore Fincantieri , tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime , e WSense , scale-up specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale, hanno siglato un accordo di collaborazione - firmato dall'amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Giorgio Bellipanni, e dalla ceo di WSense, Chiara Petrioli - finalizzato all'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione più avanzate oggi disponibili nel settore. L'intesa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa. La partnership si inserisce inoltre in un percorso condiviso di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti e per supportare, grazie all'analisi dei parametri sensibili, decisioni progettuali sempre più responsabili e consapevoli. Secondo Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, "la collaborazione con WSense rafforza ulteriormente la nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia nei progetti infrastrutturali marittimi. L'applicazione dell'IoUT rappresenta un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Con questo accordo consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese". Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.



# La Gazzetta Marittima

## Focus

### Al via le prenotazioni per il debutto della nuova "Msc World Atlantic" nel novembre 2027

GINEVRA. Il debutto della nuova "Msc World Atlantic" dev'essere atteso dal pubblico delle **crociere** se è vero che la compagnia ginevrina ha aperto ora le vendite per un esordio messo in preventivo da Port Canaveral, Florida (Usa) nel novembre 2027. A darne notizia è il gigante crocieristico segnalando che «"Msc World Atlantic" è la quarta nave della rivoluzionaria World Class, progettata per offrire esperienze indimenticabili»: itinerari di 7 notti ai Caraibi, «toccando - si sottolinea - alcune delle destinazioni più iconiche della regione, tra cui Ocean Cay Msc Marine Reserve, l'esclusiva isola privata di Msc alle Bahamas». La nave offre «oltre 38mila metri quadri di spazi pubblici» a bordo MSC per «un viaggio unico tra sapori, panorami ed emozioni provenienti da ogni angolo del mondo». Ci sono più di «40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut, fino al Kaito Teppanyaki, dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo». Sulla scia delle sue navi gemelle, "Msc World Europa" (2022), "Msc World America" (2025) e "Msc World Asia" (2026), ecco che "Msc World Atlantic" offrirà sette distretti a bordo: ognuno - viene ribadito - con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. È da aggiungere che, per chi ama l'adrenalina, "Msc World Atlantic" proporrà attrazioni come "Cliffhanger", l'altalena sospesa sull'acqua che solleva i passeggeri a 50 metri sopra l'oceano. Queste le parole di Gianni Onorato, amministratore delegato di Msc **Crocieri**: «Il posizionamento di "Msc World Atlantic" da Port Canaveral, Orlando, sottolinea il nostro impegno nell'offrire agli ospiti statunitensi e internazionali le nostre navi più all'avanguardia: Port Canaveral è oggi un polo centrale con collegamenti comodi per ospiti provenienti da tutto il mondo. Come per ogni nostra nuova nave, la nuova ammiraglia offrirà caratteristiche, ambienti e attrazioni innovative per garantire un'esperienza senza pari nei Caraibi». Ecco quanto ha detto Leonardo Massa, vicepresidente Sud Europa divisione **crocieri** gruppo Msc: «Le **crocieri** non sono semplici viaggi: sono esperienze straordinarie di scoperta, emozione e incontro tra culture. Con "Msc World Atlantic" rafforziamo la nostra presenza nei Caraibi e negli Stati Uniti, rispondendo alla crescente passione degli italiani per queste destinazioni da sogno. Oltre a Miami, abbiamo recentemente inaugurato partenze da Galveston e, dalla prossima estate, "Msc Poesia" partirà da Seattle per **crocieri** settimanali in Alaska. Con l'arrivo di Port Canaveral, la nostra offerta si arricchisce ulteriormente. Ogni itinerario è pensato per regalare momenti memorabili, dove l'eleganza europea si fonde al comfort americano, trasformando ogni crociera in un'esperienza unica e indimenticabile». Il gruppo crocieristico segnala che i soci Msc Voyager's Club che prenoteranno entro il 24 dicembre prossimo riceveranno mille

**La Gazzetta Marittima**

Al via le prenotazioni per il debutto della nuova "Msc World Atlantic" nel novembre 2027



12/11/2025 09:53

GINEVRA. Il debutto della nuova "Msc World Atlantic" dev'essere atteso dal pubblico delle crociere se è vero che la compagnia ginevrina ha aperto ora le vendite per un esordio messo in preventivo da Port Canaveral, Florida (Usa) nel novembre 2027. A darne notizia è il gigante crocieristico segnalando che «"Msc World Atlantic" è la quarta nave della rivoluzionaria World Class, progettata per offrire esperienze indimenticabili»: itinerari di 7 notti ai Caraibi, «toccando - si sottolinea - alcune delle destinazioni più iconiche della regione, tra cui Ocean Cay Msc Marine Reserve, l'esclusiva isola privata di Msc alle Bahamas». La nave offre «oltre 38mila metri quadri di spazi pubblici» a bordo MSC per «un viaggio unico tra sapori, panorami ed emozioni provenienti da ogni angolo del mondo». Ci sono più di «40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut, fino al Kaito Teppanyaki, dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo». Sulla scia delle sue navi gemelle, "Msc World Europa" (2022), "Msc World America" (2025) e "Msc World Asia" (2026), ecco che "Msc World Atlantic" offrirà sette distretti a bordo: ognuno - viene ribadito - con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. È da aggiungere che, per chi ama l'adrenalina, "Msc World Atlantic" proporrà attrazioni come "Cliffhanger", l'altalena sospesa sull'acqua che solleva i passeggeri a 50 metri sopra l'oceano. Queste le parole di Gianni Onorato, amministratore delegato di Msc **Crocieri**: «Il posizionamento di "Msc World Atlantic" da Port Canaveral, Orlando, sottolinea il nostro impegno nell'offrire agli ospiti statunitensi e internazionali le nostre navi più all'avanguardia: Port Canaveral è oggi un polo centrale con collegamenti comodi per ospiti provenienti da tutto il mondo. Come per ogni nostra nuova nave, la nuova ammiraglia offrirà caratteristiche, ambienti e attrazioni innovative per garantire un'esperienza senza pari nei Caraibi». Ecco quanto ha detto Leonardo Massa, vicepresidente Sud Europa divisione **crocieri** gruppo Msc: «Le **crocieri** non sono semplici viaggi: sono esperienze straordinarie di scoperta, emozione e incontro tra culture. Con "Msc World Atlantic" rafforziamo la nostra presenza nei Caraibi e negli Stati Uniti, rispondendo alla crescente passione degli italiani per queste destinazioni da sogno. Oltre a Miami, abbiamo recentemente inaugurato partenze da Galveston e, dalla prossima estate, "Msc Poesia" partirà da Seattle per **crocieri** settimanali in Alaska. Con l'arrivo di Port Canaveral, la nostra offerta si arricchisce ulteriormente. Ogni itinerario è pensato per regalare momenti memorabili, dove l'eleganza europea si fonde al comfort americano, trasformando ogni crociera in un'esperienza unica e indimenticabile». Il gruppo crocieristico segnala che i soci Msc Voyager's Club che prenoteranno entro il 24 dicembre prossimo riceveranno mille

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

punti extra (inclusi i membri Welcome). I membri Classic e superiori riceveranno 50 dollari di credito a bordo a persona e beneficeranno inoltre dei vantaggi Voyagers' Exclusives per le prenotazioni effettuate con più di 12 mesi di anticipo, tra cui uno sconto 5% + 5% e punti doppio dopo la prenotazione. I membri Club Silver riceveranno anch'essi 50 dollari di credito a bordo (sul sito web sono indicati termini e condizioni completi).



## Porti, la corsa in Borsa può continuare nel 2026?

*Drewry: 'Rendimenti elevati, ma servirà selezione'*

Andrea Puccini

LONDRA Dopo quattro anni di crescita sostenuta, le società portuali quotate si preparano a un 2026 più complesso. È il quadro delineato dall'ultimo studio di Drewry Maritime Financial Research, che analizza le performance del Drewry Port Equity Index (DPEI) e le prospettive del comparto nei prossimi mesi. Dal 2021 a oggi l'indice DPEI, che aggrega le principali società terminalistiche globali, ha registrato una crescita media annua del 18,5%, superando nettamente l'S&P 500 (+12,8%). Solo negli ultimi due anni, il settore ha messo a segno un +16% nel 2024 e un +22,6% nel 2025 (dato aggiornato al 5 Dicembre). A spingere le quotazioni sono stati l'aumento dei traffici portuali globali, le tensioni lungo le catene di fornitura e risultati finanziari molto solidi. Fincantieri Terzo trimestre brillante: ricavi ed EBITDA in forte crescita Nel terzo trimestre del 2025 i volumi movimentati dalle società del panier DPEI sono cresciuti in media dell'8%, con i grandi operatori globali (GTOs) che hanno fatto meglio delle realtà a focus regionale (RTOs) di quattro punti percentuali. L'incremento dei traffici ha sostenuto una crescita robusta dei conti economici: ricavi +17,5%, EBITDA +22,6% e margine operativo al 50%, in aumento rispetto al 47,9% del 2024. Risultati molto diversi tra gli operatori Lo studio mette però in evidenza forti divergenze tra le singole società. HHLA (divisione portuale e logistica) ha registrato aumenti moderati: +5,9% dei ricavi e +7,8% dell'EBITDA. ICTSI, invece, ha segnato progressi a doppia cifra: +9,7% dei ricavi e +22,5% dell'EBITDA, grazie a risultati solidi in tutte le aree geografiche (Americhe +31,3%). AD Ports ha beneficiato del boom dei container internazionali (+50% YoY) e dei traffici di rinfuse (+47% YoY), oltre all'integrazione di Sesé Auto Logistics. Westports ha migliorato i volumi del 6,2% e introdotto la prima fase dell'aumento tariffario del 15%, con impatto diretto sulla redditività. ICTSI e Westports emergono anche come best performer per ritorno sul capitale investito, fattore che si riflette nelle rispettive performance azionarie positive. Valutazioni ancora interessanti, nonostante i rischi geopolitici Nonostante l'ottimo andamento borsistico, il comparto non appare sopravvalutato: il rapporto EV/EBITDA dell'indice è circa il 10% inferiore alla media di lungo periodo (10,7x dal 2018). Secondo Drewry, questo sconto riflette la cautela degli investitori di fronte a instabilità geopolitiche e incertezza sulle politiche commerciali. 2026: crescita più lenta e approccio selettivo Per il 2026 gli analisti prefigurano uno scenario meno dinamico: la crescita del PIL mondiale dovrebbe stabilizzarsi (+3,1%), mentre il traffico containerizzato rallenterà sensibilmente (+1,5%, contro il +5,2% del 2025). Un contesto che rende improbabile una nuova stagione di rally generalizzato. Per questo Drewry raccomanda un approccio stock picking, privilegiando gli operatori: con portafogli diversificati, con basi di traffico stabili, con elevati ritorni sul capitale investito. In altre parole, il settore portuale continuerà a offrire

The screenshot shows the header of the website 'Messaggero Marittimo' with a search bar and navigation links. Below the header, there's a banner for 'Agenzia Marittima' and 'Aida Spedoni Srl'. The main content area features the title 'Porti, la corsa in Borsa può continuare nel 2026?' followed by several smaller images and text snippets related to port performance and financial data.

## Messaggero Marittimo

### Focus

---

opportunità, ma non più per tutti: la selezione delle società diventerà centrale per ottenere rendimenti competitivi nel 2026.



# Port Logistic Press

## Focus

### Crociere: aperte da oggi le vendite per la nuova ammiraglia World Atlantic

Ufficio stampa

Ginevra- MSC Crociere ha aperto oggi le vendite per MSC World Atlantic , che debutterà da Port Canaveral, Florida (USA), nel novembre 2027. La nave offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere una fusione perfetta di culture, sapori e stili provenienti da entrambe le sponde dell'Atlantico, riuniti in un'unica, emozionante destinazione sul mare. MSC World Atlantic è la quarta nave della rivoluzionaria World Class, progettata per offrire esperienze indimenticabili. La nave proporrà itinerari di 7 notti che alternano i Caraibi orientali e occidentali, toccando alcune delle destinazioni più iconiche della regione, tra cui Ocean Cay MSC Marine Reserve , l'esclusiva isola privata di MSC alle Bahamas, dove ogni momento diventa un ricordo prezioso. Gianni Onorato, CEO di MSC Crociere, ha dichiarato: 'Il posizionamento di MSC World Atlantic da Port Canaveral, Orlando, sottolinea il nostro impegno nell'offrire agli ospiti statunitensi e internazionali le nostre navi più all'avanguardia, con Port Canaveral che è oggi un hub centrale con collegamenti comodi per ospiti provenienti da tutto il mondo. Come per ogni nostra nuova nave, la nuova ammiraglia offrirà caratteristiche, ambienti e attrazioni innovative per garantire un'esperienza senza pari nei Caraibi.' Le crociere non sono semplici viaggi: sono esperienze straordinarie di scoperta, emozione e incontro tra culture. Con MSC World Atlantic rafforziamo la nostra presenza nei Caraibi e negli Stati Uniti, rispondendo alla crescente passione degli italiani per queste destinazioni da sogno. Oltre a Miami, abbiamo recentemente inaugurato partenze da Galveston e, dalla prossima estate, MSC Poesia partirà da Seattle per crociere settimanali in Alaska. Con l'arrivo di Port Canaveral, la nostra offerta si arricchisce ulteriormente. Ogni itinerario è pensato per regalare momenti memorabili, dove l'eleganza europea si fonde al comfort americano, trasformando ogni crociera in un'esperienza unica e indimenticabile .', ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione crociere gruppo MSC. Con oltre 38.000 metri quadrati di spazi pubblici , MSC World Atlantic invita gli ospiti a un viaggio unico tra sapori, panorami ed emozioni provenienti da ogni angolo del mondo, trasformando ogni crociera in un'esperienza memorabile. Oltre 40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut , fino al Kaito Teppanyaki , dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo, regalando momenti di puro piacere e intrattenimento. La nave presenterà anche un nuovo e vivace lounge bar, Viva La Musica, dedicato alla celebrazione della cultura latina con musica, salsa e un'ampia selezione di cocktail artigianali. Sulla scia delle sue navi gemelle, MSC World Europa (2022), MSC World America (2025) e MSC World Asia (2026), MSC World Atlantic offrirà sette distretti a bordo, ognuno con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. Per



# Port Logistic Press

## Focus

---

gli amanti dell'adrenalina, MSC World Atlantic proporrà attrazioni come Cliffhanger, l'altalena sospesa sull'acqua che solleva i passeggeri a 50 metri sopra l'oceano, oltre a numerose nuove esperienze che saranno svelate presto. Gli itinerari di MSC World Atlantic sono ora prenotabili: LINK I soci MSC Voyager's Club che prenoteranno dal 10 al 24 dicembre 2025 riceveranno 1.000 punti extra (inclusi i membri Welcome). I membri Classic e superiori riceveranno 50 dollari di credito a bordo a persona e beneficeranno inoltre dei vantaggi Voyagers' Exclusives per le prenotazioni effettuate con più di 12 mesi di anticipo, tra cui uno sconto 5% + 5% e punti doppio dopo la prenotazione. I membri Club Silver riceveranno anch'essi 50 dollari di credito a bordo. Consultare il sito web per termini e condizioni completi. Tra le principali esperienze che attendono gli ospiti a bordo di MSC World Atlantic , ci sono: NOVITÀ - Viva La Musica - Uno degli oltre 40 bar, ristoranti e lounge della nave, questo nuovo locale celebra la cultura latina con musica dal vivo, balli e una vivace vita notturna. The Clubhouse - Al suo debutto negli Stati Uniti, questo spazio dal gusto retrò riunisce le famiglie con giochi da tavolo classici, la LEGO® Family Zone, autoscontri, sport come il basket, pattinaggio a rotelle e molte altre attività per tutta la famiglia. MSC Yacht Club - L'esclusivo concept 'nave nella nave' di MSC offrirà accesso esclusivo tramite keycard a un rifugio riservato con lounge e ristorante dedicati, piscina privata, solarium e concierge 24 ore su 24, il tutto a pochi passi dai servizi della nave principale. La nave offrirà 144 suite di lusso e vantaggi VIP estesi anche a terra presso Ocean Cay MSC Marine Reserve, con accesso privato alla Ocean House Beach. Un'offerta gastronomica di 40 esperienze tra ristoranti, bar e lounge - Con sei ristoranti tematici, tra cui i preferiti dagli ospiti Butcher's Cut, Kaito Sushi & Teppanyaki e Hola! Tacos & Cantina, oltre a nuovi concept che saranno annunciati, MSC World Atlantic offrirà un'esperienza culinaria senza pari, soddisfacendo ogni palato con un'ampia varietà di sapori provenienti da tutto il mondo. The Harbour Situato nel Family Aventura District, questo dinamico parco tematico all'aperto invita le famiglie a giocare, mangiare ed esplorare insieme. Include un Aquapark con scivoli d'acqua e aree splash, oltre a un High Trail Ropes Course sospeso con ponti e torri da attraversare. Cliffhanger Dopo il suo debutto di successo su MSC World America , questa emozionante altalena sospesa solleva gli ospiti 50 metri sopra l'oceano per viste impareggiabili e un'indimenticabile scarica di adrenalina. Doremiland Kids Club In qualità di azienda a conduzione familiare, MSC Crociere sa come rendere felici tutte le età: a bordo, i bambini potranno esplorare, creare e giocare in uno dei più grandi club a loro dedicati, con due nuove aree LEGO® pensate per programmi ricchi di attività dai 0 ai 17 anni. Panorama Lounge Un elegante locale su due ponti dove gustare cocktail prima degli spettacoli, prima che lo spazio si trasformi in un teatro sorprendente con intrattenimento internazionale e display LED immersivi. MSC Aurea Spa Con una delle più ampie aree termali della flotta MSC , dotata di saune, bagni di vapore e stanze della neve, gli ospiti potranno concedersi momenti di puro relax. A completare l'offerta, una ricca selezione di trattamenti per viso e corpo , una palestra Powered by Technogym® con viste mozzafiato sull'oceano e il Gentlemen's Barber , pensato per soddisfare ogni esigenza di grooming. \*\*\*\*\*



## Port Logistic Press

### Focus

---

Informazioni aggiuntive su MSC World Atlantic MSC World Atlantic sarà alimentata a GNL, un carburante che consente una transizione diretta verso l'utilizzo di biocarburanti e GNL rinnovabile sintetico. La nave sarà dotata di connessione elettrica da terra, che permette di spegnere i motori mentre è ormeggiata, eliminando le emissioni locali e riducendo l'impatto sulla qualità dell'aria. Tecnologie intelligenti saranno implementate in tutta la nave per offrire comfort agli ospiti riducendo al minimo il consumo di energia e acqua. La nave sarà inoltre dotata di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue e di un sistema completo di gestione e riciclo dei rifiuti volto a minimizzare l'impatto ambientale.



# Port Logistic Press

## Focus

### Cruises: Sales open today for the new flagship World Atlantic.

Geneva - MSC Cruises today opened sales for MSC World Atlantic , which will debut from Port Canaveral, Florida, USA, in November 2027. The ship will offer guests the opportunity to experience a seamless fusion of cultures, flavors and styles from both sides of the Atlantic, brought together in one exciting destination at sea. MSC World Atlantic is the fourth ship in MSC Cruises' revolutionary World Class fleet, designed to offer unforgettable experiences. The ship will offer 7-night itineraries alternating between the Eastern and Western Caribbean, visiting some of the region's most iconic destinations, including Ocean Cay MSC Marine Reserve , MSC Cruises' exclusive private island in the Bahamas, where every moment becomes a treasured memory. Gianni Onorato, CEO of MSC Cruises, said: "The deployment of MSC World Atlantic from Port Canaveral, Orlando, underscores our commitment to offering our most advanced ships to U.S. and international guests, with Port Canaveral now a central hub with convenient connections for guests from around the world. As with all our new ships, the new flagship will offer innovative features, environments, and attractions to ensure an unparalleled experience in the Caribbean." "Cruises are more than just journeys: they are extraordinary experiences of discovery, excitement, and cultural encounters. With MSC World Atlantic, we are strengthening our presence in the Caribbean and the United States, responding to Italians' growing passion for these dream destinations. In addition to Miami, we recently inaugurated departures from Galveston, and starting next summer, MSC Poesia will sail weekly cruises to Alaska from Seattle. With the arrival of Port Canaveral, our offering is further enriched. Each itinerary is designed to provide memorable moments, where European elegance blends with American comfort, transforming every cruise into a unique and unforgettable experience ," said Leonardo Massa, Vice President Southern Europe Cruise Division, MSC Group. With over 38,000 square metres of public spaces MSC World Atlantic invites guests on a unique journey through flavours, sights and emotions from every corner of the world, making every cruise a memorable experience. Oltre 40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut , fino al Kaito Teppanyaki , dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo, regalando momenti di puro piacere e intrattenimento. La nave presenterà anche un nuovo e vivace lounge bar, Viva La Musica, dedicato alla celebrazione della cultura latina con musica, salsa e un'ampia selezione di cocktail artigianali. Sulla scia delle sue navi gemelle, MSC World Europa MSC World America (2025) e MSC World Asia (2026), MSC World Atlantic offrirà sette distretti a bordo, ognuno con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. Per gli amanti dell'adrenalina, MSC World Atlantic proporrà

Port Logistic Press

**Cruises: Sales open today for the new flagship World Atlantic.**



12/11/2025 11:31

Ufficio Stampa

Geneva – MSC Cruises today opened sales for MSC World Atlantic , which will debut from Port Canaveral, Florida, USA, in November 2027. The ship will offer guests the opportunity to experience a seamless fusion of cultures, flavors and styles from both sides of the Atlantic, brought together in one exciting destination at sea. MSC World Atlantic is the fourth ship in MSC Cruises' revolutionary World Class fleet, designed to offer unforgettable experiences. The ship will offer 7-night itineraries alternating between the Eastern and Western Caribbean, visiting some of the region's most iconic destinations, including Ocean Cay MSC Marine Reserve , MSC Cruises' exclusive private island in the Bahamas, where every moment becomes a treasured memory. Gianni Onorato, CEO of MSC Cruises, said: "The deployment of MSC World Atlantic from Port Canaveral, Orlando, underscores our commitment to offering our most advanced ships to U.S. and international guests, with Port Canaveral now a central hub with convenient connections for guests from around the world. As with all our new ships, the new flagship will offer innovative features, environments, and attractions to ensure an unparalleled experience in the Caribbean." "Cruises are more than just journeys: they are extraordinary experiences of discovery, excitement, and cultural encounters. With MSC World Atlantic, we are strengthening our presence in the Caribbean and the United States, responding to Italians' growing passion for these dream destinations. In addition to Miami, we recently inaugurated departures from Galveston, and starting next summer, MSC Poesia will sail weekly cruises to Alaska from Seattle. With the arrival of Port Canaveral, our offering is further enriched. Each itinerary is designed to provide memorable moments, where European elegance blends with American comfort, transforming every cruise into a unique and unforgettable experience ," said Leonardo Massa, Vice President Southern Europe Cruise Division, MSC Group. With over 38,000 square metres of public spaces MSC World Atlantic invites guests on a

## Port Logistic Press

### Focus

---

attrazioni come Cliffhanger, l'altalena sospesa sull'acqua che solleva i passeggeri a 50 metri sopra l'oceano, oltre a numerose nuove esperienze che saranno svelate presto. Gli itinerari di MSC World Atlantic sono ora prenotabili: LINK I soci MSC Voyager's Club che prenoteranno dal 10 al 24 dicembre 2025 riceveranno 1.000 punti extra (inclusi i membri Welcome). I membri Classic e superiori riceveranno 50 dollari di credito a bordo a persona e beneficeranno inoltre dei vantaggi Voyagers' Exclusives per le prenotazioni effettuate con più di 12 mesi di anticipo, tra cui uno sconto 5% + 5% e punti doppio dopo la prenotazione. I membri Club Silver riceveranno anch'essi 50 dollari di credito a bordo. Consultare il sito web per termini e condizioni completi. Tra le principali esperienze che attendono gli ospiti a bordo di MSC World Atlantic , ci sono: NOVITÀ - Viva La Musica - Uno degli oltre 40 bar, ristoranti e lounge della nave, questo nuovo locale celebra la cultura latina con musica dal vivo, balli e una vivace vita notturna. The Clubhouse - Al suo debutto negli Stati Uniti, questo spazio dal gusto retrò riunisce le famiglie con giochi da tavolo classici, la LEGO® Family Zone, autoscontri, sport come il basket, pattinaggio a rotelle e molte altre attività per tutta la famiglia. MSC Yacht Club - L'esclusivo concept "nave nella nave" di MSC offrirà accesso esclusivo tramite keycard a un rifugio riservato con lounge e ristorante dedicati, piscina privata, solarium e concierge 24 ore su 24, il tutto a pochi passi dai servizi della nave principale. La nave offrirà 144 suite di lusso e vantaggi VIP estesi anche a terra presso Ocean Cay MSC Marine Reserve, con accesso privato alla Ocean House Beach. Un'offerta gastronomica di 40 esperienze tra ristoranti, bar e lounge - Con sei ristoranti tematici, tra cui i preferiti dagli ospiti Butcher's Cut, Kaito Sushi & Teppanyaki e Hola! Tacos & Cantina, oltre a nuovi concept che saranno annunciati, MSC World Atlantic offrirà un'esperienza culinaria senza pari, soddisfacendo ogni palato con un'ampia varietà di sapori provenienti da tutto il mondo. The Harbour - Situato nel Family Aventura District, questo dinamico parco tematico all'aperto invita le famiglie a giocare, mangiare ed esplorare insieme. Include un Aquapark con scivoli d'acqua e aree splash, oltre a un High Trail Ropes Course sospeso con ponti e torri da attraversare. Cliffhanger - Dopo il suo debutto di successo su MSC World America , questa emozionante altalena sospesa solleva gli ospiti 50 metri sopra l'oceano per viste impareggiabili e un'indimenticabile scarica di adrenalina. Doremiland Kids Club - In qualità di azienda a conduzione familiare, MSC Crociere sa come rendere felici tutte le età: a bordo, i bambini potranno esplorare, creare e giocare in uno dei più grandi club a loro dedicati, con due nuove aree LEGO® pensate per programmi ricchi di attività dai 0 ai 17 anni. Panorama Lounge - Un elegante locale su due ponti dove gustare cocktail prima degli spettacoli, prima che lo spazio si trasformi in un teatro sorprendente con intrattenimento internazionale e display LED immersivi. MSC Aurea Spa - Con una delle più ampie aree termali della flotta MSC , dotata di saune, bagni di vapore e stanze della neve, gli ospiti potranno concedersi momenti di puro relax. A completare l'offerta, una ricca selezione di trattamenti per viso e corpo , una palestra Powered by Technogym® con viste mozzafiato sull'oceano e il Gentlemen's Barber , pensato per soddisfare ogni esigenza di grooming. Informazioni



## Port Logistic Press

### Focus

---

aggiuntive su MSC World Atlantic MSC World Atlantic sarà alimentata a GNL, un carburante che consente una transizione diretta verso l'utilizzo di biocarburanti e GNL rinnovabile sintetico. La nave sarà dotata di connessione elettrica da terra, che permette di spegnere i motori mentre è ormeggiata, eliminando le emissioni locali e riducendo l'impatto sulla qualità dell'aria. Tecnologie intelligenti saranno implementate in tutta la nave per offrire comfort agli ospiti riducendo al minimo il consumo di energia e acqua. La nave sarà inoltre dotata di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue e di un sistema completo di gestione e riciclo dei rifiuti volto a minimizzare l'impatto ambientale. MANAROLA (CINQUE TERRE) - The nativity scene has returned to light up in all its splendor.



## Accordo di collaborazione tra Fincantieri e WSense per l'integrazione di monitoraggio e comunicazione subacquea

Dic 11, 2025 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense scale-up specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale, hanno siglato un accordo di collaborazione - firmato dall'Amministratore Delegato di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Giorgio Bellipanni , e dalla CEO di WSense, Chiara Petrioli - finalizzato all'integrazione nei progetti di comune interesse considerati strategici, le soluzioni tecniche e la strumentazione più avanzate oggi disponibili nel settore. L'intesa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l' Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e early warning , fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa. La partnership si inserisce inoltre in un percorso condiviso di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti e per supportare, grazie all'analisi dei parametri sensibili, decisioni progettuali sempre più responsabili e consapevoli. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri , ha dichiarato: " La collaborazione con WSense rafforza ulteriormente la nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia nei progetti infrastrutturali marittimi. L'applicazione dell'IoUT rappresenta un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Con questo accordo consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese." Chiara Petrioli, CEO di WSense ha dichiarato: " Questa collaborazione ci consente di mettere a disposizione di Fincantieri non solo le nostre tecnologie, ma la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere marittime. La nostra piattaforma IoUT è progettata per funzionare in contesti operativi complessi, supportando la gestione delle infrastrutture con dati continui e strumenti avanzati di controllo, sicurezza e sostenibilità." Il nuovo accordo consolida un rapporto già strutturato tra Fincantieri e WSense. Lo scorso aprile, era stata formalizzata la partecipazione del Gruppo a un investimento nella scale-up, sottoscrivendo un prestito convertendo in equity da 2,5 milioni di euro, con possibilità di incremento di ulteriori 2,5 milioni. La collaborazione, avviata con la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) il 21 dicembre 2023, aveva già generato risultati concreti, tra cui l'aggiudicazione di tre bandi



## Sea Reporter

### Focus

---

del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, finalizzati allo sviluppo di soluzioni avanzate per la comunicazione underwater.



## Fincantieri e WSense insieme per il monitoraggio e la comunicazione subacquea

L'intesa mira a integrare nei progetti di comune e strategici interesse, soluzioni tecniche e strumentazione più avanzate oggi nel settore Trieste - La Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, ha siglato un accordo con WSense, società specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale. L'intesa mira a integrare nei progetti di comune e strategici interesse, soluzioni tecniche e strumentazione più avanzate oggi nel settore. Essa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta in tempo reale di dati su fondali e colonne d'acqua : intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e 'early warning', considerati "fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa". La partnership si inserisce inoltre nella promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti. Per Pierroberto Folgiero, a.d. e d.g. Fincantieri, "l'applicazione dell'IoUT è un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese". Chiara Petrioli, ceo di WSense, ha detto che con questa "mettiamo a disposizione di Fincantieri le nostre tecnologie , la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere marittime".

Ship Mag

**Fincantieri e WSense insieme per il monitoraggio e la comunicazione subacquea**



12/11/2025 12:53

L'intesa mira a integrare nei progetti di comune e strategici interesse, soluzioni tecniche e strumentazione più avanzate oggi nel settore Trieste - La Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, ha siglato un accordo con WSense, società specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale. L'intesa mira a integrare nei progetti di comune e strategici interesse, soluzioni tecniche e strumentazione più avanzate oggi nel settore. Essa prevede l'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta in tempo reale di dati su fondali e colonne d'acqua : intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio e 'early warning', considerati "fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa". La partnership si inserisce inoltre nella promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti. Per Pierroberto Folgiero, a.d. e d.g. Fincantieri, "l'applicazione dell'IoUT è un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili. Consolidiamo una visione comune che coniuga innovazione, tutela dell'ambiente e competitività del sistema Paese". Chiara Petrioli, ceo di WSense, ha detto che con questa "mettiamo a disposizione di Fincantieri le nostre tecnologie , la nostra crescente capacità industriale nel realizzare sistemi underwater affidabili, scalabili e pronti per essere integrati nelle grandi opere marittime".

# Shipping Italy

## Focus

### Crociere: sorpasso storico delle cabine con balcone rispetto alle interne

Navi Secondo l'Osservatorio Ticketcrociere il prezzo medio per persona scende a 1.570 euro (-3% sul 2024) nonostante la corsa alla qualità di Redazione SHIPPING ITALY Il mercato crocieristico italiano registra una svolta significativa: per la prima volta nella storia le cabine con balcone (41,6%) a bordo delle navi hanno superato le tradizionali cabine interne (39,3%) nelle prenotazioni degli italiani. Le cabine esterne e le suite mantengono quote stabili ma minoritarie. Questo è quanto emerge dall'ultima analisi dell'Osservatorio Ticketcrociere, che monitora le tendenze e le preferenze dei crocieristi per il 2025. "Un sorpasso che vale una rivoluzione culturale: dopo settant'anni di dominio incontrastato delle sistemazioni economiche, gli italiani dimostrano di essere disposti a investire di più per vivere un'esperienza di viaggio dove il comfort a bordo conta quanto le destinazioni" secondo la società attiva nella vendita di crociere online. Secondo Ticketcrociere c'è però un dato ancora più sorprendente: nonostante questa corsa verso cabine di categoria superiore, i prezzi medi registrano un calo. Il costo medio per persona si attesta a 1.570 euro, in ribasso del 3% rispetto al picco del 2024. La spesa media per prenotazione scende a 3.934 euro, segnando un -2% su base annua. "Siamo di fronte alla democratizzazione del lusso accessibile" dichiara Matteo Lorusso, general manager di Taoticket, la società che promuove l'Osservatorio. "Le compagnie hanno compreso che il mercato richiede qualità a prezzi sostenibili. Il risultato è un'offerta più competitiva che premia chi cerca l'esperienza, non solo il trasporto". A proposito dell'identikit del nuovo crocierista i protagonisti di questa 'rivoluzione' non sono i millennials, come si potrebbe pensare. La fascia d'età 46-55 anni si conferma la più attiva nelle prenotazioni, con una leggera predominanza femminile. Seguono i baby boomer (56-65 e over 65), mentre i più giovani restano una minoranza. Le coppie continuano a dominare il panorama delle prenotazioni, rappresentando il 56% dei viaggiatori, seguite dalle famiglie con il 35%. I viaggiatori single e i gruppi organizzati rimangono segmenti marginali, consolidando l'immagine della crociera come "vacanza romantica o familiare". Il Mediterraneo Occidentale mantiene la leadership assoluta nelle preferenze degli italiani. Gli itinerari che toccano Malta, Spagna, Francia e Tunisia guidano la classifica. Ma il dato più interessante riguarda la crescita delle rotte a lungo raggio: gli Emirati Arabi Uniti registrano un +12% rispetto al 2024, i Caraibi un +8%. Per quanto riguarda i porti di partenza, Genova mantiene il primato indiscutibile, seguita da Civitavecchia. Ma si nota l'ascesa di hub internazionali come Miami e Dubai, che servono come scali strategici per le crociere intercontinentali. Un riequilibrio geografico che risponde alla strategia delle compagnie di intercettare diverse tipologie di viaggiatori. L'analisi storica 2021-2025 rivela che il mercato italiano delle crociere è entrato in una fase di trasformazione

Shipping Italy

**Crociere: sorpasso storico delle cabine con balcone rispetto alle interne**



12/11/2025 12:51

Nicola Capuzzo

Navi Secondo l'Osservatorio Ticketcrociere il prezzo medio per persona scende a 1.570 euro (-3% sul 2024) nonostante la corsa alla qualità di Redazione SHIPPING ITALY Il mercato crocieristico italiano registra una svolta significativa: per la prima volta nella storia le cabine con balcone (41,6%) a bordo delle navi hanno superato le tradizionali cabine interne (39,3%) nelle prenotazioni degli italiani. Le cabine esterne e le suite mantengono quote stabili ma minoritarie. Questo è quanto emerge dall'ultima analisi dell'Osservatorio Ticketcrociere, che monitora le tendenze e le preferenze dei crocieristi per il 2025. "Un sorpasso che vale una rivoluzione culturale: dopo settant'anni di dominio incontrastato delle sistemazioni economiche, gli italiani dimostrano di essere disposti a investire di più per vivere un'esperienza di viaggio dove il comfort a bordo conta quanto le destinazioni" secondo la società attiva nella vendita di crociere online. Secondo Ticketcrociere c'è però un dato ancora più sorprendente: nonostante questa corsa verso cabine di categoria superiore, i prezzi medi registrano un calo. Il costo medio per persona si attesta a 1.570 euro, in ribasso del 3% rispetto al picco del 2024. La spesa media per prenotazione scende a 3.934 euro, segnando un -2% su base annua. "Siamo di fronte alla democratizzazione del lusso accessibile" dichiara Matteo Lorusso, general manager di Taoticket, la società che promuove l'Osservatorio. "Le compagnie hanno compreso che il mercato richiede qualità a prezzi sostenibili. Il risultato è un'offerta più competitiva che premia chi cerca l'esperienza, non solo il trasporto". A proposito dell'identikit del nuovo crocierista i protagonisti di questa 'rivoluzione' non sono i millennials, come si potrebbe pensare. La fascia d'età 46-55 anni si conferma la più attiva nelle prenotazioni, con una leggera predominanza femminile. Seguono i baby boomer (56-65 e over 65), mentre i più giovani restano una minoranza. Le coppie continuano a dominare il panorama delle prenotazioni, rappresentando il 56% dei viaggiatori, seguite dalle famiglie con il 35%. I viaggiatori single e i gruppi organizzati rimangono segmenti marginali, consolidando l'immagine della crociera come "vacanza romantica o familiare". Il Mediterraneo Occidentale mantiene la leadership assoluta nelle preferenze degli italiani. Gli itinerari che toccano Malta, Spagna, Francia e Tunisia guidano la classifica. Ma il dato più interessante riguarda la crescita delle rotte a lungo raggio: gli Emirati Arabi Uniti registrano un +12% rispetto al 2024, i Caraibi un +8%. Per quanto riguarda i porti di partenza, Genova mantiene il primato indiscutibile, seguita da Civitavecchia. Ma si nota l'ascesa di hub internazionali come Miami e Dubai, che servono come scali strategici per le crociere intercontinentali. Un riequilibrio geografico che risponde alla strategia delle compagnie di intercettare diverse tipologie di viaggiatori. L'analisi storica 2021-2025 rivela che il mercato italiano delle crociere è entrato in una fase di trasformazione.

## Shipping Italy

### Focus

---

strutturale profonda secondo Ticketcrociere. Il trend verso il comfort sembra destinato a consolidarsi: gli analisti scommettono che entro il 2027 la quota delle cabine interne potrebbe scendere sotto il 30%, relegando le sistemazioni economiche a una nicchia sempre più residuale. "La sfida per i prossimi anni sarà mantenere accessibile il segmento di qualità" conclude Lorusso. "Il rischio è che l'upgrade generale dell'offerta possa escludere fasce di clientela. Le compagnie dovranno trovare il giusto equilibrio tra esperienza premium e democraticità dell'accesso". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



# Shipping Italy

## Focus

### SHIPPING ITALY presenta il calendario dei suoi Business Meeting 2026

**Politica&Associazioni** Fra le novità un nuovo appuntamento B2B in programma a Giugno dedicato al mondo dei trasporti e della logistica al servizio dell'industria siderurgica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Anche il 2026 sarà un altro anno ricco di Business Meeting organizzati da SHIPPING ITALY e dagli altri giornali del gruppo Alocin Media. Il 22 maggio al Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli tornerà il Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" , tradizionale appuntamento annuale dedicato agli stakeholder attivi nel mercato delle navi ro-pax, ai terminal passeggeri, ai cantieri navale e a tutti i professionisti e alle aziende dell'indotto. La sera precedente come di consueto andrà in scena un cocktail dinner riservato agli speaker e alle aziende sponsor. Il mese successivo, il 16 giugno, a **Genova** sarà la volta di un nuovo appuntamento B2B chiamato " Logistica, siderurgia e metalli " dedicato al mondo dei trasporti e della logistica al servizio dei metalli, dell'acciaio e in generale dell'industria siderurgica. Un Business Meeting pensato per riunire e mettere a confronto direttori della logistica, trasportatori, armatori, terminal portuali, trader, acciaierie, spedizioniri, operatori logistici, esperti doganali, service provider e associazioni. In questo caso il convegno sarà seguito da un cocktail dinner. In autunno, il 23 ottobre, tornerà poi come ogni anno il Business Meeting BREAK BULK ITALY , anch'esso un appuntamento ormai tradizionale per le aziende e i professionisti impegnati nel segmento di business dei trasporti e sollevamenti eccezionali, nel break bulk shipping e nelle spedizioni di project cargo. Anche in questa occasione il Business Meeting sarà preceduto da un cocktail dinner riservato agli speaker e alle aziende sponsor. A inizio settembre, poi, andrà in scena il consueto SHIPPING ITALY Tennis Tournament che quest'anno si svolgerà con una nuova formula pensata per favorire una partecipazione ancora maggiore di giocatori provenienti da fuori **Genova**. Sarà infatti un torneo Fit in versione Rodeo che si disputerà nell'arco di un week end (quasi certamente nei giorni del 5 e 6 settembre). A questi appuntamenti si aggiungono ancora i due Forum di SUPER YACHT 24 : il primo in programma il prossimo 17 febbraio a Sanremo (in collaborazione con Portosole) intitolato "Italians yacht it better: rischi, opportunità e prospettive per la nautica italiana nel contesto competitivo del Mediterraneo", mentre il secondo sarà nuovamente il Sailing Super Yacht Forum dedicato alla filiera dei super yacht a vela e andrà in scena a **Genova** il 27 novembre. Completa il quadro degli eventi il Forum di AIR CARGO ITALY che quest'anno si sposta all'aeroporto di Fiumicino e sarà organizzato il 20 marzo grazie alla collaborazione con Adr - Aeroporti di Roma. Come di consueto richiamerà tutto il cluster cargo aereo italiano per alcuni focus specifici e per un confronto sui temi di più stretta attualità nel comparto del trasporto aereo merci. Nel 2025 i giornali online del gruppo Alocin Media hanno organizzato

8



Politica&Associazioni Fra le novità un nuovo appuntamento B2B in programma a Giugno dedicato al mondo dei trasporti e della logistica al servizio dell'industria siderurgica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Anche il 2026 sarà un altro anno ricco di Business Meeting organizzati da SHIPPING ITALY e dagli altri giornali del gruppo Alocin Media. Il 22 maggio al Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli tornerà il Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" , tradizionale appuntamento annuale dedicato agli stakeholder attivi nel mercato delle navi ro-pax, ai terminal passeggeri, ai cantieri navale e a tutti i professionisti e alle aziende dell'indotto. La sera precedente come di consueto andrà in scena un cocktail dinner riservato agli speaker e alle aziende sponsor. Il mese successivo, il 16 giugno, a Genova sarà la volta di un nuovo appuntamento B2B chiamato " Logistica, siderurgia e metalli " dedicato al mondo dei trasporti e della logistica al servizio dei metalli, dell'acciaio e in generale dell'industria siderurgica. Un Business Meeting pensato per riunire e mettere a confronto direttori della logistica, trasportatori, armatori, terminal portuali, trader, acciaierie, spedizioniri, operatori logistici, esperti doganali, service provider e associazioni. In questo caso il convegno sarà seguito da un cocktail dinner. In autunno, il 23 ottobre, tornerà poi come ogni anno il Business Meeting BREAK BULK ITALY , anch'esso un appuntamento ormai tradizionale per le aziende e i professionisti impegnati nel segmento di business dei trasporti e sollevamenti eccezionali, nel break bulk shipping e nelle spedizioni di project cargo. Anche in questa occasione il Business Meeting sarà preceduto da un cocktail dinner riservato agli speaker e alle aziende sponsor. A inizio settembre, poi, andrà in scena il consueto SHIPPING ITALY Tennis Tournament che quest'anno si svolgerà con una nuova formula pensata per favorire una partecipazione ancora maggiore di giocatori provenienti da fuori Genova. Sarà infatti un torneo Fit in versione Rodeo che si disputerà nell'arco di un week end (quasi certamente nei giorni del 5 e 6 settembre). A questi appuntamenti si aggiungono ancora i due Forum di SUPER YACHT 24 : il primo in programma il prossimo 17 febbraio a Sanremo (in collaborazione con Portosole) intitolato "Italians yacht it better: rischi, opportunità e prospettive per la nautica italiana nel contesto competitivo del Mediterraneo", mentre il secondo sarà nuovamente il Sailing Super Yacht Forum dedicato alla filiera dei super yacht a vela e andrà in scena a Genova il 27 novembre. Completa il quadro degli eventi il Forum di AIR CARGO ITALY che quest'anno si sposta all'aeroporto di Fiumicino e sarà organizzato il 20 marzo grazie alla collaborazione con Adr - Aeroporti di Roma. Come di consueto richiamerà tutto il cluster cargo aereo italiano per alcuni focus specifici e per un confronto sui temi di più stretta attualità nel comparto del trasporto aereo merci. Nel 2025 i giornali online del gruppo Alocin Media hanno organizzato

## Shipping Italy

### Focus

---

eventi, coinvolto 129 speaker, attirato 172 sponsor e circa 1.400 sono stati i partecipanti in rappresentanza di 660 aziende.